

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA

AL 30 GIUGNO 2023

TIME TO CHANGE



Time to Change è il progetto attraverso il quale Banca Generali e Stefano Guindani indagano lo stato di realizzazione dei 17 SDGs dell'Agenda ONU 2030. Per ciascuno di essi, la chiave adottata dal fotografo è duplice: da un lato si punta a evidenziare l'azione negativa dell'uomo sull'ambiente e sulla comunità, dall'altro come lo stesso genere umano abbia invece una straordinaria capacità di recupero attraverso soluzioni innovative e sostenibili. Nella sua ricerca, che durerà 3 anni, Guindani spazierà oltre i confini italiani ricercando casi critici e situazioni di eccellenza anche all'estero: Brasile, Norvegia e Australia, ma anche Stati Uniti e Sudafrica. Ad affiancarlo un accompagnatore d'eccezione come Alberto Salza, antropologo tra i più apprezzati a livello internazionale, che curerà i testi del progetto e suggerirà alcuni dei progetti da monitorare.



Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2023

Consiglio di Amministrazione
27 luglio 2023



Banca Generali S.p.A.

Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione - 27 luglio 2023

Consiglio di Amministrazione	Antonio Cangeri Gian Maria Mossa Azzurra Caltagirone Lorenzo Caprio Roberta Cocco Alfredo Maria De Falco Ilaria Romagnoli Cristina Rustignoli Vittorio Emanuele Terzi	Presidente Amministratore Delegato Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere
Collegio Sindacale	Natale Freddi Mario Francesco Anaclerio Flavia Minutillo	Presidente
Direttore Generale	Gian Maria Mossa	
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Tommaso Di Russo	

Indice

01. Dati di sintesi patrimoniali, finanziari ed economici del Gruppo	5
02. Relazione intermedia sulla gestione	9
1. Sintesi dell'attività svolta nei primi sei mesi dell'esercizio	10
2. Lo scenario macroeconomico	12
3. Posizionamento competitivo di Banca Generali	14
4. La raccolta indiretta del Gruppo	20
5. Il risultato economico e la dinamica dei principali aggregati patrimoniali	22
6. Andamento delle società del Gruppo	50
7. Operazioni con parti correlate	53
8. Le risorse umane e la rete distributiva del Gruppo	55
9. I prodotti e l'attività di marketing	61
10. L'attività di auditing	67
11. L'organizzazione e l'ICT	68
12. Principali rischi e incertezze	72
13. La prevedibile evoluzione della Gestione nel secondo semestre 2023	75
03. Bilancio consolidato semestrale abbreviato	79
SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATI	80
Stato patrimoniale consolidato	80
Conto economico consolidato	81
Prospetto della redditività consolidata complessiva	82
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	83
Rendiconto finanziario consolidato	84
NOTE ILLUSTRATIVE	86
Parte A - Politiche contabili	87
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	98
Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato	123
Parte D - Redditività consolidata complessiva	136
Parte E - Informazioni sul patrimonio consolidato	138
Parte F - Operazioni con parti correlate	140
Parte G - Informativa di settore	145
04. Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	149
05. Relazione della Società di Revisione	153
06. Allegati di bilancio	157



01

DATI DI SINTESI
PATRIMONIALI,
FINANZIARI
ED ECONOMICI
DEL GRUPPO



Dati di sintesi patrimoniali, finanziari ed economici del Gruppo

SINTESI DEI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

(MILIONI DI EURO)	30.06.2023	30.06.2022	VAR. %
Margine di interesse	151,5	51,8	192,1
Risultato finanziario	161,3	67,5	138,9
Commissioni nette	230,9	246,9	-6,5
Margine di intermediazione	392,2	314,4	24,7
Costi operativi netti ^(a)	-127,3	-119,9	6,1
<i>di cui: Spese per il personale</i>	<i>-59,9</i>	<i>-57,4</i>	<i>4,4</i>
Risultato operativo	264,9	194,5	36,2
Accantonamenti, oneri relativi al sistema bancario ^(a) e altri oneri straordinari	-24,6	-17,2	42,4
Rettifiche di valore per deterioramento	-0,6	-4,9	-88,5
Utile ante imposte	239,7	172,4	39,0
Utile netto	175,1	131,3	33,3

INDICATORI DI PERFORMANCE

	30.06.2023	30.06.2022	VAR. %
Cost income ratio ^{(a) (b)}	32,5%	38,1%	-14,9
Operating Costs/Total Assets (AUM) annualizzato ^(c)	0,29%	0,30%	-3,9
EBTDA ^(a)	284,1	212,2	33,9
ROE ^(d)	32,9%	24,9%	32,0
ROA ^(e)	0,40%	0,33%	20,7
EPS - Earning per share (euro)	1,53	1,14	33,8

RACCOLTA NETTA

(MILIONI DI EURO) (DATI ASSORETI)	30.06.2023	30.06.2022	VAR. %
Fondi e Sicav	274	463	-40,8
Contenitori Finanziari	355	377	-5,8
Contenitori Assicurativi	50	264	-81,1
Soluzioni gestite	679	1.104	-38,5
Assicurazioni tradizionali	-969	-232	317,7
Risparmio amministrato	3.559	2.175	63,6
Totale	3.269	3.047	7,3

- (a) Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale, si è provveduto a riclassificare i contributi obbligatori (ordinari e straordinari) versati a fondi per la salvaguardia del sistema bancario (FITD, Fondo di Risoluzione Unico europeo e al Fondo di Risoluzione nazionale) dall'aggregato delle spese amministrative ad una voce propria distinta. Tale riesposizione permette di rappresentare l'evoluzione dei costi legati alla struttura operativa della Banca distinguendoli dall'ammontare degli oneri sistemici sostenuti.
- (b) Il Cost/Income ratio misura l'incidenza dei costi operativi in rapporto ai ricavi operativi netti.
- (c) Costi operativi al lordo delle componenti non recurring rapportati alle consistenze puntuali di fine periodo degli AUM Assoreti e delle nuove acquisizioni, annualizzato.
- (d) Risultato netto rapportato alla media aritmetica del patrimonio netto, comprensivo di utile, alla fine dell'esercizio e dell'esercizio precedente.
- (e) Risultato netto di periodo rapportato alle consistenze puntuali di fine periodo degli AUM Assoreti e degli AUM derivanti dalle nuove acquisizioni, annualizzato.

ASSET UNDER MANAGEMENT & CUSTODY

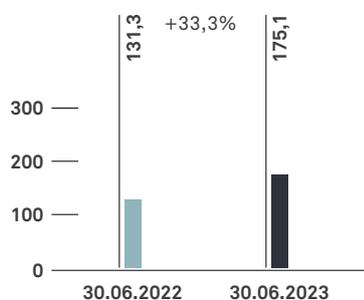
(MILIARDI DI EURO)	30.06.2023	31.12.2022	VAR. %
Fondi e Sicav ^(f)	21,5	20,6	4,2
Contenitori Finanziari ^(f)	10,1	9,4	7,3
Contenitori Assicurativi	10,5	10,1	3,2
Soluzioni gestite	42,0	40,1	4,7
Assicurazioni tradizionali	14,5	15,3	-5,8
Risparmio amministrato	31,8	27,6	15,3
Totale ^(f)	88,2	83,1	6,2

PATRIMONIO

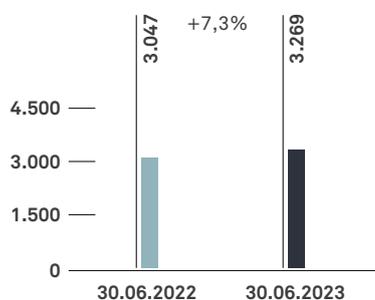
	30.06.2023	31.12.2022	VAR. %
Patrimonio Netto (milioni di euro)	1.062,7	1.068,5	-0,5
Fondi Propri (milioni di euro)	809,7	762,2	6,2
Excess capital (milioni di euro)	269,5	199,5	35,1
Total Capital Ratio	18,5%	16,7%	10,6

(f) Al totale AUM Assoreti sono stati sommati gli AUM fuori perimetro Assoreti.

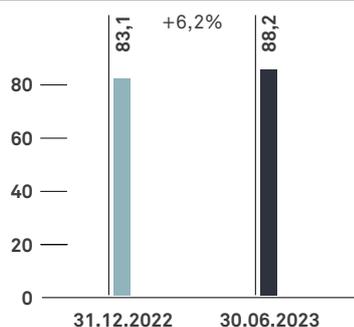
UTILE NETTO
(milioni di euro)



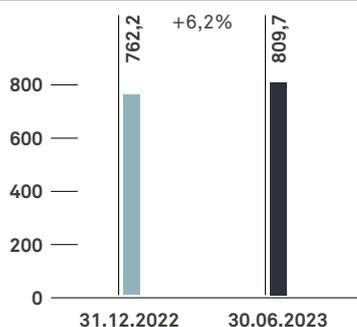
RACCOLTA NETTA
(milioni di euro)



ASSET UNDER MANAGEMENT
(miliardi di euro)



FONDI PROPRI
(milioni di euro)





02

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

AL 30 GIUGNO 2023

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
27 LUGLIO 2023



1. Sintesi dell'attività svolta nei primi sei mesi dell'esercizio

Il Gruppo Banca Generali ha chiuso il primo semestre del 2023 con un **utile netto consolidato di 175,1 milioni di euro**, in netto progresso rispetto al risultato conseguito nel primo semestre 2022 (+33,3%).

Tale risultato è stato raggiunto in un contesto economico caratterizzato da persistente inflazione e alti tassi di interesse, guidati dalle banche centrali verso ulteriori rialzi, nonché da listini in netto recupero dai minimi dello scorso anno, ma ancora caratterizzati da una forte volatilità e incertezza sul fronte macroeconomico e geopolitico.

In questo contesto, l'**utile ricorrente** raggiunge un livello di **166,1 milioni di euro**, con un balzo di quasi il 54% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente mentre la componente non ricorrente si ferma a 9,0 milioni di euro (-61,7%).

Nonostante la forte volatilità sui mercati e la conseguente prudenza negli investimenti, la **raccolta netta** ha raggiunto **3,3 miliardi di euro** evidenziando la tenuta delle **soluzioni gestite** (fondi, contenitori finanziari), che si sono attestate a **629 milioni di euro**.

Per quanto riguarda la **raccolta netta assicurativa**, le polizze tradizionali risultano negative per **969 milioni di euro**, in netto peggioramento rispetto al primo semestre 2022, mentre i **contenitori assicurativi** innovativi evidenziano una contenuta ripresa con un progresso, a fine semestre, di **50 milioni di euro**.

La parte predominante della raccolta del semestre si è tuttavia indirizzata verso scelte di risparmio amministrato che si attestano a **3.559 milioni di euro** da inizio anno, con investimenti in strumenti finanziari amministrati per **4.953 milioni di euro**, controbilanciati da deflussi dai conti correnti per **1.394 milioni di euro**.

Risulta molto positivo anche l'andamento delle masse sotto **contratto di consulenza evoluta**, che si attestano su un valore complessivo degli AUM pari a **8,5 miliardi di euro**, con un incremento del 14,5% rispetto ai 7,4 miliardi rilevati alla fine dell'esercizio 2022.

Il **marginale di intermediazione** si è attestato a **392,2 milioni di euro** contro i 314,4 milioni del primo semestre 2022. Il significativo incremento è stato guidato dall'accelerazione del **marginale finanziario** (161,3 milioni di euro, +138,9%) a fronte di **commissioni nette ricorrenti** in lieve calo a 223,3 milioni di euro (-3,5%) e commissioni variabili ancora fortemente ridimensionate dalla volatilità dei mercati nel precedente esercizio (7,6 milioni di euro, -51,4%).

I **costi operativi** confermano l'efficienza gestionale, nonostante le dinamiche inflattive attestandosi a 127,3 milioni di euro (+6,1% su base annuale), con un risultato che include 2,2 milioni di oneri non ricorrenti. I **costi operativi 'core'** sono stati invece pari a **114,5 milioni**, con una crescita del 5,9%, di cui 3,1 milioni di euro legati alla fase di avvio di BG Suisse, in linea con le proiezioni di piano. La crescita dell'aggregato è principalmente imputabile ai maggiori costi IT e di logistica.

Gli indici di efficienza operativa si mantengono su livelli di eccellenza: i **costi totali sulle masse** sono scesi a 29 bps e il **Cost/Income ratio**, su basi rettifiche per le componenti non ricorrenti², è migliorato ulteriormente al 32,5% dal 39,6% del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Le voci relative ad **accantonamenti, contributi ai fondi bancari e rettifiche di valore nette** si sono attestate ai **25,1 milioni di euro**, in crescita rispetto ai **22,1 milioni di euro** del primo semestre del 2022, per effetto dei maggiori accantonamenti per rischi e oneri (+7,3 milioni di euro) solo in parte compensati dai riassorbimenti delle rettifiche di valore su crediti dovute al miglioramento del profilo di rischio del portafoglio (-4,3 milioni di euro).

La variazione dei fondi è ascrivibile principalmente all'incremento degli stanziamenti per fondi attuariali (+5,9 milioni di euro), che subiscono l'effetto del rallentamento della crescita dei tassi di sconto utilizzati per la valutazione degli stessi rispetto al primo semestre del 2022.

Gli impieghi della gestione caratteristica si attestano a 14,5 miliardi di euro, in calo di 1,6 miliardi di euro rispetto alla situazione registrata alla fine dell'esercizio 2022 (-9,8%), a seguito della simmetrica riduzione della raccolta da clientela (-1,7 miliardi di euro, -11,4%).

¹ Costi operativi, al netto delle componenti non ricorrenti, pari a 2,2 milioni di euro (1,5 milioni di euro nel 2022) e dei costi afferenti il personale di vendita, pari a 10,6 milioni di euro (10,4 milioni di euro nel 2022).

² Il Cost/Income ratio su basi rettifiche viene misurato rapportando i costi operativi netti, non comprensivi degli oneri non ricorrenti, con i ricavi operativi netti, senza considerare le performance fees.

Le **attività finanziarie del portafoglio di proprietà** ammontano a 11,0 miliardi di euro (-7,1% rispetto a fine 2022) e risultano investite per quasi il 96% in titoli obbligazionari con una duration di 1,2 anni, con una quota di titoli a tasso variabile del 52,3% che ha permesso di beneficiare pienamente del forte rialzo dei tassi di interesse in atto.

Le esposizioni costituite da finanziamenti a clientela si fermano su di un livello di 2,4 miliardi di euro (-5,9% rispetto a fine 2022). La posizione interbancaria, al netto della componente obbligazionaria, scende infine a 0,8 miliardi di euro, in netto calo rispetto all'esercizio precedente (-41,2%) per effetto della contrazione dei depositi presso la BCE e della minore operatività in PCT.

La **posizione patrimoniale** si conferma solida e ben superiore ai requisiti specifici fissati per la Società da Banca d'Italia, nell'ambito del periodico processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP), pur in un contesto di maggiore assorbimento legato all'espansione dell'attività della Banca, alla diversificazione del portafoglio di attività finanziarie con la costituzione, alla fine del precedente esercizio, di un nuovo portafoglio di Investimenti alternativi e della conferma di una politica di dividendi generosa.

Al 30 giugno 2023, il CET1 ratio si è attestato al 17,3% e il Total Capital ratio (TCR) al 18,5%, a fronte di un requisito vincolante dell'8,0% e 12,3%, rispettivamente, previsto dallo SREP.

Il totale complessivo degli **Asset Under Management** (AUM) intermediati dal Gruppo risulta pari a **88,2 miliardi di euro**, inclusivi del contributo di circa 1,0 miliardo di euro derivante dagli asset gestiti da BG Valeur. In aggiunta a tale dato, gli attivi in gestione includono anche, per 1,0 miliardi di euro, depositi di risparmio amministrato di società del gruppo Generali e, per 4,0 miliardi di euro, fondi/Sicav distribuiti direttamente da BGFML, portando il totale complessivo a **93,2 miliardi di euro**.

2. Lo scenario macroeconomico

Nel corso del primo semestre dell'anno si è assistito ad un “rally” dei principali listini azionari a livello globale. A guidare la salita dei mercati sono stati da un lato la percezione che le banche centrali siano ormai vicine al picco del rialzo dei tassi, dall'altro una crescita del prodotto interno lordo che si è dimostrata superiore alle attese degli analisti sia in Europa che negli Stati Uniti.

Nonostante il rialzo dei tassi attuato dalle banche centrali, le attese di inflazione durante il periodo sono rimaste elevate e per tale motivo sia la Federal Reserve che la BCE hanno proseguito la loro politica restrittiva. In particolare, la Federal Reserve e la Banca Centrale Europea hanno aumentato il costo del denaro rispettivamente di 75 e 150 punti base nel corso del primo semestre. La Banca centrale americana durante l'ultimo meeting ha mantenuto invariato il tasso d'interesse di riferimento, lasciando però intendere che ci saranno ulteriori rialzi nel corso dei prossimi mesi.

Per quanto riguarda il mercato azionario, nel corso del primo semestre le aziende del comparto tecnologico sono state protagoniste assolute. In particolare, il NASDAQ Index ha registrato una performance del 29% circa in Euro, beneficiando in buona parte della crescita delle aziende esposte all'intelligenza artificiale. Anche l'Europa ha avuto performance positive, con l'EuroStoxx che ha chiuso il periodo con una performance del +12% circa e con l'Italia che si attesta come primo listino europeo con un ritorno del 19% circa. Tuttavia, è da notare come la maggior parte dei guadagni del mercato statunitense sia stata trainata da tre settori: informatica, comunicazioni e beni di consumo discrezionali, e all'interno di questi, solo da pochi titoli. In particolare, sette titoli hanno contribuito al rialzo del 14% circa in Euro dell'S&P 500 quest'anno: Nvidia, Tesla, Google (Alphabet), Microsoft, Apple, Amazon e Meta. A sottoperformare nel periodo è stato il mercato azionario cinese con ritorni negativi nell'ordine del -8% circa in Euro. A gravare sulla seconda potenza globale sono state le revisioni al ribasso della crescita del prodotto interno lordo a cui non è seguita una adeguata risposta da parte del governo di Pechino in termini di stimolo all'economia. A livello geografico, l'Europa continua ad offrire valutazioni migliori rispetto a quanto accade negli Stati Uniti, con un P/E ratio che per EuroStoxx50 e S&P500 si attesta rispettivamente al 14 e 21. A livello microeconomico le trimestrali del Q1 hanno rilevato come la maggior parte delle società abbia finora beneficiato del contesto inflattivo incrementando i propri margini.

Sul fronte obbligazionario la Federal Reserve dal marzo 2022 ha alzato i tassi di interesse di 500bps portando il costo del denaro al 5,25%. Allo stesso modo la BCE ha alzato anch'essa i tassi di riferimento al 4%. Entrambe si sono poste come obiettivo prioritario il controllo della spirale inflazionistica partita dapprima con il Covid e poi esplosa con la guerra in Ucraina. In tale contesto i rendimenti del Treasury a 2 e 10 anni hanno toccato rispettivamente un massimo al 5% e 4,20% circa mentre quelli dei corrispondenti titoli governativi tedeschi al 3,30% e 2,75% circa. Per quanto riguarda gli spread dell'Eurozona si è assistito ad una contrazione che ha portato in particolare il differenziale di rendimento tra BTP e BUND a chiudere il periodo in zona 168bps. Il buon andamento del BTP è da attribuire fra le altre cose alle conferme del rating italiano in fase di revisione da parte delle principali agenzie di rating. Lato credito si osservano spread stabili sul comparto Investment Grade ed in contrazione sugli High Yield con livelli di rendimento in Europa a livelli rispettivamente del 5% e dell'8%. A livello valutario, dopo il forte apprezzamento del dollaro avvenuto lo scorso anno, si è osservata una fase di volatilità sul cambio che ha portato l'Euro dopo i primi sei mesi dell'anno ad apprezzarsi sulla valuta americana nell'ordine del 2% circa. Ciò a causa della diversa prospettiva di politica monetaria delle banche centrali con la Fed che come anticipato dagli operatori è arrivata prima della BCE ad una pausa nel rialzo dei tassi. Lo Yen giapponese si è deprezzato nei confronti del dollaro e delle principali valute, con il cambio USD/JPY che è passato da 130 a 144 circa.

Durante il primo semestre dell'anno l'indice generale delle materie prime ha registrato un marcato ribasso (-7,5% circa in Euro). Ciò a causa principalmente dell'intensificarsi delle aspettative di indebolimento del ciclo macroeconomico globale come conseguenza dell'orientamento restrittivo delle politiche monetarie delle principali banche centrali.

Neanche il permanere dello stato di guerra in Ucraina, con le conseguenze sull'offerta viste nel 2022, ha prodotto effetti positivi sulle quotazioni.

Particolarmente negativo è stato il comparto energetico, tradizionalmente molto sensibile al ciclo macroeconomico.

Leggermente positivi invece gli andamenti del comparto agricoltura e di quello dei metalli preziosi, con quest'ultimi sostenuti dalle prime scommesse circa una fine dei rialzi dei tassi da parte della FED.

3. Posizionamento competitivo di Banca Generali

Banca Generali è uno dei leader italiani nel settore della distribuzione di servizi e prodotti finanziari per la clientela affluente e private attraverso Consulenti Finanziari. I mercati di riferimento per il Gruppo sono quelli del risparmio gestito e della distribuzione tramite le reti di Consulenti Finanziari.

3.1 Il mercato del risparmio gestito

L'industria del risparmio gestito italiano chiude i cinque mesi del 2023 con una raccolta negativa pari a -0,5 miliardi di euro, principalmente a causa dei flussi negativi registrati sui fondi di lungo termine flessibili e bilanciati.

Il patrimonio gestito ammonta a 1.254 miliardi di euro (al netto della quota investita nelle gestioni collettive), di cui 1.104 miliardi (pari all'88%) sono investiti nei fondi di diritto italiano e di diritto estero e 150 miliardi di euro in gestioni di portafoglio retail.

I fondi di lungo termine rappresentano la quasi totalità dei fondi aperti (96% a maggio 2023). Al loro interno le varie categorie sono così articolate:

- › Fondi obbligazionari (33,8% del totale per 372,7 miliardi di euro di patrimonio) con flussi nei primi cinque mesi dell'anno pari a 8,9 miliardi di euro;
- › Fondi azionari (32,1% delle masse complessive per 354,0 miliardi di euro) con flussi positivi per circa 3,0 miliardi di euro;
- › Fondi flessibili (17,6% del totale per 194,0 miliardi di euro), con un deflusso pari a -8,8 miliardi di euro;
- › Fondi bilanciati (12,5% del totale con masse pari a 138,5 miliardi di euro), con deflussi da inizio anno per -5,5 miliardi di euro;
- › Fondi hedge con masse pari a 1,4 miliardi di euro (0,1% del totale), che hanno registrato da inizio anno un deflusso di -0,09 miliardi di euro.

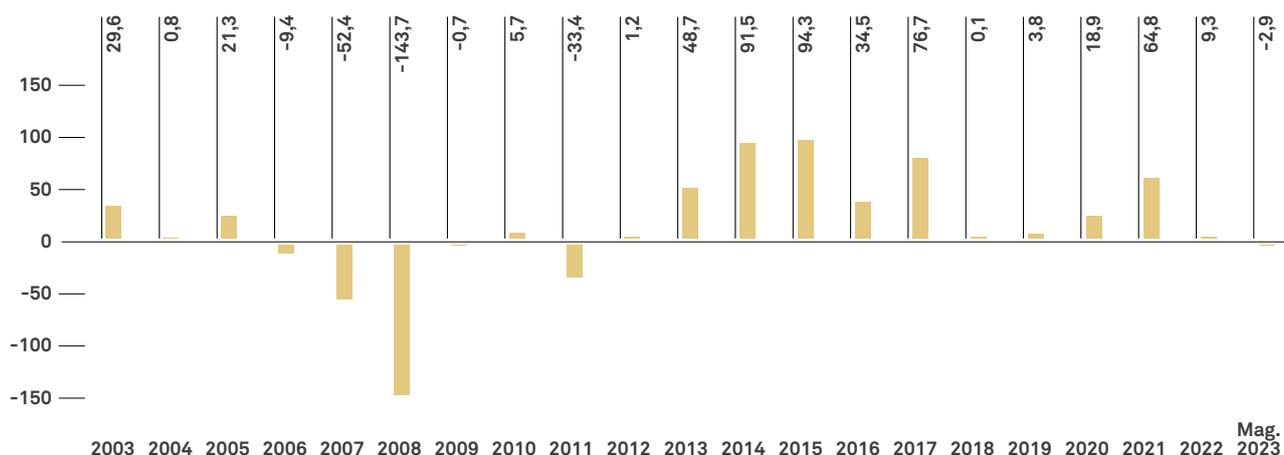
I fondi monetari si attestano a 43,3 miliardi di euro investiti, rappresentando il 3,9% del totale. La raccolta netta di questo comparto da inizio anno è stata negativa per complessivi -0,5 miliardi di euro.

EVOLUZIONE RACCOLTA NETTA E PATRIMONI RISPARMIO GESTITO

(MILIONI DI EURO)	RACCOLTA NETTA		PATRIMONI	
	MAGGIO 2023 YTD	MAGGIO 2022 YTD	MAGGIO 2023 YTD	MAGGIO 2022 YTD
Fondi diritto italiano	1.919	25	236.830	240.973
Fondi diritto estero	-4.856	13.937	866.938	948.340
Totale fondi aperti	-2.937	13.962	1.103.768	1.189.313
GP Retail	2.390	4.597	150.474	155.812
Totale	-547	18.559	1.254.242	1.345.125

Fonte: dati Assogestioni aggiornati a maggio 2023, in milioni di euro.

IL MERCATO DEI FONDI APERTI (OICR) IN ITALIA (DATI IN MILIARDI DI EURO)



Fonte: dati Assogestioni aggiornati a maggio 2023.

3.2 Il mercato Assoreti

I primi cinque mesi del 2023 hanno visto flussi in entrata positivi per 22,3 miliardi di euro, con un aumento di 0,9 miliardi di euro (+4,3%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

La raccolta da risparmio gestito è risultata pari a 3,5 miliardi di euro sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente. In tale comparto i Fondi Comuni e Sicav hanno contribuito per 2,2 miliardi di euro, mentre le gestioni patrimoniali per 1,3 miliardi di euro.

La raccolta di risparmio assicurativo è risultata in calo rispetto al saldo registrato a maggio 2022 arrivando a -2,4 miliardi di euro, rispetto alla raccolta pari a circa 5 miliardi di euro del maggio 2022 (le polizze Multiramo e Unit rappresentano la componente principale di tutta la raccolta netta assicurativa).

È risultata invece in aumento la quota di risparmio amministrato che si attesta a 21,2 miliardi di euro, registrando un aumento pari a circa 8,6 miliardi di euro rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+68,3%). La raccolta amministrata risulta così articolata: la liquidità risulta pari a -1,9 miliardi di euro mentre la raccolta in titoli raggiunge i 23,1 miliardi di euro.

RACCOLTA NETTA MERCATO ASSORETI

(MILIONI DI EURO)	MERCATO ASSORETI		VARIAZIONE
	MAGGIO 2023 YTD	MAGGIO 2022 YTD	
Risparmio gestito	3.457	3.783	-325
Risparmio assicurativo	-2.380	4.984	-7.364
Risparmio amministrato	21.193	12.592	8.601
Totale	22.270	21.359	912

Fonte: dati Assoreti aggiornati a maggio 2023, in milioni di euro.

3.3 Banca Generali

Nel primo semestre 2023 Banca Generali ha realizzato una raccolta netta pari a 3,3 miliardi di euro (+7,3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) con la volatilità dei mercati che ha impattato le soluzioni gestite (fondi, wrappers assicurativi e finanziari), a fronte di un incremento delle soluzioni amministrato (con una crescita dei depositi titoli – guidati dalla spinta dei BTP – a fronte di una riduzione della liquidità in giacenza sui conti correnti).

Le soluzioni gestite si sono attestate a 0,7 miliardi di euro rappresentando il 20,8% della raccolta complessiva a fronte del 36,2% dello stesso periodo del 2022.

Diversamente dallo scorso anno, in cui la componente principale della raccolta gestita era rappresentata da Fondi e Sicav di Terzi (389 milioni di euro), nel primo semestre del 2023 la componente principale risultano essere le Gestioni Patrimoniali (pari a 355 milioni di euro). I wrappers assicurativi (BG Stile Libero, Lux Protection Life, BG Oltre e BG Insieme Progetti di Vita) hanno registrato complessivamente una raccolta positiva, pari a 50 milioni di euro, in calo rispetto allo stesso periodo del 2022 (-81,1%).

La raccolta assicurativa tradizionale è risultata pari a -969 milioni di euro (rispetto ai -232 milioni di euro del primo semestre 2022).

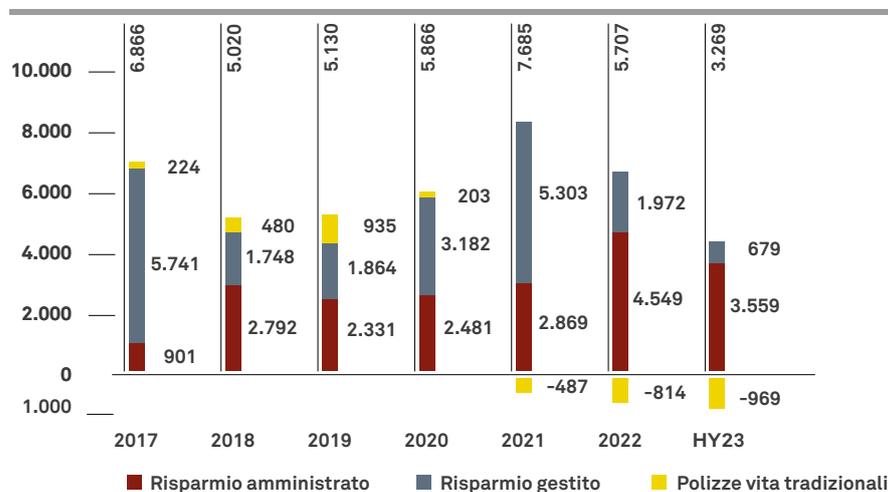
Infine, per quanto riguarda il risparmio amministrato, nel primo semestre del 2023 si registrano flussi positivi per 3,6 miliardi di euro, in aumento del +63,6% rispetto ai 2,2 miliardi di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

Il valore delle masse sotto consulenza al 30 giugno 2023 è risultato pari a 8,5 miliardi di euro (6,7 miliardi di euro alla fine di giugno 2022).

RACCOLTA NETTA BANCA GENERALI

(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BG		VARIAZIONI SU 30.06.2022	
	30.06.2023	30.06.2022	IMPORTO	%
Fondi e Sicav	274	463	-189	-40,8%
Wrappers Finanziari	355	377	-22	-5,8%
Wrappers Assicurativi	50	264	-214	-81,1%
Totale risparmio gestito	679	1.104	-425	-38,5%
Altre polizze vita	-969	-232	-737	317,7%
Totale risparmio amministrato	3.559	2.175	1.384	63,6%
Totale raccolta netta collocato dalla rete	3.269	3.047	222	7,3%

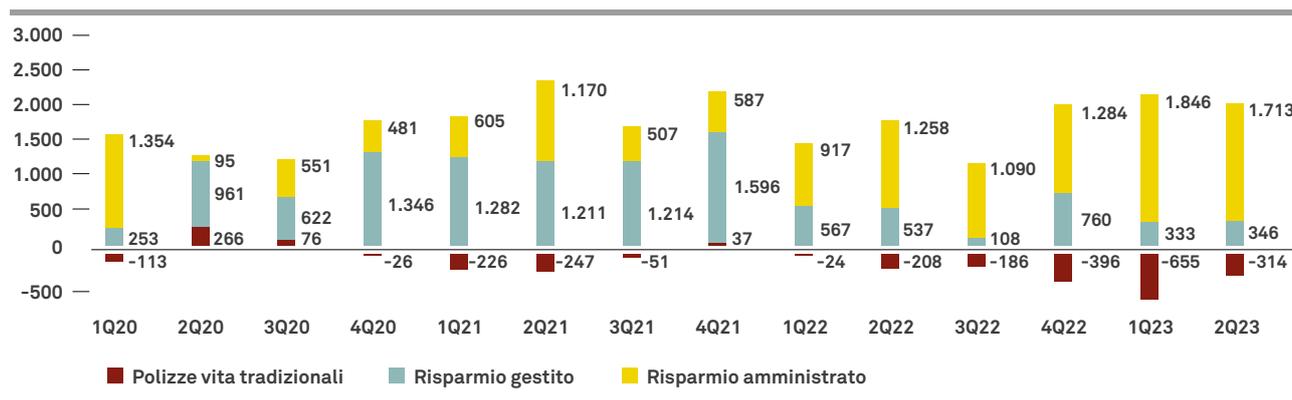
RIPARTIZIONE RACCOLTA NETTA ANNUALE (MILIONI DI EURO)



Il grafico che segue mostra come – negli ultimi anni - Banca Generali sia riuscita ad attirare nuova raccolta in maniera continuativa e crescente. Come già evidenziato, nel secondo trimestre del 2023, a causa dello scenario di mercato incerto, è risultata in aumento l'incidenza della raccolta amministrata sulla raccolta totale, rappresentando il 108,9% della raccolta netta totale, rispetto al 71,4% del secondo trimestre del 2022.

Rispetto al primo trimestre dell'anno, seppur l'andamento dei mercati abbia fatto propendere la clientela verso le soluzioni di risparmio amministrato, la raccolta risulta in leggera ripresa sia sui wrappers assicurativi (deflussi pressoché dimezzati nel confronto tra i primi due trimestri dell'anno) che sui wrappers finanziari, che hanno registrato una crescita pari a circa il 4%.

RIPARTIZIONE RACCOLTA NETTA TRIMESTRALE (MILIONI DI EURO)



AUM BANCA GENERALI (TOTALE AUM ASSORETI)

(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BG		VARIAZIONI SU 31.12.2022	
	30.06.2023	31.12.2022	IMPORTO	%
Fondi e Sicav	21.485	20.510	975	4,8%
Wrappers Finanziari	9.071	8.594	477	5,5%
Wrappers Assicurativi	10.451	10.130	321	3,2%
Totale risparmio gestito	41.007	39.234	1.773	4,5%
Altre polizze vita	14.450	15.340	-889	-5,8%
Totale risparmio amministrato	31.808	27.598	4.210	15,3%
Totale AUM collocato dalla rete	87.265	82.171	5.094	6,2%

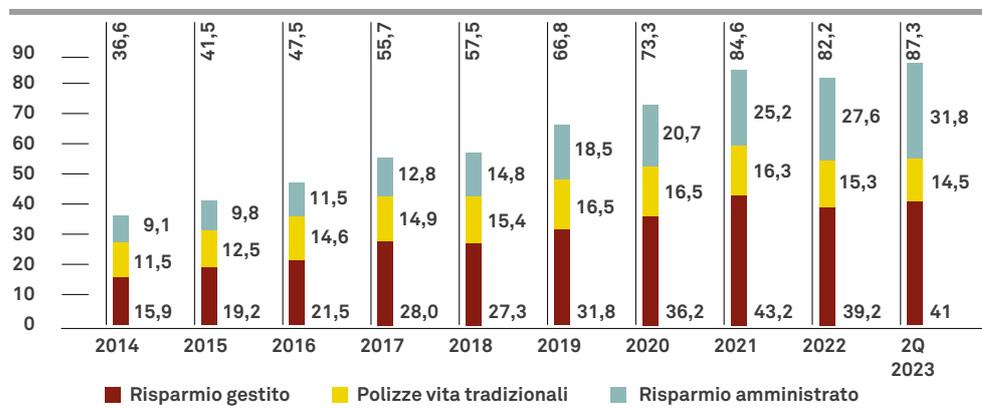
Al 30 giugno 2023 gli AUM di Banca Generali (ex BG Valeur) si attestano a 87,3 miliardi di euro (+6,2%), con un asset mix la cui componente principale rimane quella del risparmio gestito, in cui rientrano il 47,0% delle masse in gestione (in leggero calo rispetto al dato al 31 dicembre 2022, 47,7%). La componente assicurativa tradizionale si attesta al 16,6% del totale in calo rispetto al 31 dicembre 2022 (18,7%). Risulta invece in aumento la componente del risparmio amministrato che raggiunge il 36,4% del totale degli Asset rispetto al 33,6% registrato nel dicembre 2022.

In dettaglio, la componente di risparmio gestito è risultata in aumento (+4,5%), così come il risparmio amministrato (+15,3%), mentre la componente di Assicurativo tradizionale ha registrato una variazione negativa pari a -5,8%.

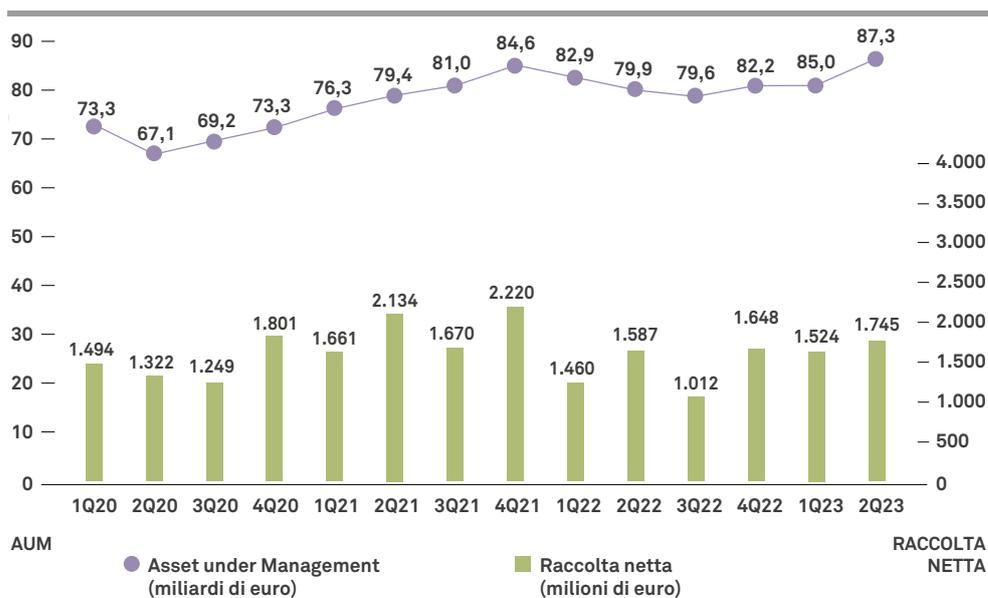
Evoluzione Asset totali Banca Generali 2014-2Q23

Seguono alcune tabelle che evidenziano il trend delle raccolte e degli AUM di Banca Generali per trimestre e la ripartizione delle raccolte per macro componenti.

ASSET UNDER MANAGEMENT (MILIARDI DI EURO)



EVOLUZIONE AUM E RACCOLTA NETTA



Considerando anche BG Valeur, al 30 giugno 2023 gli AUM di Banca Generali si attestano a 88,2 miliardi di euro (+6,2%), con un asset mix la cui componente principale rimane quella del risparmio gestito, in cui rientrano il 47,6% delle masse in gestione (in leggero calo rispetto al dato al 31 dicembre 2022, pari a 48,3%). Anche la componente del risparmio gestito e assicurativo incrementata del risparmio amministrato sotto consulenza (*Fee generating assets*) risulta in crescita (+3,4%) e rappresenta il 69,0% del totale degli Asset.

AUM BANCA GENERALI (PERIMETRO ASSORETI)

(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BG		VARIAZIONI SU 31.12.2022	
	30.06.2023	31.12.2022	IMPORTO	%
Fondi e Sicav	21.485	20.628	857	4,2%
Wrappers Finanziari	10.053	9.364	689	7,4%
Wrappers Assicurativi	10.451	10.130	321	3,2%
Totale risparmio gestito	41.988	40.121	1.867	4,7%
Altre polizze vita	14.450	15.340	-889	-5,8%
Totale risparmio amministrato	31.808	27.598	4.210	15,3%
Totale AUM (incluso Valeur)	88.247	83.059	5.188	6,2%
Fee generating assets (*)	60.888	58.880	2.008	3,4%

(*) Patrimonio Gestito e Assicurativo + Consulenza Evoluta su Conti Amministrati (AUC)

4. La raccolta indiretta del Gruppo

Prodotti di risparmio gestito del Gruppo Bancario

Nei primi sei mesi del 2023, nell'ambito del risparmio gestito, il Gruppo bancario ha svolto attività di *Wealth management* per il tramite delle gestioni di portafoglio individuali di Banca Generali e attraverso le gestioni collettive di BG Fund Management Luxembourg S.A.

(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BG		VARIAZIONI SU 31.12.2022	
	30.06.2023	31.12.2022	IMPORTO	%
Fondi e Sicav	19.587	18.680	907	4,9%
GPF/GPM	10.040	9.351	689	7,4%
Totale risparmio gestito del Gruppo	29.627	28.032	1.595	5,7%
<i>di cui:</i>				
- <i>OICR inseriti in gestioni patrimoniali del Gruppo bancario</i>	<i>1.690</i>	<i>1.631</i>	<i>59</i>	<i>3,6%</i>
Totale risparmio gestito del Gruppo bancario al netto dei patrimoni in fondi inseriti nelle gestioni patrimoniali del Gruppo bancario	27.937	26.401	1.536	5,8%

I prodotti di gestione collettiva del risparmio (fondi e sicav) del Gruppo bancario sono rappresentati dalle SICAV lussemburghesi collocate da BG Fund Management Luxembourg S.A. per circa 19,6 miliardi di euro che evidenziano un aumento pari a 0,9 miliardi di euro (+4,9%) rispetto al dato di fine 2022.

Il patrimonio complessivo delle gestioni individuali di portafoglio riferite al Gruppo bancario ammonta invece a 10,0 miliardi di euro, in aumento rispetto al dato di fine 2022 (+7,4%) e sono rappresentate dalle Gestioni Patrimoniali di Banca Generali per circa 9,1 miliardi di euro e dalle Gestioni Patrimoniali di Valeur per circa 1 miliardo di euro.

Prodotti di risparmio gestito di terzi

Il Gruppo bancario, nello svolgimento della propria attività d'intermediazione e collocamento, colloca prodotti di terzi sia nel comparto del risparmio gestito, sia in quello assicurativo. In particolare, nel comparto dei fondi comuni di diritto italiano, Banca Generali colloca prodotti del Gruppo Assicurazioni Generali e di diverse società terze, a cui si aggiungono nel comparto degli OICR di diritto estero i prodotti di numerose case d'investimento internazionali. A giugno 2023 il patrimonio di terzi risulta pari a 11,9 miliardi di euro, in aumento del +3,2% rispetto al dato di fine 2022. I fondi di terzi rappresentano circa il 55% dei fondi collocati dal Gruppo bancario (perimetro Assoreti), ciò è dovuto all'adozione del modello di architettura aperta, che consente l'accesso della clientela ad una vastissima gamma di prodotti d'investimento di asset manager anche di rilievo internazionale.

Inoltre, relativamente al collocamento dei prodotti di terzi, occorre rilevare che – negli anni – si sono sviluppati in modo importante gli investimenti indirizzati alle gestioni collettive BG Fund Management Luxembourg S.A. Tali prodotti sono collocati direttamente dal Gruppo Banca Generali, ma investono prevalentemente in OICR di terzi. In aggiunta a ciò, e a conferma della vocazione *multi manager* del prodotto, da fine 2009 e negli anni seguenti la gestione di un gran numero di comparti è stata affidata direttamente ad alcune tra le maggiori società d'investimento internazionali, con utilizzo diretto del proprio brand, ampliando in modo significativo la diversificazione dei portafogli di risparmio gestito detenuti dalla clientela della Banca. Strategia simile è stata adottata recentemente anche per i comparti di LUX IM, sicav di diritto lussemburghese lanciata ad aprile 2018 che mette a frutto l'esperienza gestionale del Gruppo Generali sui mercati, attraverso comparti suddivisi per asset class e specializzati per aree geografiche e in tematiche ESG.

(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BG		VARIAZIONI SU 31.12.2022	
	30.06.2023	31.12.2022	IMPORTO	%
Fondi e Sicav	11.846	11.481	365	3,2%
GPF/GPM	13	12	-	1,6%
Totale risparmio gestito prodotti di terzi	11.859	11.494	365	3,2%

Prodotti di risparmio assicurativo di terzi

Il patrimonio investito in strumenti di risparmio assicurativo e previdenziale concerne, per la quasi totalità, polizze tradizionali e multiramo di Genertellife, società del Gruppo Assicurazioni Generali, collocate con il marchio "BG Vita". A giugno 2023 tale patrimonio si è attestato a 23,8 miliardi registrando un calo del -2,8% rispetto al dato di fine 2022. La parte residuale di prodotti assicurativi emessi da altre società e collocati da Banca Generali a giugno 2023 ammonta a 1,1 miliardi di euro, in crescita rispetto al dato di fine 2022 (+12,9%).

(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BG		VARIAZIONI SU 31.12.2022	
	30.06.2023	31.12.2022	IMPORTO	%
Prodotti assicurativi BG Vita (unit linked, polizze tradizionali, etc.)	23.808	24.501	-693	-2,8%
Prodotti assicurativi altre società	1.094	969	125	12,9%
Totale risparmio assicurativo prodotti di terzi	24.901	25.470	-568	-2,2%

La Raccolta Netta nei primi sei mesi del 2023 del comparto assicurativo è stata di -0,9 miliardi di euro (di cui 0,05 miliardi di euro nelle polizze multiramo BG stile libero, BG Oltre e Lux Protection life).

4.2 Risparmio amministrato

La raccolta indiretta amministrata è costituita dai titoli depositati dai clienti, sia *retail* che *corporate*, sui dossier a custodia e amministrazione, aperti presso la capogruppo Banca Generali.

Al 30 giugno 2023 la raccolta indiretta si è attestata, a valori di mercato, a 22,0 miliardi di euro, a fronte dei 16,1 miliardi di euro registrati a fine 2022 (+36,5%).

(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BG		VARIAZIONI SU 31.12.2022	
	30.06.2023	31.12.2022	IMPORTO	%
Raccolta indiretta amministrata a valori di mercato del Gruppo Bancario	22.013	16.125	5.887	36,5%
<i>di cui:</i>				
- <i>dossier titoli clientela Gruppo Banca Generali</i>	614	579	35	6,0%
- <i>dossier titoli altra clientela</i>	21.399	15.546	5.853	37,6%

5. Il risultato economico e la dinamica dei principali aggregati patrimoniali

5.1 Il risultato economico³

Il Gruppo Banca Generali ha chiuso il primo semestre del 2023 con un **utile netto consolidato di 175,1 milioni di euro**, in netto progresso rispetto al risultato conseguito nel primo semestre 2022 (+33,3%).

Tale risultato è stato raggiunto in un contesto economico caratterizzato da persistente inflazione e alti tassi di interessi, guidati dalle banche centrali verso ulteriori rialzi, nonché da listini in netto recupero dai minimi dello scorso anno, ma ancora caratterizzati da una forte volatilità e incertezza sul fronte macroeconomico e geopolitico.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	30.06.2022	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Interessi netti	151.454	51.844	99.610	192,1%
Risultato netto della gestione finanziaria e dividendi	9.816	15.658	-5.842	-37,3%
Risultato finanziario	161.270	67.502	93.768	138,9%
Commissioni attive ricorrenti	478.781	478.604	177	0,0%
Commissioni passive	-255.458	-247.211	-8.247	3,3%
Commissioni ricorrenti nette	223.323	231.393	-8.070	-3,5%
Commissioni attive variabili	7.565	15.554	-7.989	-51,4%
Commissioni nette	230.888	246.947	-16.059	-6,5%
Margine di intermediazione	392.158	314.449	77.709	24,7%
Spese per il personale	-59.913	-57.385	-2.528	4,4%
Altre spese amministrative (al netto recuperi imposta di bollo)	-54.775	-52.743	-2.032	3,9%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-19.220	-17.617	-1.603	9,1%
Altri oneri/proventi di gestione	6.632	7.841	-1.209	-15,4%
Costi operativi netti	-127.276	-119.904	-7.372	6,1%
Risultato operativo	264.882	194.545	70.337	36,2%
Rettifiche di valore nette per deterioramento	-560	-4.857	4.297	-88,5%
Accantonamenti netti ai fondi rischi	-18.707	-11.358	-7.349	64,7%
Tributi e oneri relativi al sistema bancario	-5.845	-5.882	37	-0,6%
Utili (perdite) da investimenti e partecipazioni	-95	-58	-37	63,8%
Utile operativo ante imposte	239.675	172.390	67.285	39,0%
Imposte sul reddito del periodo	-64.672	-41.101	-23.571	57,3%
Utile di pertinenza di terzi	-48	-15	-33	n.a.
Utile netto	175.051	131.304	43.747	33,3%

In questo contesto, l'**utile ricorrente** raggiunge un livello di **166,1 milioni di euro**, con un balzo di quasi il 54% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente, mentre la componente non ricorrente si ferma a 9,0 milioni di euro (-61,7%).

³ Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico consolidato riclassificato si è proceduto alle seguenti riclassifiche:

- 1) riclassifica, all'interno dell'aggregato delle commissioni nette, degli accantonamenti di natura provvisoria relativi alle incentivazioni di vendita e ai piani di reclutamento; l'aggregato degli accantonamenti netti è stato riesposto al netto di tali voci, per un ammontare di 7,3 milioni di euro relativamente al 2023 e di 9,0 milioni di euro per il 2022;
- 2) riclassifica, all'interno dell'aggregato delle altre spese amministrative, dei recuperi di imposte dalla clientela contabilmente rilevati fra gli altri proventi ed oneri di gestione, per un ammontare di 40,1 milioni di euro relativamente al 2023 e di 41,2 milioni di euro per il 2022;
- 3) riclassifica degli oneri per contributi obbligatori versati dalla Banca, ai sensi delle direttive DSGD e BRRD per la salvaguardia del sistema bancario (contributi al FITD, al Fondo di Risoluzione Unico europeo e al Fondo di Risoluzione nazionale per interventi pregressi), dall'aggregato delle spese amministrative a voce propria distinta dall'aggregato dei costi operativi netti; tale riesposizione allinea la disclosure della Banca alle più diffuse prassi di mercato e permette di meglio rappresentare l'evoluzione dei costi più strettamente legati alla struttura operativa della Banca rispetto all'ammontare degli oneri sistemici sostenuti.

Il **margin di intermediazione** si attesta a **392,2 milioni di euro** con un incremento del 24,7% in conseguenza dei seguenti fattori:

- › la crescita del **risultato finanziario** (161,3 milioni di euro, +138,9%), che ha beneficiato del significativo rialzo dei rendimenti obbligazionari avvenuti negli ultimi mesi e tuttora in corso, in virtù di una struttura di attivi finanziari incentrata su un portafoglio obbligazionario con una duration corta (1,2 anni) e un'elevata esposizione ai tassi variabili (52,3% del totale);
- › la tenuta dell'aggregato delle **commissioni ricorrenti lorde** (478,8 milioni di euro), in linea con lo stesso periodo dello scorso anno, grazie anche all'andamento del secondo trimestre che ha confermato un deciso progresso. Nello specifico si evidenzia:
 - una lieve flessione delle **commissioni attive di gestione** (400,7 milioni di euro, -3,0%), in parte imputabile all'andamento negativo del comparto assicurativo (-6,9%) e per il resto ascrivibile ad una contenuta dinamica sia delle masse medie gestite rispetto al primo semestre 2022 (+0,9%) che della redditività delle stesse;
 - la ripresa delle **altre commissioni bancarie e d'ingresso** (78,0 milioni di euro, +19,4%), grazie al positivo andamento dell'attività di collocamento di titoli obbligazionaria, al rimbalzo dell'attività di negoziazione da parte della clientela e al continuo progresso dei ricavi legati ai servizi di advisory;
- › la persistente debolezza delle **commissioni variabili** che hanno risentito delle condizioni dei mercati fermandosi a **7,6 milioni di euro** (-51,1% rispetto al primo semestre 2022).

I **costi operativi** confermano l'efficienza gestionale nonostante le dinamiche inflattive attestandosi a 127,3 milioni di euro (+6,1% su base annuale), con un risultato che include 2,2 milioni di euro di oneri non ricorrenti. I **costi operativi 'core'**⁴ sono stati invece pari a **114,5 milioni di euro**, con una crescita del 5,9%, di cui 3,1 milioni di euro legati alla fase di avvio di BG Suisse, in linea con le proiezioni di piano. La crescita dell'aggregato è principalmente imputabile ai maggiori costi IT e di logistica.

Gli indici di efficienza operativa si mantengono su livelli di eccellenza: i **costi totali sulle masse** sono scesi a 29 bps e il **Cost/Income ratio**, su basi rettificata per le componenti non ricorrenti⁵, è migliorato ulteriormente al 32,5% dal 39,6% del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

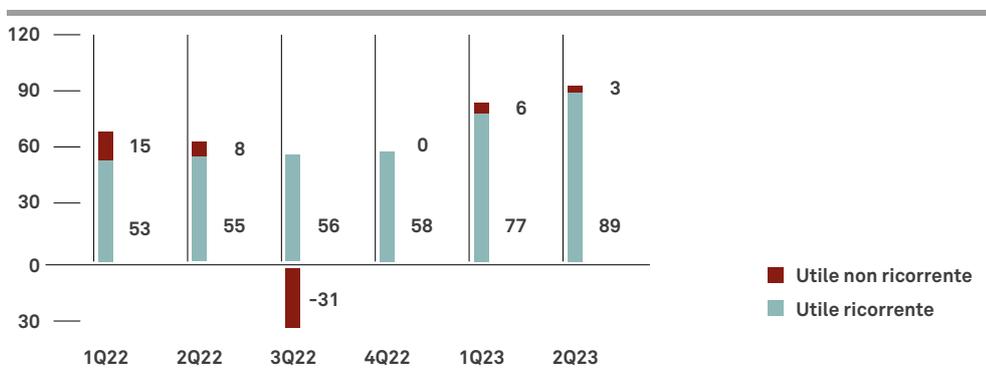
Le voci relative ad **accantonamenti, contributi ai fondi bancari e rettifiche di valore nette** si sono attestate a **25,1 milioni di euro**, in crescita rispetto ai **22,1 milioni di euro** del primo semestre del 2022, per effetto dei maggiori accantonamenti per rischi e oneri (+7,3 milioni di euro) solo in parte compensati dai riassorbimenti delle rettifiche di valore su crediti dovute al miglioramento del profilo di rischio del portafoglio (-4,3 milioni di euro).

La variazione dei fondi è ascrivibile principalmente all'incremento degli stanziamenti per fondi attuariali (+5,9 milioni di euro), che subiscono l'effetto del rallentamento della crescita dei tassi di sconto utilizzati per la valutazione degli stessi rispetto al primo semestre del 2022.

L'**utile operativo ante imposte** si attesta così a 239,7 milioni di euro con una crescita di 67,3 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+39,0%).

Le **imposte di competenza** del periodo sono stimate nella misura di **64,7 milioni di euro**, con un tax rate complessivo che si attesta al 27,0%, in netta crescita rispetto al 23,8% del 2022, per effetto principalmente della riduzione dell'incidenza del risultato realizzato in giurisdizioni estere.

RISULTATO NETTO TRIMESTRALE (MILIONI DI EURO)



⁴ Costi operativi, al netto delle componenti non ricorrenti, pari a 2,2 milioni di euro (1,5 milioni di euro nel 2022) e dei costi afferenti il personale di vendita, pari a 10,6 milioni di euro (10,4 milioni di euro nel 2022).

⁵ Il Cost/Income ratio su basi rettificata viene misurato rapportando i costi operativi netti, non comprensivi degli oneri non ricorrenti, con i ricavi operativi netti, senza considerare le performance fees.

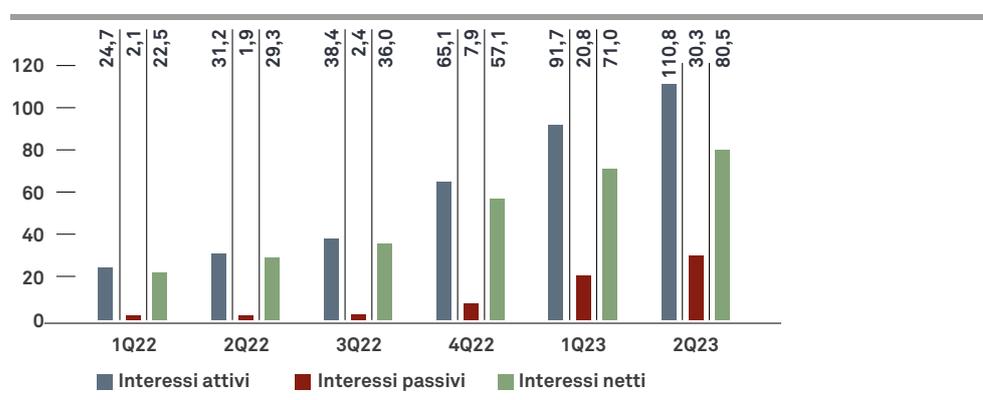
EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEL CONTO ECONOMICO

(MIGLIAIA DI EURO)	2Q23	1Q23	4Q22	3Q22	2Q22	1Q22
Interessi netti	80.502	70.952	57.142	35.993	29.309	22.535
Risultato netto dall'attività finanziaria e dividendi	5.860	3.956	2.486	5.186	11.035	4.623
Risultato finanziario	86.362	74.908	59.628	41.179	40.344	27.158
Commissioni attive ricorrenti	240.668	238.113	232.688	229.397	233.988	244.616
Commissioni passive	-130.602	-124.856	-123.866	-117.396	-122.564	-124.647
Commissioni nette ricorrenti	110.066	113.257	108.822	112.001	111.424	119.969
Commissioni attive variabili	2.558	5.007	1.740	2.022	1.894	13.660
Commissioni nette	112.624	118.264	110.562	114.023	113.318	133.629
Margine di intermediazione	198.986	193.172	170.190	155.202	153.662	160.787
Spese per il personale	-30.200	-29.713	-29.651	-27.753	-28.641	-28.744
Altre spese amministrative	-28.675	-26.100	-36.277	-27.556	-29.251	-23.492
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-9.820	-9.400	-10.038	-9.013	-8.934	-8.683
Altri proventi/oneri di gestione	5.091	1.541	1.311	2.336	6.853	988
Costi operativi netti	-63.604	-63.672	-74.655	-61.986	-59.973	-59.931
Risultato operativo	135.382	129.500	95.535	93.216	93.689	100.856
Rettifiche di valore nette per deterioramento	-1.715	1.155	-862	-2.615	-2.792	-2.065
Accantonamenti netti	-8.478	-10.229	-16.093	350	-6.359	-4.999
Tributi e oneri relativi al sistema bancario	155	-6.000	-595	-11.118	-	-5.882
Utili (perdite) da investimenti e partecipazioni	-92	-3	6	-55	-432	374
Utile operativo ante imposte	125.252	114.423	77.991	79.778	84.106	88.284
Imposte sul reddito del periodo	-33.283	-31.389	-20.383	-20.372	-21.103	-19.998
Oneri straordinari transazione fiscale	-	-	-	-35.330	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-11	-37	-41	-5	-2	-13
Utile netto	91.980	83.071	57.649	24.081	63.005	68.299

5.1.1 Gli interessi netti

Alla fine del primo semestre 2023, il margine d'interesse si è attestato a 151,5 milioni di euro con un incremento di 99,6 milioni di euro (+192,1%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, spinto dal sostenuto incremento dei tassi di interesse, avviato dalle maggiori Banche centrali a partire dall'ultimo trimestre del 2022 e tuttora in corso.

INTERESSI NETTI (MILIONI DI EURO)



Il portafoglio di titoli di debito, in particolare, evidenzia un balzo degli interessi maturati di 101,2 milioni di euro (+272,7%) dovuto soprattutto alla struttura dello stesso che ha permesso di adeguarsi rapidamente al nuovo contesto di mercato.

La Banca ha infatti potuto beneficiare pienamente del significativo rialzo dei rendimenti obbligazionari degli ultimi mesi, in virtù di una struttura di attivi finanziari incentrata su un portafoglio obbligazionario con una duration corta (1,2 anni) e una elevata esposizione ai tassi variabili (52,3% del totale).

Il rendimento medio del portafoglio obbligazionario nel periodo si è attestato così nell'intorno dei 250 bps, in netta crescita rispetto ai 68 bps realizzati nel primo semestre del 2022 (+268%) e ai 100 bps dell'intero esercizio 2022.

In questo contesto, anche gli interessi su finanziamenti alla clientela, in massima parte indicizzati all'Euribor, hanno evidenziato un significativo incremento di 35,3 milioni di euro (+277,6%), trainato principalmente dall'incremento dei tassi medi degli impieghi che passano da poco più di 103 bps a quasi 390 bps.

La netta inversione di tendenza dei tassi di interesse interbancari si è manifestata, anche nel comparto delle esposizioni verso banche (+16,1 milioni di euro), alimentato sia dalla nuova operatività in depositi overnight con la BCE, avviata nel mese di settembre dello scorso anno (+7,5 milioni di euro) che dai proventi delle operazioni su PCT (+5,5 milioni di euro).

La dinamica dei tassi di interesse ha tuttavia avuto come conseguenza anche l'esplosione del costo della raccolta che passa da poco più di 4,0 milioni di euro nel primo semestre 2022 a 51,1 milioni di euro, per effetto sia degli interessi passivi, commisurati all'Euribor, riconosciuti sulla raccolta in conto corrente della clientela (+23,9 milioni di euro) che degli interessi sulle operazioni di PCT con banche e clientela (+24,6 milioni di euro).

A fine semestre, la raccolta in PCT da clientela, prevalentemente costituita da operazioni di Tesoreria a brevissimo termine con CC&G, e da banche si attesta infatti a 1,7 miliardi di euro, in lieve calo rispetto alla fine del 2022 (1,8 miliardi) e compensa i deflussi delle giacenze di conto corrente della clientela, attirati dalle elevate remunerazioni degli investimenti in amministrato e quelli derivanti dalla chiusura delle operazioni TLTRO nell'ultimo trimestre del 2022.

Risultano infine azzerati gli interessi passivi negativi pagati dalle controparti su operazioni di raccolta della Banca e gli interessi attivi negativi, riconosciuti alle controparti su operazioni di impiego e che nel primo semestre 2022 ammontavano, rispettivamente, a +6,0 milioni di euro e a -2,0 milioni di euro.

INTERESSI NETTI

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	30.06.2022	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Attività finanziarie valutate al fair value a conto economico	47	65	-18	-27,7%
Attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva (*)	5.936	-1.919	7.855	n.a.
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (*)	132.398	38.988	93.410	239,6%
Totale attività finanziarie	138.381	37.134	101.247	272,7%
Crediti verso banche	16.149	48	16.101	n.a.
Crediti verso clientela	47.963	12.701	35.262	277,6%
Altre attività	63	64	-1	-1,6%
Interessi passivi negativi su altre passività	-	5.956	-5.956	-100,0%
Totale interessi attivi	202.556	55.903	146.653	262,3%
Debiti verso banche	662	414	248	59,9%
PCT passivi – banche	8.660	-	8.660	n.a.
Debiti verso la clientela	24.093	169	23.924	n.a.
PCT passivi – clientela (**)	15.987	-	15.987	n.a.
Passività finanziarie IFRS16	1.700	1.582	118	7,5%
Altre passività e interessi attivi negativi su altre attività	-	1.894	-1.894	-100,0%
Totale interessi passivi	51.102	4.059	47.043	n.a.
Interessi netti	151.454	51.844	99.610	192,1%

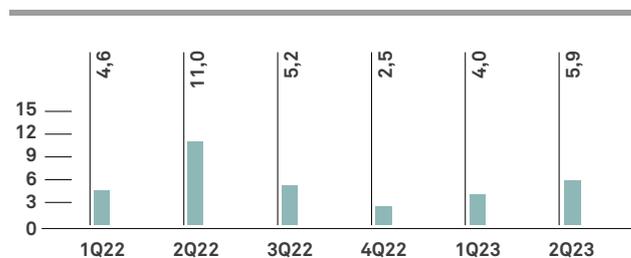
(*) Compresi i differenziali di copertura.

(**) Comprensivi delle operazioni con CC&G.

5.1.2 Il risultato netto dell'attività di negoziazione e finanziaria

Il risultato netto dell'attività finanziaria è costituito dal risultato netto delle attività e passività finanziarie di trading e delle altre attività valutate al fair value a conto economico, dagli utili e perdite da realizzo delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, dai dividendi e dall'eventuale risultato dell'attività di copertura.

RISULTATO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA (MILIONI DI EURO)



Alla fine del primo semestre 2023, tale aggregato presenta un contributo positivo di 9,8 milioni di euro, ma in calo di 5,8 milioni di euro (-37,3%) rispetto all'esercizio precedente.

RISULTATO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	30.06.2022	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Dividendi e proventi da OICR	1.215	1.125	90	8,0%
Negoziazione di attività finanziaria e derivati su titoli capitale	-22	-47	25	-53,2%
Negoziazione di attività finanziaria e derivati su titoli debito e tassi interesse	174	-30	204	n.a.
Negoziazione di quote di OICR	4	6	-2	-33,3%
Operazioni su titoli	156	-71	227	-319,7%
Operazioni su valute e derivati valutari	1.031	1.438	-407	-28,3%
Risultato dell'attività di trading	1.187	1.367	-180	-13,2%
Titoli di capitale e OICR	2.092	-1.238	3.330	-269,0%
Titoli di debito	-33	161	-194	-120,5%
Polizze consulenti finanziari e altre attività finanziarie	57	37	20	54,1%
Risultato netto delle attività valutate obbligatoriamente al fair value a conto economico	2.116	-1.040	3.156	303,5%
Risultato dell'attività di copertura	418	2.078	-1.660	-79,9%
Titoli di debito	4.880	12.128	-7.248	-59,8%
Utili e perdite da cessione su titoli di debito HTC/HTCS	4.880	12.128	-7.248	-59,8%
Risultato dell'attività finanziaria	9.816	15.658	-5.842	-37,3%

Il risultato dell'**attività di trading** si attesta a 1,2 milioni di euro per effetto della contrazione del contributo dell'operatività valutaria.

Al di fuori del portafoglio di trading, il **risultato netto delle attività valutate obbligatoriamente al fair value** a conto economico presenta invece un contributo positivo di 2,1 milioni di euro, in netta crescita rispetto al primo semestre 2022 (+3,2 milioni di euro) per effetto principalmente dell'adeguamento del Fair Value dell'importante investimento nel Fondo Forward (+2,5 milioni di euro a fronte di -1,0 milioni nel primo semestre 2022).

La gestione di tesoreria dei titoli di debito allocati nei portafogli HTCS e HTC ha generato nel periodo **utili da cessione** per 4,9 milioni di euro, in netto calo rispetto al primo semestre 2022 (-7,2 milioni di euro, -59,8%), derivanti in massima parte dalla rotazione del portafoglio HTC.

Il **risultato dell'attività di copertura** evidenzia infine un contributo positivo di 0,4 milioni di euro per effetto dell'unwinding anticipato di alcune operazioni di asset swap.

5.1.3 Le commissioni attive

Le commissioni attive si attestano su di un livello di **486,3 milioni di euro**, in rallentamento rispetto al primo semestre del 2022 (-1,6%) per effetto principalmente dell'ulteriore flessione delle commissioni variabili (-51,1%), a fronte della complessiva invarianza delle **commissioni ricorrenti**.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	30.06.2022	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Commissioni di sottoscrizione	22.906	16.258	6.648	40,9%
Commissioni di gestione	400.712	413.266	-12.554	-3,0%
Commissioni su altri servizi	55.112	49.080	6.032	12,3%
Commissioni ricorrenti	478.730	478.604	126	0,0%
Commissioni di performance	7.616	15.554	-7.938	-51,0%
Totale commissioni attive	486.346	494.158	-7.812	-1,6%

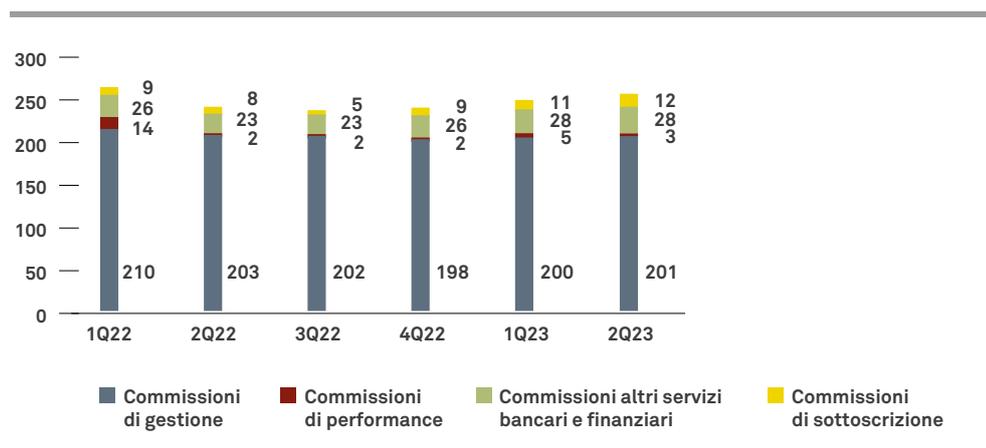
Nell'ambito delle commissioni ricorrenti, le **commissioni di gestione** evidenziano una flessione (-3,0%), in parte imputabile all'andamento negativo del comparto assicurativo (-6,9%) e per il resto ascrivibile alla contenuta dinamica sia delle masse medie gestite rispetto al primo semestre 2022 (+0,9%⁶) che della redditività delle stesse.

Le altre **commissioni di sottoscrizione e bancarie** si attestano a 78,0 milioni di euro e manifestano invece un progresso del 19,4% rispetto al 2022, per effetto sia del buon andamento dei collocamenti obbligazionari che dei ricavi legati all'attività di negoziazione e ai servizi di advisory.

Le **commissioni di sottoscrizione** (+40,9%), in particolare, beneficiano del buon andamento dei collocamenti obbligazionari e della netta ripresa dell'attività di collocamento di **certificate** (+8,6%), in presenza solo di un calo delle commissioni addebitate in sede di collocamento degli OICR (-12,3%),

Le **commissioni da altri servizi bancari e finanziari** evidenziano una crescita del 12,3% realizzata grazie soprattutto ai flussi di ricavi generati dall'attività di consulenza in materia di investimenti (+13,5%) e delle attività di negoziazione per il comparto retail (+14,2%).

STRUTTURA DELLE COMMISSIONI ATTIVE (MILIONI DI EURO)



Le **commissioni derivanti dall'attività di sollecitazione e gestione del risparmio** delle famiglie raggiungono un livello di **431,2 milioni** di euro e, al netto della componente non ricorrente già ricordata, registrano una contenuta flessione rispetto all'esercizio precedente (-1,4%).

⁶ Dato riferito alla variazione annua degli AUM medi relativi alle soluzioni gestite, comprensive di BG Valeur e degli AUM diretti di BGFML.

COMMISSIONI ATTIVE GESTIONE DEL RISPARMIO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	30.06.2022	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1. Gestioni di portafoglio collettive	168.038	183.374	-15.336	-8,4%
2. Gestioni di portafoglio individuali	52.153	46.698	5.455	11,7%
Commissioni su gestioni di portafoglio	220.191	230.072	-9.881	-4,3%
1. Collocamento di OICR	67.667	70.195	-2.528	-3,6%
- di cui: da OICR promossi dal Gruppo	2.461	2.432	29	1,2%
2. Collocamento titoli obbligazionari e azionari	19.119	11.400	7.719	67,7%
- di cui: certificates	10.543	9.704	839	8,6%
3. Distribuzione gestione portafoglio di terzi (GPM, GPF, fondi pensione)	625	578	47	8,1%
4. Distribuzione prodotti assicurativi di terzi	123.345	132.486	-9.141	-6,9%
5. Distribuzione altri prodotti finanziari di terzi	287	346	-59	-17,1%
Commissioni collocamento e distribuzione servizi finanziari	211.043	215.005	-3.962	-1,8%
Commissioni attive gestione del risparmio	431.234	445.077	-13.843	-3,1%

Nel comparto delle **Sicav** promosse dal Gruppo bancario, al netto dell'effetto delle componenti non ricorrenti legate alla performance, le **commissioni di gestione** evidenziano un decremento del 5,3% dovuto alla contrazione, rispetto al primo semestre 2022, degli AUM medi in gestione della società di gestione lussemburghese del gruppo BGFML (-5,1%).

In questo contesto continua tuttavia la ripresa della sicav **Lux IM**, che raggiunge a fine periodo un volume di AUM pari a 15,8 miliardi di euro (di cui 7,1 di fondi retail collocati dalla rete di consulenti finanziari) e si segnala anche il rilancio dell'altra Sicav promossa dal Gruppo, che da aprile 2022 ha assunto la nuova denominazione di BG Collection Investments e si presenta arricchita di nuovi comparti monobrand, gestiti direttamente da importanti partners terzi con elevate specializzazioni, con AUM per 3,6 miliardi di euro, di cui 2,4 miliardi di euro retail.

La contrazione delle masse medie in gestione rispetto al primo semestre del 2022 ha penalizzato anche i ricavi derivanti dalla **distribuzione di prodotti assicurativi** (-6,9%) e dal **collocamento di OICR di terzi** (-3,8%), che scontano un calo rispettivamente del 6,8% e del 3,6% degli AUM medi gestiti, unitamente ad una marcata riduzione della componente di sottoscrizione (-12,8% le assicurazioni; -22,6% gli OICR di terzi).

In controtendenza rispetto ai comparti precedenti emerge invece la buona performance delle **gestioni individuali di portafoglio** che evidenziano rispettivamente una crescita dei ricavi dell'11,7% e degli AUM del 6,2%.

Le **commissioni attive su altri servizi bancari e finanziari** si attestano infine su di un livello di 55,1 milioni di euro grazie principalmente alla crescita della consulenza evoluta (+13,5%) e alle commissioni di negoziazione (+14,2%).

COMMISSIONI ATTIVE DA ALTRI SERVIZI

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	30.06.2022	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Commissioni di negoziazione di titoli e custodia	22.510	19.703	2.807	14,2%
Commissioni di consulenza in materia di investimenti	24.731	22.175	2.556	11,5%
- di cui: consulenza evoluta BG Advisory	20.270	17.863	2.407	13,5%
Commissioni servizi di incasso e pagamento	2.381	2.258	123	5,4%
Commissioni e spese tenuta conto	2.869	2.667	202	7,6%
Commissioni su altri servizi	2.621	2.277	344	15,1%
Totale commissioni attive da altri servizi	55.112	49.080	6.032	12,3%

Nell'ambito dell'attività di consulenza in materia di investimenti, i ricavi della consulenza evoluta BG Personal Advisory raggiungono un livello di 20,3 milioni di euro, con una crescita del 13,5%, mentre gli altri servizi di advisory per le gestioni assicurative delle unit linked del Gruppo assicurativo si attestano a 4,5 milioni di euro (+3,5%).

A fine semestre, le masse sotto **contratto di consulenza evoluta**, si attestano su un valore complessivo degli AUM pari a **8,5 miliardi di euro**, con un incremento del 14,5% rispetto ai 7,4 miliardi rilevati alla fine dell'esercizio 2022.

5.1.4 Le commissioni passive

Le commissioni passive, comprensive degli accantonamenti di natura provvigionale⁷, ammontano a 255,5 milioni di euro, con un incremento del 3,3% rispetto al primo semestre 2022, in controtendenza rispetto all'aggregato delle commissioni attive.

Il pay out ratio complessivo della Banca, rapportato all'aggregato delle commissioni attive (al netto delle performance fee e delle commissioni sul margine di interesse), si attesta così al 52,2%⁸, in crescita rispetto al 51,6% registrato nel corrispondente periodo del 2022.

COMMISSIONI PASSIVE

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	30.06.2022	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Pay out ordinario	159.816	155.875	3.941	2,5%
Pay out straordinario	49.752	50.000	-248	-0,5%
Altri oneri per mantenimento rete	17.133	13.198	3.935	29,8%
Commissioni passive per offerta fuori sede	226.701	219.073	7.628	3,5%
Commissioni su gestioni di portafoglio	18.483	18.651	-168	-0,9%
Altre commissioni passive	10.274	9.487	787	8,3%
Totale	255.458	247.211	8.247	3,3%

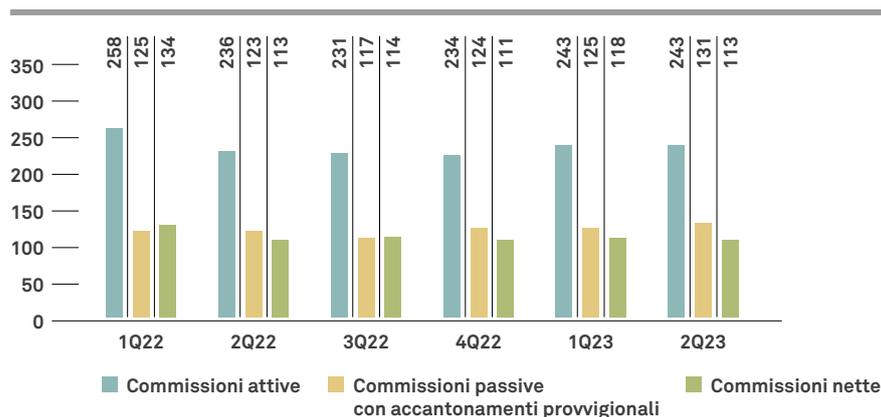
Le **provvigioni passive per offerta fuori sede**, a favore della rete di consulenti finanziari, si attestano su un livello di 226,7 milioni di euro (+3,5%) per effetto della crescita del pay out ordinario (+3,9 milioni di euro), che sconta fra le altre cose le maggiori commissioni riconosciute sul margine di interesse (+5,5 milioni di euro) e degli altri oneri sostenuti per la rete (+3,9 milioni di euro).

Le **commissioni su gestioni di portafoglio**, per un ammontare di 18,5 milioni di euro, si riferiscono in massima parte alle commissioni di amministrazione e delega di gestione a terzi sostenute dalla Management company del Gruppo per la gestione delle Sicav amministrare.

Le altre **commissioni passive su altri servizi bancari e finanziari**, per un ammontare di 10,3 milioni di euro, includono principalmente le commissioni passive di custodia e negoziazione e su servizi di incasso e pagamento.

⁷ Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico consolidato riclassificato si è proceduto alla riclassifica, all'interno dell'aggregato delle commissioni nette, degli accantonamenti di natura provvigionale relativi alle incentivazioni di vendita e ai piani di reclutamento. Conseguentemente l'aggregato degli accantonamenti netti è stato riesposto al netto di tali voci per un ammontare di 7,3 milioni di euro relativamente al 2023 e di 9,0 milioni per il 2022.

⁸ Il pay out ratio complessivo non include al numeratore, per un ammontare di 5,5 milioni di euro le commissioni passive che a partire dal quarto trimestre 2022 vengono retrocesse alla rete di vendita in relazione al margine di interesse. Al 30.06.2023 l'incidenza di tali commissioni è stata pari al 3,7% del margine di interesse.

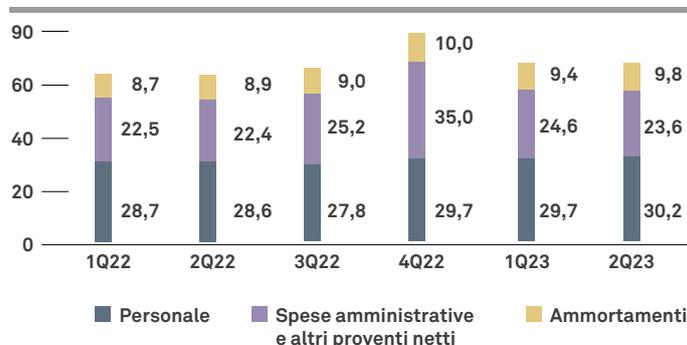
COMMISSIONI NETTE TRIMESTRALI (MILIONI DI EURO)

5.1.5 I costi operativi

I **costi operativi** confermano l'efficienza gestionale nonostante le dinamiche inflattive attestandosi a 127,3 milioni di euro (+6,1% su base annuale), con un risultato che include **2,2 milioni** di oneri non ricorrenti. I **costi operativi 'core'**⁹ sono stati invece pari a **114,5 milioni**, con una crescita del 5,9%, di cui 3,1 milioni di euro legati alla fase di avvio di BG Suisse, in linea con le proiezioni di piano. La crescita dell'aggregato è principalmente imputabile ai maggiori costi IT e di logistica.

Gli indici di efficienza operativa si mantengono su livelli di eccellenza: i **costi totali sulle masse** sono stati pari a 29 bps e il **Cost/Income ratio**, su basi rettificata per le componenti non ricorrenti¹⁰, è migliorato ulteriormente al 32,5% dal 39,6% del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

COSTI OPERATIVI

(MIGLIAIA DI EURO)			VARIAZIONE	
	30.06.2023	30.06.2022	IMPORTO	%
Spese per il personale	59.913	57.385	2.528	4,4%
Spese amministrative e altri proventi netti	48.143	44.902	3.241	7,2%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	19.220	17.617	1.603	9,1%
Costi operativi	127.276	119.904	7.372	6,1%

STRUTTURA DEI COSTI OPERATIVI (MILIONI DI EURO)


⁹ Costi operativi, al netto delle componenti non ricorrenti, pari a 2,2 milioni di euro (1,5 milioni di euro nel 2022) e dei costi afferenti il personale di vendita, pari a 10,6 milioni di euro (10,4 milioni di euro nel 2022).

¹⁰ Il Cost/Income ratio su basi rettificata viene misurato rapportando i costi operativi netti, non comprensivi degli oneri non ricorrenti, con i ricavi operativi netti, senza considerare le performance fees.

Nell'ambito dell'aggregato, le **spese per il personale** dipendente e atipico e per gli amministratori raggiungono un livello di 59,9 milioni di euro con un incremento di 2,5 milioni (+4,4%), dovuto principalmente all'ulteriore crescita interna dell'organico del gruppo (+2,1 milioni di euro), senza significative variazioni dell'incidenza della retribuzione variabile (+0,2 milioni di euro).

SPESE PER IL PERSONALE

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	30.06.2022	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1) Personale dipendente	59.079	56.679	2.400	4,2%
Retribuzione ordinaria	43.922	41.816	2.106	5,0%
Retribuzione variabile e incentivazioni	11.935	11.762	173	1,5%
Altri benefici a favore dei dipendenti	3.222	3.101	121	3,9%
2) Altro personale	-117	-84	-33	39,3%
3) Amministratori e Sindaci	951	790	161	20,4%
Totale	59.913	57.385	2.528	4,4%

Il personale del Gruppo con contratto di lavoro dipendente è costituito a fine semestre da 1.066 unità, in crescita di 51 unità rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2022 (+5,0%), a fronte di un incremento dell'organico medio semestrale di 41 unità (+4,3%).

PERSONALE DIPENDENTE

	30.06.2023	30.06.2022	VARIAZIONE		MEDIA PONDERATA (*)		
			IMPORTO	%	31.12.2022	2023	2022
Dirigenti	75	71	4	5,6%	73	74	69
Quadri direttivi	376	368	8	2,2%	360	364	348
- Quadri di 3° e 4° livello	192	193	-1	-0,5%	189	189	187
- Quadri di 1° e 2° livello	184	175	9	5,1%	171	176	162
Restante personale (*)	615	576	39	6,8%	589	581	560
di cui: part time	50	55	-5	-9,1%	48	49	49
Totale personale dipendente	1.066	1.015	51	5,0%	1.022	1.019	978

(*) Media ponderata trimestrale con part time convenzionalmente al 50%.

L'aggregato delle **altre spese amministrative e altri proventi netti**, infine, si attesta su di un livello di 48,1 milioni di euro con un incremento di 3,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, imputabili prevalentemente alle già ricordate componenti non ricorrenti, costituite da spese legali e di advisory correlate alle recenti operazioni di M&A e per il residuo a maggiori costi dell'infrastruttura IT e della logistica.

5.1.6 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

Gli **accantonamenti netti** ai fondi di natura non provvigionale¹¹ ammontano a 18,7 milioni di euro con un incremento di 7,3 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, principalmente dovuto alla significativa crescita degli stanziamenti a copertura di impegni contrattuali con la rete di vendita, solo in parte compensati dai riassorbimenti degli stanziamenti a copertura di impegni con il personale dipendente e in presenza, in entrambi i periodi, di un elevato livello degli stanziamenti ad altri fondi per rischi ed oneri.

L'incremento degli accantonamenti per indennità contrattuali a favore della rete di vendita, pari a 8,8 milioni di euro, è ascrivibile, in primo luogo, ai maggiori stanziamenti per fondi attuariali (+5,9 milioni di euro), che subiscono l'effetto delle minori riprese di valore da attualizzazione conseguenti al rallentamento della crescita, rispetto al primo semestre 2022, dei tassi di sconto utilizzati per la

¹¹ Gli accantonamenti di natura provvigionale, per un ammontare di 7,3 milioni di euro (9,0 milioni di euro nel 2022) sono esposti nell'ambito dell'aggregato delle commissioni passive.

valutazione degli stessi¹² (+7,8 milioni di euro).

Il progresso del piano di incentivazione triennale, con un impatto a conto economico nel semestre di 3,8 milioni di euro, ha invece determinato maggiori accantonamenti per un ammontare di 2,7 milioni di euro¹³.

Gli accantonamenti per altri rischi ed oneri evidenziano una lieve contrazione rispetto all'esercizio precedente (-0,6 milioni di euro) ma includono un ulteriore stanziamento prudenziale di 8 milioni di euro a copertura di interventi commerciali finalizzati a ristorare la clientela delle potenziali perdite derivanti dagli investimenti effettuati in prodotti distribuiti dalla Banca e a sostenere la fidelizzazione della stessa, a fronte dei 10 milioni di euro stanziati alla fine del primo semestre 2022.

ACCANTONAMENTI NETTI

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	30.06.2022	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Fondo rischi e oneri su personale	872	2.082	-1.210	-58,1%
Fondo rischi contenzioso legale	1.589	1.437	152	10,6%
Fondo rischi indennità contrattuali Rete di vendita	5.163	-3.655	8.818	-241,3%
Altri fondi per rischi ed oneri	10.973	11.479	-506	-4,4%
Garanzie e impegni	110	15	95	n.a.
Totale	18.707	11.358	7.349	64,7%

Gli altri fondi includono inoltre il parziale riassorbimento a conto economico del fondo per contenzioso fiscale, per un importo di 1,4 milioni di euro, derivante dalla positiva conclusione del contenzioso pendente presso la corte di giustizia tributaria di Trieste, a seguito del raggiungimento di un accordo con l'Amministrazione finanziaria, perfezionato nei primi giorni del mese di luglio.

5.1.7 Rettifiche di valore

Nel primo semestre 2023, sono state rilevate **rettifiche di valore nette da deterioramento** per 0,6 milioni di euro, con un netto miglioramento rispetto ai 4,9 milioni di euro rilevati alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO

(MIGLIAIA DI EURO)	RETTIFICHE DI VALORE	RIPRESE DI VALORE	30.06.2023	30.06.2022	VARIAZIONE
Rettifiche/riprese specifiche	-2.751	415	-2.336	-1.319	-1.017
Crediti deteriorati portafoglio bancario	-2.513	398	-2.115	-1.067	-1.048
Crediti funzionamento vs clientela	-238	17	-221	-252	31
Rettifiche/riprese di portafoglio	-321	2.097	1.776	-3.538	5.314
Titoli di debito non deteriorati	-	1.971	1.971	-3.507	5.478
Finanziamenti non deteriorati a clientela e banche	-321	126	-195	-31	-164
Totale	-3.072	2.512	-560	-4.857	4.297

¹² Il tasso di attualizzazione applicato ai fondi attuariali viene determinato sulla base della media annuale dei tassi Eurirs riferiti alla vita media della popolazione incrementati dello spread fra BTP decennale ed Eurirs decennale. L'incremento del tasso utilizzato ha recepito quindi la crescita dei tassi di interesse e degli spread sui titoli di stato, nel periodo settembre 2022-giugno 2023 (4,286%) rispetto alla precedente rilevazione riferita al periodo marzo 2022-dicembre 2022 (3,76%) utilizzata per la valutazione dei fondi attuariali al 31.12.2022. Si segnala che nel semestre 2022 il tasso di attualizzazione utilizzato, calcolato sul periodo settembre 2021-giugno 2022 era stato del 2,051% rispetto al precedente dato dell'1,02%.

¹³ Le commissioni in corso di maturazione in relazione al piano triennale, in quanto legate ad obiettivi di raccolta netta, sono qualificate come costi sostenuti per l'ottenimento del contratto ai sensi dell'IFRS15 e riscontate lungo un orizzonte quinquennale al pari delle altre incentivazioni di natura simile riconosciute alla rete di vendita. L'accantonamento rilevato a conto economico rappresenta pertanto la quota di competenza del semestre dell'incentivazione complessivamente attribuibile alla rete di vendita.

Gli stanziamenti a fronte delle perdite attese (ECL) sul portafoglio titoli di debito evidenziano riprese di valore nette per 2,0 milioni di euro, con un miglioramento rispetto al primo semestre 2022 di quasi 5,5 milioni di euro, per effetto principalmente di una riduzione del profilo di rischio del portafoglio di titoli governativi e corporate.

Gli stanziamenti a fronte delle perdite attese sui finanziamenti a clientela e banche non deteriorati (Stage 1 e Stage 2) evidenziano invece rettifiche di valore nette per 0,2 milioni di euro, per effetto del miglioramento delle previsioni macroeconomiche recepite dai modelli utilizzati e della distribuzione delle classi di rating.

Le rettifiche di valore analitiche nette ammontano invece nel complesso a 2,3 milioni di euro, e si riferiscono principalmente a nuove posizioni classificate in past due (-2,1 milioni di euro) e alla svalutazione o stralcio di anticipazioni pregresse a consulenti finanziari e crediti di funzionamento per servizi resi a clientela (0,2 milioni di euro). È invece trascurabile l'impatto delle sofferenze e delle inadempienze probabili.

5.1.8 Tributi e oneri relativi al sistema bancario

Conformemente a quanto previsto dai principi contabili internazionali (IFRIC 21) e dalle disposizioni tecniche della Banca d'Italia, gli **oneri relativi ai Fondi di Risoluzione e Tutela depositanti**, includono esclusivamente i contributi ordinari dovuti al *Single Resolution Fund* per un ammontare stimato nella misura di 5,8 milioni di euro, senza significative variazioni rispetto all'esercizio precedente.

5.1.9 Le Imposte sul reddito

Le **imposte sul reddito** del periodo su base corrente e differita sono state stimate nella misura di 64,7 milioni di euro, con un incremento di 23,6 milioni di euro rispetto alla stima effettuata alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio 2022.

Il tax rate complessivo stimato si attesta al 27,0%, in crescita rispetto al dato rilevato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, pari al 23,8%, per effetto principalmente della riduzione dell'incidenza del risultato realizzato in giurisdizioni estere.

IMPOSTE SUL REDDITO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	30.06.2022	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Imposte correnti dell'esercizio	-63.834	-42.480	-21.354	50,3%
Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-870	912	-1.782	-195%
Variazione delle imposte differite (+/-)	32	467	-435	-93%
Totale imposte	-64.672	-41.101	-23.571	57,3%

5.1.10 L'utile per azione

Il primo semestre dell'esercizio 2023 si chiude, così, con un utile netto base per azione pari a 1,53 euro.

	30.06.2023	30.06.2022	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Utile consolidato (migliaia di euro)	175.051	131.304	43.747	33,3%
Utile attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di euro)	175.051	131.304	43.747	33,3%
Numero medio delle azioni in circolazione (migliaia)	114.287	114.730	-444	-0,4%
EPS - Earning per share (euro)	1,53	1,14	0,39	33,8%
Numero medio delle azioni in circolazione a capitale diluito	114.287	114.730	-444	-0,4%
EPS - Earning per share diluito (euro)	1,53	1,14	0,39	33,8%

5.1.11 La redditività complessiva

La redditività complessiva del Gruppo bancario è determinata dal risultato netto consolidato e da tutte le altre componenti che concorrono alla performance aziendale senza transitare per il conto economico, quali la variazione delle riserve da valutazione su titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Alla fine del primo semestre dell'esercizio 2023, quest'ultima componente evidenzia un contributo positivo complessivo di 3,5 milioni di euro, a fronte di una variazione netta negativa di 10,6 milioni di euro registrata alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

In particolare, l'incremento delle riserve patrimoniali da valutazione sul portafoglio titoli di debito HTCS, per un ammontare di 3,5 milioni di euro, è stato determinato dai seguenti fattori:

- › incrementi di plusvalenze valutative nette, per un ammontare di 3,8 milioni di euro, al netto di 0,3 milioni riferibili alle riprese di valore su riserve collettive;
- › riduzione di preesistenti riserve negative nette per riassorbimento a conto economico in sede di realizzo per 1,4 milioni di euro;
- › effetto fiscale netto negativo connesso a tali variazioni e dovuto principalmente a riduzioni nette di DTA (-1,7 milioni di euro).

REDDITIVITÀ COMPLESSIVA DI PERTINENZA DEL GRUPPO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	30.06.2022	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Utile netto	175.003	131.289	43.714	33,3%
Altre componenti reddituali al netto delle imposte:				
Con rigiro a conto economico:				
Differenze cambio	256	286	-30	-10,5%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.542	-12.837	16.379	-127,6%
Senza rigiro a conto economico:				
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	52	457	-405	-88,6%
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	-340	1.541	-1.881	-122,1%
Totale altre componenti di reddito al netto delle imposte	3.510	-10.553	14.063	-133,3%
Redditività consolidata complessiva	178.513	120.736	57.777	47,9%
Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-66	169	-235	-138,8%
Redditività consolidata complessiva di pertinenza del Gruppo	178.579	120.567	58.012	48,1%

5.2 Gli aggregati patrimoniali

Alla fine del primo semestre dell'esercizio 2023, il totale delle attività consolidate si attesta a 15,7 miliardi di euro, con un decremento di 1,6 miliardi di euro (-9,2%) rispetto al volume degli attivi registrato alla fine dell'esercizio 2022.

La raccolta complessiva raggiunge un livello di 13,8 miliardi di euro ed evidenzia nel complesso una riduzione di 1,7 miliardi di euro, dovuta in massima parte alla contrazione delle giacenze in conto corrente della clientela (-1,5 miliardi di euro), a fronte di una sostanziale stabilità dalla raccolta interbancaria.

Il volume degli impieghi caratteristici si è quindi attestato su di un livello di 14,5 miliardi di euro con un decremento di 1,6 miliardi di euro (-9,8%).

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

VOCI DELL'ATTIVO (MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	31.12.2022	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Attività finanziarie al fair value a conto economico	507.179	507.346	-167	0,0%
Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva	958.875	1.120.101	-161.226	-14,4%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	13.057.631	14.478.596	-1.420.965	-9,8%
a) crediti verso banche (*)	2.463.233	3.284.113	-820.880	-25,0%
b) crediti verso clientela	10.594.398	11.194.483	-600.085	-5,4%
Derivati di copertura	232.891	286.776	-53.885	-18,8%
Partecipazioni	2.927	3.091	-164	-5,3%
Attività materiali e immateriali	289.474	295.279	-5.805	-2,0%
Attività fiscali	91.429	72.266	19.163	26,5%
Altre attività	536.585	503.394	33.191	6,6%
Totale attivo	15.676.991	17.266.849	-1.589.858	-9,2%

(*) I depositi a vista verso banche e i depositi liberi presso BCE sono riclassificati fra i crediti vs banche.

VOCI DEL PASSIVO (MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	31.12.2022	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	13.783.954	15.503.979	-1.720.025	-11,1%
a) debiti verso banche	526.633	544.531	-17.898	-3,3%
b) debiti verso clientela	13.257.321	14.959.448	-1.702.127	-11,4%
Passività finanziarie di negoziazione e copertura	107.757	123.604	-15.847	-12,8%
Passività fiscali	33.618	44.577	-10.959	-24,6%
Altre passività	439.338	281.248	158.090	56,2%
Fondi a destinazione specifica	249.588	244.921	4.667	1,9%
Riserve da valutazione	-6.445	-9.972	3.527	-35,4%
Strumenti di capitale	50.000	50.000	-	-
Riserve	746.862	724.536	22.326	3,1%
Sovraprezzi di emissione	52.784	53.767	-983	-1,8%
Capitale	116.852	116.852	-	-
Azioni proprie (-)	-72.745	-80.139	7.394	-9,2%
Patrimonio di pertinenza di terzi	377	442	-65	-14,7%
Utile (perdita) di periodo (+/-)	175.051	213.034	-37.983	-17,8%
Totale passivo e patrimonio netto	15.676.991	17.266.849	-1.589.858	-9,2%



EVOLUZIONE TRIMESTRALE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

VOCI DELL'ATTIVO (MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	31.03.2023	31.12.2022	30.09.2022	30.06.2022	31.03.2022	31.12.2021
Attività finanziarie al fair value a conto economico	507.179	504.991	507.346	423.583	426.181	426.789	415.558
Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva	958.875	1.020.267	1.120.101	1.635.970	2.134.674	2.643.207	2.543.065
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	13.057.631	14.341.714	14.478.596	14.596.770	14.160.038	13.127.518	12.447.258
a) crediti verso banche	2.463.233	3.239.432	3.284.113	3.560.506	3.408.299	2.916.354	2.811.785
b) crediti verso clientela	10.594.398	11.102.282	11.194.483	11.036.264	10.751.739	10.211.164	9.635.473
Derivati di copertura	232.891	245.363	286.776	305.216	175.432	84.243	11.357
Partecipazioni	2.927	3.008	3.091	3.081	3.098	3.261	2.048
Attività materiali e immateriali	289.474	294.089	295.279	283.319	287.441	288.470	295.184
Attività fiscali	91.429	86.040	72.266	70.077	69.955	67.233	72.627
Altre attività	536.585	508.377	503.394	440.433	428.493	374.910	401.819
Totale attivo	15.676.991	17.003.849	17.266.849	17.758.449	17.685.312	17.015.631	16.191.610
VOCI DEL PASSIVO (MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	31.03.2023	31.12.2022	30.09.2022	30.06.2022	31.03.2022	31.12.2021
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	13.783.954	15.205.464	15.503.979	16.004.867	15.612.346	15.120.875	14.412.354
a) debiti verso banche	526.633	821.661	544.531	808.094	843.741	795.433	818.734
b) debiti verso clientela	13.257.321	14.383.803	14.959.448	15.196.773	14.768.605	14.325.442	13.593.620
Passività finanziarie di negoziazione e copertura	107.757	134.378	123.604	103.144	158.499	222.931	171.871
Passività fiscali	33.618	58.487	44.577	43.788	37.427	31.830	28.320
Altre passività	439.338	200.656	281.248	366.023	638.111	238.515	242.037
Fondi a destinazione specifica	249.588	247.751	244.921	224.394	234.222	231.984	230.843
Riserve da valutazione	-6.445	-8.292	-9.972	-11.421	-10.215	-5.926	522
Strumenti di capitale	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000
Riserve	746.862	941.473	724.536	721.191	718.454	948.825	624.033
Sovrapprezzi di emissione	52.784	53.767	53.767	53.759	53.771	55.860	55.866
Capitale	116.852	116.852	116.852	116.852	116.852	116.852	116.852
Azioni proprie (-)	-72.745	-80.139	-80.139	-70.034	-55.941	-64.816	-64.822
Patrimonio di pertinenza di terzi	377	381	442	501	482	402	313
Utile (perdita) di periodo (+/-)	175.051	83.071	213.034	155.385	131.304	68.299	323.103
Totale passivo e patrimonio netto	15.676.991	17.003.849	17.266.849	17.758.449	17.685.312	17.015.631	16.191.610

5.2.1 La raccolta diretta da clientela

La raccolta diretta complessiva da clientela si attesta a 13,3 miliardi di euro, in calo di 1.702 milioni di euro (-11,4%) rispetto alla situazione al 31 dicembre 2022, per effetto principalmente del parziale riassorbimento delle giacenze in conto corrente (-1.535 milioni di euro nel semestre), dovuto ai significativi flussi di denaro destinati al risparmio amministrato, ridivenuto molto apprezzato a seguito del rapido incremento dei tassi di interesse.

Si evidenzia a tale proposito come anche nel secondo trimestre dell'anno la raccolta netta su conto corrente della clientela retail in perimetro Assoreti abbia registrato deflussi per 520 milioni di euro. Vi è stato tuttavia un rallentamento degli stessi sia rispetto al primo trimestre 2023 (-874 milioni) che all'ultimo trimestre 2022 (-848 milioni di euro).

Simmetricamente la raccolta netta amministrata ha registrato nel primo semestre 2023 un progresso di quasi 5,0 miliardi di euro, a fronte dei 3,1 miliardi del secondo semestre 2022.

I deflussi sono stati parzialmente controbilanciati dal maggiore ricorso ad operazioni su PCT, che tuttavia alla fine del semestre registrano complessivamente una contenuta riduzione (-73 milioni di euro).

In particolare, mentre le operazioni su PCT di tesoreria poste in essere sul mercato MTS Repo, gestito dalla Cassa di Compensazione e Garanzia (CC&G), a brevissima scadenza, scendono a 1.136 milioni di euro, con una contrazione di 184 milioni di euro, sono state lanciate nuove operazioni in PCT promozionali, allo scopo di fidelizzare la clientela, per 111 milioni di euro.

Si segnala, inoltre, la contrazione delle passività relative ai margini di variazione giornalieri incassati sul mercato Eurex, che si attestano a 212 milioni di euro e trovano contropartita nell'andamento dell'operatività su derivati di copertura.

DEBITI VERSO LA CLIENTELA

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	31.12.2022	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1. Conti correnti	11.436.711	12.972.643	-1.535.932	-11,8%
2. Depositi vincolati	8.708	-	8.708	n.a.
3. Finanziamenti	1.511.266	1.652.307	-141.041	-8,5%
Pronti contro termine passivi con CC&G (MTS Repo)	1.136.339	1.320.571	-184.232	-14,0%
Pronti contro termine passivi con clientela	162.523	51.522	111.001	215,4%
Altri (margini garanzia)	212.404	280.214	-67.810	-24,2%
4. Altri debiti	300.636	334.498	-33.862	-10,1%
Passività per lease IFRS16	153.760	153.656	104	0,1%
Debiti di funzionamento verso rete di vendita	126.106	131.040	-4.934	-3,8%
Altri debiti (autotraenza, somme a disposizione clientela)	20.770	49.802	-29.032	-58,3%
Totale debiti verso clientela	13.257.321	14.959.448	-1.702.127	-11,4%

La raccolta captive, generata dall'attività di tesoreria delle società del Gruppo Assicurazioni Generali, evidenzia invece afflussi netti per quasi 43 milioni di euro e si attesta, a fine periodo, a 419 milioni di euro, pari al 3,2% della raccolta complessiva. Tale aggregato è costituito prevalentemente da giacenze in conto corrente.

RACCOLTA DA CLIENTELA

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	31.12.2022	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Raccolta società controllante	84.823	74.677	10.146	13,6%
Raccolta altre società consociate gruppo Generali	259.967	228.038	31.929	14,0%
Passività finanziarie per lease IFRS16	74.560	73.615	945	1,3%
Totale raccolta gruppo Generali	419.350	376.330	43.020	11,4%

La posizione debitoria infruttifera è costituita dai debiti verso la rete di vendita per l'attività di collocamento di prodotti e servizi finanziari e dalle altre somme a disposizione della clientela, prevalentemente legate all'attività di liquidazione dei sinistri da parte delle compagnie del gruppo (assegni di auto traenza).

5.2.2 Gli impieghi caratteristici

Gli impieghi della gestione caratteristica ammontano complessivamente a 14,5 miliardi di euro con un decremento netto di 1.582 milioni di euro rispetto alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022 (-9,8%).

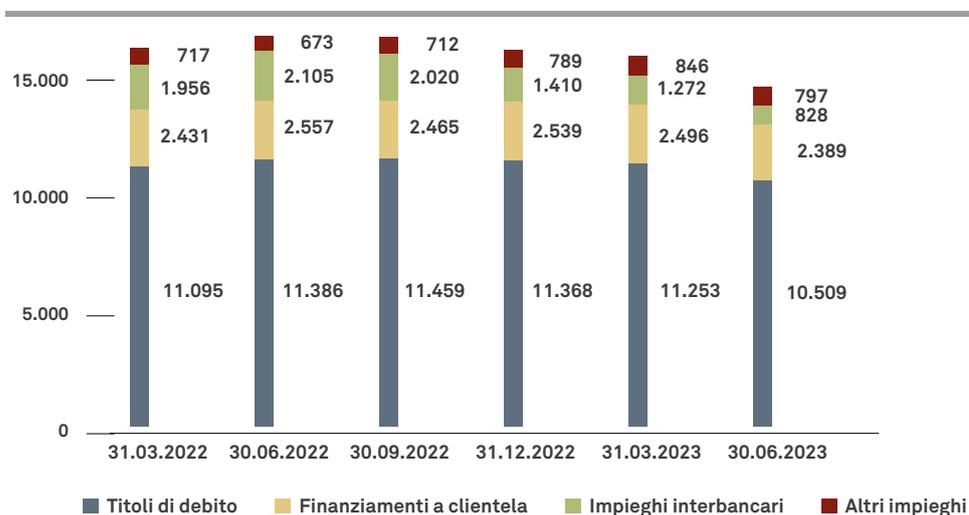
Tale andamento ha interessato tutte le classi di attività: in particolare, le esposizioni verso banche registrano una drastica contrazione di 581 milioni di euro (-41,2%), gli investimenti di portafoglio in attività finanziarie un calo di 850 milioni di euro (-7,1%), e i finanziamenti a clientela di circa 151 milioni di euro (-5,9%).

IMPIEGHI FRUTTIFERI

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	31.12.2022	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Attività finanziarie valutate al fair value a conto economico	507.179	507.346	-167	0,0%
Attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva	958.875	1.120.101	-161.226	-14,4%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.573.262	10.261.614	-688.352	-6,7%
Attività finanziarie	11.039.316	11.889.061	-849.745	-7,1%
Finanziamenti e depositi a banche (*)	828.291	1.409.738	-581.447	-41,2%
Finanziamenti a clientela	2.388.547	2.539.480	-150.933	-5,9%
Crediti di funzionamento e altri crediti	267.531	267.764	-233	-0,1%
Totale impieghi caratteristici	14.523.685	16.106.043	-1.582.358	-9,8%

(*) I depositi a vista verso banche e i depositi liberi presso BCE sono riclassificati fra i crediti vs banche.

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEGLI IMPIEGHI (MILIONI DI EURO)



Nel complesso, gli investimenti in strumenti finanziari costituiscono il 76,1% del totale degli impieghi caratteristici, in lieve crescita rispetto al 73,8% rilevato alla fine del 2022 e continuano ad essere concentrati sul portafoglio di titoli governativi, sovranazionali e di altri enti pubblici, che raggiunge i tre quarti del portafoglio complessivo, a cui si è da tempo affiancato un attento processo di diversificazione diretto a investimenti in titoli di debito emessi da enti creditizi con particolare riferimento al comparto dei covered bonds.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	31.12.2022	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Titoli governativi	7.572.545	7.948.873	-376.328	-4,7%
Enti sovranazionali e altri enti pubblici	765.065	798.225	-33.160	-4,2%
Titoli emessi da banche	1.716.347	2.018.625	-302.278	-15,0%
Titoli emessi da altri emittenti	455.420	601.815	-146.395	-24,3%
Titoli di capitale e altri	529.939	521.523	8.416	1,6%
Totale attività finanziarie	11.039.316	11.889.061	-849.745	-7,1%

La componente residuale dei titoli di capitale, OICR e altri titoli similari include principalmente l'investimento, per un ammontare di 481 milioni di euro delle quote del Fondo Forward, un FIA di diritto italiano gestito da Gardant SGR, specializzato in investimenti illiquidi¹⁴.

Il portafoglio Held to Collect (HTC), alimentato dalle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e detenute a scopo d'investimento durevole, alla fine del semestre si attesta su di un livello di oltre 9,6 miliardi, pari all'86,7% del totale delle attività finanziarie, e ha in massima parte assorbito la contrazione degli investimenti di portafoglio (-688,4 milioni, -6,7%).

Il portafoglio Held to Collect and Sell (HTCS), ovvero delle attività finanziarie valutate al Fair Value in contropartita al patrimonio netto senza particolari vincoli temporali, ha registrato invece un ridimensionamento di 0,2 miliardi di euro (-14,4%), attestandosi a 0,96 miliardi di euro.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'operatività su derivati costituita da asset swap, mediante la negoziazione di interest rate swaps a copertura di titoli di debito, costituiti prevalentemente da emissioni governative, italiane ed estere, a tasso fisso o index link, allocati nei portafogli HTCS e HTC.

Per ogni derivato di copertura viene attivata una specifica relazione di copertura di tipo Fair value Hedge, caratterizzata da un elevato livello di efficacia.

Alla fine del primo semestre 2023, gli importi nozionali dei derivati di copertura in essere ammontano a 3.508 milioni di euro, di cui 160 milioni di euro afferenti al portafoglio HTCS. Nel complesso il portafoglio di asset swap evidenzia un valore di bilancio netto di 3.572 milioni di euro, sostanzialmente allineato con il fair value dello stesso (3.591 milioni di euro).

Il portafoglio dei titoli debito rimane incentrato sul debito sovrano e sovranzionale, pari al 75,5% del totale degli impieghi in strumenti finanziari, che a fine semestre evidenzia una contrazione di 409 milioni di euro, in massima parte sostenuta dal portafoglio estero.

La quota del portafoglio investita in titoli governativi italiani presenta infatti una lieve crescita a 5,6 miliardi di euro (+1,5%), attestandosi al 67,1% del volume totale del comparto.

Il debito sovrano estero registra invece un maggiore assestamento (-493 milioni di euro, -15,3%) posizionandosi su un livello di 2,7 miliardi di euro, pari al 32,9% del portafoglio governativo complessivo.

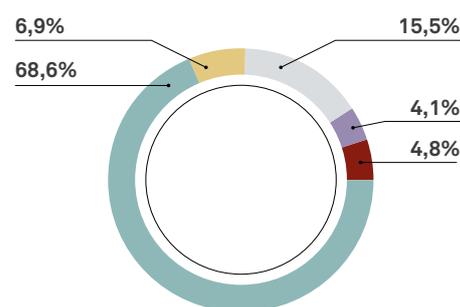
Tale componente risulta allocata, a fine periodo, in misura più consistente al portafoglio HTC (2,4 miliardi di euro) rispetto che al portafoglio HTCS (0,38 miliardi di euro), di cui costituisce oltre il 46%; da un punto di vista geografico, gli investimenti in titoli governativi esteri si concentrano prevalentemente su emissioni di Paesi UE, con particolare riferimento alla Penisola Iberica, alla Francia e ai paesi dell'Europa centro-orientale.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

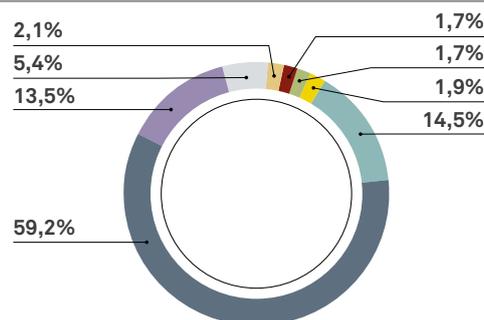
(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	31.12.2022	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Esposizione al rischio sovrano per portafoglio:				
Attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva	832.810	906.753	-73.943	-8,2%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.504.800	7.840.345	-335.545	-4,3%
Totale	8.337.610	8.747.098	-409.488	-4,7%
Totale governativi esteri	2.741.782	3.235.190	-493.408	-15,3%
Totale governativi italiani	5.595.828	5.511.908	83.920	1,5%

La ripartizione geografica complessiva del portafoglio titoli di debito evidenzia conseguentemente un maggior peso degli investimenti legati alle emissioni nazionali, che salgono dal 54,6%, di fine 2022 al 59,2%, seguiti dalle esposizioni verso emittenti della penisola iberica, al 13,5%.

¹⁴ Per maggiori approfondimenti sull'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da alcune società veicolo di cartolarizzazioni di crediti sanitari che Banca Generali ha acquistato dalla propria clientela e contestualmente trasferito al Fondo Forward, sottoscrivendone le quote, si rinvia a quanto esposto nella Relazione Annuale Integrata 2021 e in particolare nella Parte E della Nota integrativa del Bilancio individuale consolidato e nel paragrafo "Oneri straordinari" della Relazione sulla gestione.

**COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO
DI ATTIVITÀ FINANZIARIE AL 30.06.2023**


- Titoli governativi
- Enti sovranazionali e altri enti pubblici
- Titoli emessi da banche
- Titoli emessi da altri emittenti
- Titoli di capitale e altri

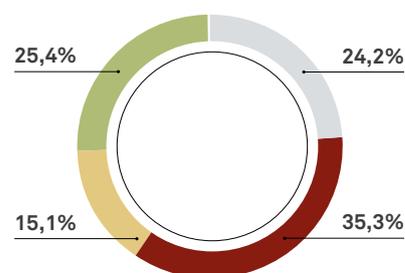
**RIPARTIZIONE GEOGRAFICA
DEL PORTAFOGLIO TITOLI AL 30.06.2023**


- Italia
- Spagna
- Francia
- Lussemburgo
- Polonia
- Austria
- Altri UE
- Altri Paesi

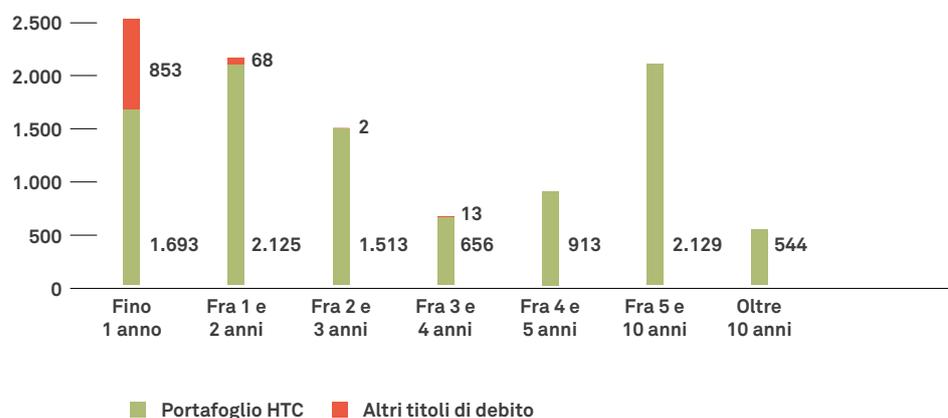
Alla fine del primo semestre 2023, la quota di attività finanziarie con *maturity* superiore ai 3 anni si è attestata al 40,5%, in lieve calo rispetto ai valori di fine 2022 (44,2%).

Il portafoglio titoli di debito presenta inoltre una vita media residua complessiva di circa 3,8 anni. In particolare, la *maturity* media del portafoglio HTC si attesta a 4,4 anni, mentre quella del portafoglio HTCS è scesa a 0,6 anni.

Il portafoglio è inoltre costituito per il 52,3% da emissioni con cedola a tasso variabile o inflation linked, compresi i titoli oggetto di copertura e per il 47,8% da emissioni a tasso fisso.

**PORTAFOGLIO BONDS
PER CLASSE DI MATURITY
AL 30.06.2023**


- Fino a 1 anno
- Fra 1 e 3 anni
- Fra 3 e 5 anni
- Oltre 5 anni

MATURITY DEL PORTAFOGLIO BONDS (MILIONI DI EURO)


Le **operazioni di finanziamento** a clientela raggiungono un livello di **2.389 milioni di euro** ed evidenziano un arretramento di quasi 151 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio 2022 (-5,9%) riconducibile sia alle esposizioni in conto corrente, che alle operazioni relative a mutui e prestiti personali.

In particolare, le operazioni Lombard, costituite da esposizioni in conto corrente integralmente garantite da pegno su strumenti finanziari, si attestano a **1.398 milioni di euro**, in calo di 61 milioni rispetto alla fine del 2022 (-4,2%).

Il comparto degli altri finanziamenti evidenzia invece una crescita legata a nuove operazioni di finanziamenti all'esportazione.

FINANZIAMENTI E CREDITI DI FUNZIONAMENTO E ALTRE OPERAZIONI

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	31.12.2022	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Conti correnti attivi	1.697.216	1.793.523	-96.307	-5,4%
Mutui e prestiti personali	680.170	740.442	-60.272	-8,1%
Altri finanziamenti e prestiti non in c/c	11.161	5.515	5.646	102,4%
Finanziamenti	2.388.547	2.539.480	-150.933	-5,9%
Crediti di funzionamento verso società prodotto	137.677	133.975	3.702	2,8%
Anticipazioni a rete di vendita	54.536	56.330	-1.794	-3,2%
Margini giornalieri Borsa fruttiferi	55.081	57.412	-2.331	-4,1%
Competenze da addebitare e altri crediti	9.330	7.961	1.369	17,2%
Crediti di funzionamento e altre operazioni	256.624	255.678	946	0,4%

I **crediti di funzionamento** e le altre operazioni registrano invece un andamento stazionario (+0,4%), senza significative variazioni anche nelle singole componenti dell'aggregato.

Le **esposizioni deteriorate** nette relative al comparto dei finanziamenti verso clientela ammontano a **46,9 milioni** di euro, pari all'**1,96%** del totale dell'aggregato di cui alla tabella precedente. Tale aggregato include tuttavia le esposizioni provenienti dal portafoglio di Banca del Gottardo Italia, integralmente coperte dalla garanzia di rimborso concessa da BSI SA (ora EFG Bank AG) all'atto della cessione di tale società (*indemnity*) e in gran parte assistite a tale scopo da versamenti di *cash collateral* effettuati dalla controparte.

Al netto di tale aggregato le esposizioni deteriorate verso clientela ammontano a **28,2 milioni** di euro e sono costituite per quasi il 91% da affidamenti assistiti da garanzie reali finanziarie, principalmente nella forma del pegno su strumenti finanziari, o assimilate quali il mandato al riscatto polizza.

Le esposizioni derivanti da finanziamenti a clientela non garantite e ad effettivo rischio banca ammontano pertanto solo a **2,4 milioni** di euro, pari a circa lo **0,10%** del totale dei finanziamenti a clientela.

Il portafoglio dei *non-performing loans* (crediti verso clientela esclusi i crediti di funzionamento e i titoli di debito) registra un incremento di 9,3 milioni di euro, in massima parte imputabile a posizioni scadute o sconfinanti (+10,9 milioni di euro) e in minor misura alle posizioni a sofferenza (+3,5 milioni di euro), controbilanciato parzialmente dal decremento delle inadempienze probabili (-5,2 milioni di euro).

ESPOSIZIONI DETERIORATE

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023				31.12.2022				VARIAZIONE	
	SOFFERENZE	INADEM- PIENZE PROBABILI (UTP)	ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI	TOTALE	SOFFERENZE	INADEM- PIENZE PROBABILI (UTP)	ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI	TOTALE	DIFF.	VAR. %
Esposizione lorda	32.912	7.010	23.058	62.980	29.123	12.457	10.196	51.776	11.204	22%
Rettifiche di valore	10.030	2.128	3.919	16.077	9.734	2.414	1.994	14.142	1.935	14%
Esposizione totale netta	22.882	4.882	19.139	46.903	19.389	10.043	8.202	37.634	9.269	25%
Esposizione lorda	26.797	-	-	26.797	26.531	-	-	26.531	266	1%
Rettifiche di valore	8.097	-	-	8.097	8.097	-	-	8.097	-	-
Esposizione coperta da indemnity netta	18.700	-	-	18.700	18.434	-	-	18.434	266	1%
Esposizione lorda	6.115	7.010	23.058	36.183	2.592	12.457	10.196	25.245	10.938	43%
Rettifiche di valore	1.933	2.128	3.919	7.980	1.637	2.414	1.994	6.045	1.935	32%
Esposizione al netto indemnity	4.182	4.882	19.139	28.203	955	10.043	8.202	19.200	9.003	47%
Esposizione garantita netta	4.129	4.508	17.144	25.781	910	9.669	7.051	17.630	8.151	46%
Esposizione non garantita netta	53	374	1.995	2.422	45	374	1.151	1.570	852	54%

Al 30 giugno 2023, la posizione interbancaria, al netto del portafoglio titoli e dei crediti di funzionamento, evidenzia un saldo creditorio netto di quasi 302 milioni di euro, in ulteriore calo rispetto all'esposizione netta di 865 milioni di euro registrati alla fine dell'esercizio precedente, a causa principalmente dei seguenti effetti:

- › la riduzione dell'esposizione netta verso banche centrali (-369 milioni di euro), prevalentemente costituita da depositi overnight al servizio di operazioni di tesoreria;
- › la riduzione dell'indebitamento netto verso banche (-195 milioni di euro), dovuta sia alla contrazione delle operazioni di impiego in PCT con banche, superiore a quella delle simmetriche operazioni di raccolta (-121 milioni di euro), sia alla variazione dei depositi e margini a garanzia su derivati OTC e PCT e delle altre esposizioni nette in conto corrente (-74 milioni di euro).

POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	31.12.2022	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1. Crediti a vista	348.033	747.443	-399.410	-53,4%
Depositi liberi con BCE e Banca d'Italia (*)	293.641	645.000	-351.359	-54,5%
Conti correnti di corrispondenza	54.392	102.443	-48.051	-46,9%
2. Crediti a termine	480.258	662.295	-182.037	-27,5%
Riserva obbligatoria	120.297	137.889	-17.592	-12,8%
Depositi vincolati	26.609	13.650	12.959	94,9%
Pronti contro termine	229.009	397.723	-168.714	-42,4%
Margini a garanzia	104.343	113.033	-8.690	-7,7%
Totale finanziamenti a banche	828.291	1.409.738	-581.447	-41,2%
1. Debiti verso banche centrali	-	-	-	n.a.
2. Debiti verso banche	526.633	544.531	-17.898	-3,3%
Conti correnti di corrispondenza	61.032	31.897	29.135	91,3%
Pronti contro termine	429.274	477.028	-47.754	-10,0%
Margini a garanzia	17.414	17.055	359	2,1%
Altri debiti	18.913	18.551	362	2,0%
Totale debiti verso banche	526.633	544.531	-17.898	-3,3%
Posizione interbancaria netta	301.658	865.207	-563.549	-65,1%

(*) Riclassificati dalla voce 10. Cassa e crediti a vista verso banche centrali.

5.2.3 I fondi per rischi e oneri

I fondi a destinazione specifica ammontano complessivamente a quasi 249,6 milioni di euro, con un contenuto incremento rispetto all'esercizio precedente (+1,9%), imputabile prevalentemente agli impegni per indennità contrattuali a favore della rete di vendita e agli altri fondi per rischi e oneri.

FONDI PER RISCHI E ONERI

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	31.12.2022	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Trattamento di fine rapporto subordinato	3.679	3.705	-26	-0,7%
Fondi rischi e oneri per impegni e garanzie rilasciate	161	52	109	209,6%
Fondi rischi e oneri per quiescenza e obblighi simili	1.559	1.365	194	14,2%
Altri fondi per rischi ed oneri	244.189	239.799	4.390	1,8%
Fondi per oneri del personale	8.856	10.979	-2.123	-19,3%
Fondo piano di esodi volontari	1.000	1.000	-	-
Fondi rischi per controversie legali	13.523	14.512	-989	-6,8%
Fondi per indennità contrattuali della rete di vendita	160.918	152.550	8.368	5,5%
Fondi per incentivazioni alla rete di vendita	27.109	32.160	-5.051	-15,7%
Fondi rischi per contenzioso fiscale e contributivo-previdenziale	1.054	2.445	-1.391	-56,9%
Altri fondi per rischi e oneri	31.729	26.153	5.576	21,3%
Totale fondi	249.588	244.921	4.667	1,9%

Le indennità contrattuali a favore della rete di vendita si riferiscono:

- › agli stanziamenti a copertura dell'indennità di fine rapporto dei consulenti finanziari prevista dall'articolo 1751 del codice civile, valutati su base attuariale, per un ammontare di 74,3 milioni di euro;
- › ad altre indennità legate alla cessazione del rapporto di agenzia o dell'incarico manageriale (indennità valorizzazione manageriale, indennità valorizzazione portafoglio, bonus previdenziale), per 24,5 milioni di euro;
- › al fondo al servizio dei cicli annuali del Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026, per un ammontare di 34,5 milioni di euro;
- › dal nuovo fondo a copertura del piano di incentivazione triennale destinato alla rete di vendita, per un ammontare di 27,6 milioni di euro.

Il Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita è stato interrotto a fine 2021 e pertanto dal 2022 non sono stati attivati ulteriori cicli annuali. Gli stanziamenti relativi a quest'ultimo fondo si riferiscono al 50% dell'indennità maturata da erogare per cassa mentre la quota pagabile in azioni Banca Generali è stata trattata secondo quanto previsto dall'IFRS2.

Nel corso del 2022 è stato erogato ai beneficiari del programma di fidelizzazione, per un ammontare di 34,2 milioni di euro, un anticipo a valere sui bonus da erogare per cassa accantonati e rivalutati alla data del 30.06.2022. Tale anticipo è soggetto alle medesime condizioni di maturazione previste dal Programma e sarà definitivamente consolidato in capo ai beneficiari nel primo semestre 2027.

Il piano di incentivazione triennale per il periodo 2022-2024, deliberato dal CdA del 18.03.2022, si aggiunge alle incentivazioni annuali destinate alla rete di vendita ed è vincolato al raggiungimento sia di alcuni obiettivi complessivi a livello di Gruppo bancario, in termini di raccolta netta totale e di commissioni attive ricorrenti, stabiliti nel nuovo piano industriale, che ad obiettivi individuali.

In particolare, al termine del piano, nessun incentivo potrà essere erogato in assenza del pieno raggiungimento degli obiettivi di raccolta netta triennale e di almeno il 90% dell'obiettivo di commissioni ricorrenti cumulate alla fine del 2024.

Sono inoltre previste regole particolari per i consulenti finanziari in possesso dei requisiti per partecipare al precedente Programma quadro di fidelizzazione, per i quali è previsto un bonus minimo (c.d. "bonus floor") che sarà erogato, al termine del triennio, al verificarsi delle altre condizioni, solo nel caso in cui non abbiano registrato una raccolta negativa.

Il bonus triennale verrà infine erogato nel 2026, a condizione che al 31 dicembre 2025 gli obiettivi di raccolta raggiunti non siano inferiori al 90% di quanto realizzato al termine del triennio di durata del piano.

Le incentivazioni in corso di maturazione su base pluriennale, legate ad obiettivi di raccolta netta, sono qualificate come costi sostenuti per l'ottenimento del contratto ai sensi dell'IFRS15 e riscaldate lungo un orizzonte quinquennale al pari delle altre incentivazioni di natura similare riconosciute alla rete di vendita.

Il piano prevede, infine, l'erogazione del bonus esclusivamente per cassa, con l'unica eccezione dei beneficiari rientranti, nel corso del triennio, nella categoria del personale più rilevante, a cui si applicheranno le specifiche disposizioni previste nelle Politiche di Remunerazione (differimento, pagamento in azioni, ecc).

La variazione netta dei fondi per indennità contrattuali della rete di vendita, per un ammontare di 8,4 milioni di euro, è stata determinata dalla contrazione dei fondi attuariali (-1,8 milioni di euro) e degli altri fondi (0,7 milioni di euro), a fronte della quale sono stati rilevati i nuovi stanziamenti al servizio del piano triennale di incentivazione riservato alla rete di vendita per un ammontare di 10,8 milioni di euro, di cui 7,0 milioni rinviati per competenza economica ad esercizi successivi. Alla fine del semestre, l'incremento dei tassi di attualizzazione utilizzati per la valutazione dei fondi attuariali ha comportato un riassorbimento degli stessi per un ammontare di circa 4,6 milioni di euro.

Gli accantonamenti ad altri fondi rischi ed oneri includono uno stanziamento prudenziale di 25,4 milioni di euro a copertura di interventi commerciali finalizzati a ristorare la clientela delle potenziali perdite derivanti dagli investimenti effettuati in prodotti distribuiti dalla Banca e a sostenere la fidelizzazione della stessa.

Nel primo semestre 2023 è stato effettuato un ulteriore accantonamento di natura prudenziale per un ammontare di 8 milioni di euro (10 milioni di euro erano stati stanziati alla fine del primo semestre 2022). Al 30.06.2023 il fondo a copertura degli interventi di trade finance ammonta a 25,4 milioni di euro (dopo aver effettuato stanziamenti complessivi nell'esercizio 2022 e nel primo semestre 2023 per 31 milioni di euro).

Contenzioso fiscale

In data 11 luglio 2023, Banca Generali ha sottoscritto un accordo quadro con la Direzione Regionale per il Friuli-Venezia Giulia dell'Agenzia delle Entrate finalizzato alla definizione del contenzioso ancora pendente presso la Corte di Giustizia Tributaria di Trieste e avente ad oggetto i rilievi minori contestati con gli avvisi di accertamento relativi ai periodi d'imposta 2014 e 2015. Si tratta dei rilievi non definiti nell'ambito della precedente transazione fiscale, stipulata nel mese di settembre 2022, il cui perimetro era circoscritto alle sole contestazioni inerenti i rapporti con la controllata BGFML¹⁵.

In particolare, a fronte di un petitum di oltre 2,7 milioni di euro, le parti hanno raggiunto una conciliazione per la corresponsione di maggiori imposte per 784 migliaia di euro, riconoscendo tuttavia il diritto di Banca Generali a presentare istanze di rimborso in relazione alle maggiori imposte su svalutazioni titoli del 2014, già riassorbite a conto economico nei periodi d'imposta successivi, per 484 migliaia di euro. L'onere netto della transazione ammonta pertanto a 330 migliaia di euro, oltre a sanzioni ed interessi per circa 278 migliaia di euro¹⁶, già integralmente coperti da specifici stanziamenti. Tale dato non include tuttavia gli interessi attivi in corso di maturazione sulle imposte chieste a rimborso, determinate in base ai periodi di rientro delle stesse, per un importo stimabile in poco più di 50 mila euro.

Conseguentemente, al 30 giugno 2023, il fondo rischi esistente a copertura di tale contenzioso fiscale, per un ammontare pari a 2,0 milioni di euro è stato ridotto a 0,6 milioni di euro, con riassorbimento a conto economico di una eccedenza, di 1,4 milioni di euro.

5.2.4 Il patrimonio netto e gli aggregati di vigilanza

Al 30 giugno il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo bancario, comprensivo dell'utile in corso di formazione, si è attestato a oltre 1.062 milioni di euro, al netto del dividendo relativo all'esercizio 2022 deliberato dall'Assemblea dei Soci dello scorso 19 aprile 2023 per un ammontare di 192,8 milioni di euro, la cui distribuzione è in parte già stata effettuata lo scorso 24 maggio 2023 e in parte verrà effettuata nel mese di febbraio 2024.

PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	31.12.2022	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Capitale	116.852	116.852	-	-
Sovrapprezzi di emissione	52.784	53.767	-983	-1,8%
Riserve	746.862	724.536	22.326	3,1%
(Azioni proprie)	-72.745	-80.139	7.394	-9,2%
Riserve da valutazione	-6.445	-9.972	3.527	-35,4%
Strumenti di capitale	50.000	50.000	-	-
Utile (Perdita) del periodo	175.051	213.034	-37.983	-17,8%
Patrimonio netto consolidato	1.062.359	1.068.078	-5.719	-0,5%
Patrimonio netto di terzi	377	442	-65	-14,7%
Patrimonio netto del Gruppo bancario	1.062.736	1.068.520	-5.784	-0,5%

La variazione del patrimonio nel primo semestre 2023, per un ammontare di -5,8 milioni di euro, al netto del dividendo deliberato, è stata determinata principalmente dall'utile consolidato in corso di formazione e, in misura minore, da altre componenti quali la dinamica positiva delle riserve da valutazione che alimentano la redditività complessiva (OCI) e la variazione delle riserve per pagamenti basati su azioni (IFRS2), come evidenziato nella seguente tabella.

¹⁵ Si rinvia a tale proposito a quanto indicato nella Relazione Annuale Integrata 2022.

¹⁶ Le sanzioni sono state determinate sulla base della c.d. conciliazione agevolata introdotta dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197 che consente di definire la lite pendente in primo o in secondo grado attraverso la sottoscrizione di un accordo conciliativo entro il 30 settembre 2023 con riduzione delle sanzioni che risultano dovute sulla base dell'accordo ad un diciottesimo del minimo previsto dalla legge.

VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023
Patrimonio netto iniziale	1.068.520
Accantonamento dividendi esercizio precedente	-192.805
Variazione riserve IFRS 2	4.655
Variazione riserve da valutazione OCI	3.510
Variazioni e dividendi su strumenti capitale AT1	-815
Utile consolidato	175.003
Dividendi non erogati su azioni proprie in portafoglio	4.804
Altri effetti	-136
Patrimonio netto finale	1.062.736
Variazione	-5.784

Le riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (HTCS) evidenziano un incremento netto di 3,5 milioni di euro, per effetto dell'apprezzamento dei corsi dei titoli obbligazionari nel corso del semestre, trainato dal calo dei tassi d'interesse dei titoli governativi.

RISERVE DA VALUTAZIONE

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023		31.12.2022		VARIAZIONE
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA NETTA	RISERVA NETTA	
Riserve da valutazione su titoli di debito HTCS	651	-6.976	-6.325	-9.867	3.542
Riserve da valutazione su titoli di capitale OCI	573	-1.234	-661	-713	52
Differenze cambio	967	-	967	713	254
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	-426	-	-426	-105	-321
Totale	1.765	-8.210	-6.445	-9.972	3.527

L'Assemblea dei Soci dello scorso 19 aprile 2023 ha inoltre autorizzato il riacquisto di un massimo di 369.260 azioni proprie, per un ammontare massimo di 15,9 milioni di euro, al servizio dei piani di remunerazione del personale più rilevante per l'esercizio 2023 e del nuovo Long Term Incentive Plan (LTIP) per il triennio 2023-2027.

Il programma di acquisto di azioni proprie, autorizzato dall'Autorità di Vigilanza in data 28 giugno 2023, non è stato ancora avviato e pertanto alla data del 30.06.2023, è stato rilevato un impegno al riacquisto delle azioni proprie ancora per un ammontare di 15,9 milioni di euro.

Si evidenzia, a tale proposito, che, sulla base di quanto previsto dall'articolo 28 comma 4 del Regolamento delegato (UE) 241/2014, recentemente modificato dal Regolamento delegato 827/2023, tale impegno non concorre più alla determinazione dei Fondi Propri, in quanto i riacquisti di azioni destinate al personale sono dedotti dal CET1 solo per il periodo di effettiva detenzione da parte dell'ente.

Nel corso del semestre, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dalla Politica sulle Remunerazioni, sono state invece assegnate ai dipendenti e ai consulenti finanziari rientranti nel perimetro del personale più rilevante del Gruppo bancario e ai manager di rete n. 255.385 azioni proprie, per un controvalore di 7.394 migliaia di euro, di cui 42.803 azioni al servizio del piano LTI 2020.

Alla fine del semestre, la capogruppo Banca Generali detiene pertanto 2.554.112 azioni proprie, per un controvalore di 72.745 migliaia di euro, integralmente destinate al servizio delle Politiche di Remunerazione del personale più rilevante del Gruppo bancario.



	N. AZIONI	CONTRVALORE	PREZZO MEDIO	N. MEDIO AZIONI
Esistenze iniziali	2.809.497	80.139.161	28,52	2.809.497
Assegnazioni	-255.385	-7.393.715	28,95	-244.622
Acquisti	-	-	-	-
Esistenze finali 2023	2.554.112	72.745.446	28,48	2.564.875

I Fondi propri consolidati si attestano su di un livello di 809,7 milioni di euro con un incremento di 47,6 milioni di euro rispetto al valore registrato alla chiusura dell'esercizio precedente (+6,2%), mentre il capitale assorbito evidenzia invece un decremento di 14,5 milioni di euro (-4,0%).

A fine semestre, il CET1 ratio raggiunge così un livello del 17,3% a fronte di un requisito vincolante dell'8% e il Total capital ratio (TCR) raggiunge il 18,5% a fronte di un requisito vincolante previsto dallo SREP del 12,30%¹⁷.

FONDI PROPRI E RATIO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	31.12.2022	VARIAZIONE		31.12.2022
		TRANSITIONAL	IMPORTO	%	FULLY PHASED
Capitale primario di classe 1 (CET 1)	759.745	712.159	47.586	6,7%	707.696
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	50.000	50.000	-	-	50.000
Capitale di classe 2 (Tier 2)	-	-	-	n.a.	-
Totale fondi propri	809.745	762.159	47.586	6,2%	757.696
Rischio di credito e di controparte	262.885	277.424	-14.539	-5,2%	277.847
Rischio di mercato	-	10	-10	-100,0%	10
Rischio operativo	88.138	88.138	-	-	88.138
Totale Capitale assorbito (Pillar I)	351.023	365.571	-14.548	-4,0%	365.994
Totale Requisiti vincolanti previsti dallo SREP (Pillar II)	540.225	562.615	-22.390	-4,0%	541.672
Eccedenza rispetto ai requisiti vincolanti SREP	269.520	199.544	69.976	35,1%	216.024
Attività di rischio ponderate	4.387.789	4.569.644	-181.855	-4,0%	4.574.931
CET 1/Attività di rischio ponderate	17,3%	15,6%	1,7%	11,1%	15,5%
Tier 1/Attività di rischio ponderate	18,5%	16,7%	1,8%	10,6%	16,6%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	18,5%	16,7%	1,8%	10,6%	16,6%

La variazione dei Fondi Propri è imputabile principalmente all'inclusione della quota di utile in corso di formazione trattenuto (+33,2 milioni di euro), alla mancata erogazione dei dividendi sulle azioni proprie (+4,8 milioni di euro), allo stanziamento delle riserve su piani di pagamento basati su azioni (+4,7 milioni di euro) e ad altri effetti patrimoniali e prudenziali positivi netti per 5,8 milioni di euro, al netto di una contenuta riduzione delle riserve OCI (-0,9 milioni di euro) che risentono del mancato rinnovo del regime transitorio relativo al trattamento prudenziale delle Riserve OCI su titoli governativi (-5,5 milioni di euro), come evidenziato nella tabella che segue.

¹⁷ In data 20.05.2022 la Banca d'Italia, a conclusione del processo di revisione prudenziale (SREP Supervisory Review and Evaluation Process), condotto annualmente dall'Autorità di Vigilanza competente, ha comunicato a Banca Generali i seguenti requisiti patrimoniali specifici, applicabili al Gruppo bancario a decorrere dalla segnalazione sui fondi propri relativa al 30.06.2022:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio) pari all'8%, (in precedenza 7,75%), costituito da un requisito di capitale complessivo (OCR Overall Capital Requirement) nella misura del 5,50% (di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari al 9,85% (in precedenza 9,51%) costituito da un requisito di capitale complessivo (OCR Overall Capital Requirement) nella misura del 7,35% (di cui 6% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,35% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari al 12,30 (in precedenza 11,84%), costituito da un requisito di capitale complessivo (OCR Overall Capital Requirement) nella misura del 9,80% (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,80% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

Il livello della componente di riserva di conservazione inclusa nei ratio è a pari al 2,5%.

VARIAZIONE DEI FONDI PROPRI

(MIGLIAIA DI EURO)

Fondi propri al 31.12.2022	762.159
Stima regolamentare utile trattenuto	33.221
Variazione riserve IFRS2	4.655
Mancata erogazione dividendo esercizi precedenti	4.805
Variazione riserve OCI su HTCS	39
Variazione riserve OCI IAS 19	-975
Variazione avviamenti e intangibile (al netto DTL associate)	6.746
DTA a PL che non derivano da differenze temporanee (perdite fiscali)	-115
Filtri prudenziali negativi (prudent valuation - metodo semplificato)	161
Variazioni e dividendi su strumenti capitale AT1	-815
Altri effetti (altre riserve)	-136
Totale variazioni TIER1	47.586
Fondi propri - esistenze finali	809.745
Variazione	47.586

Con riferimento alla quota di utile trattenuto, la politica di dividendi 2022-2024, nel rispetto del profilo di rischio definito nell'ambito del Risk Appetite Framework e dell'adeguatezza patrimoniale complessiva prevede, con l'obiettivo di mitigare gli effetti della variabilità delle componenti non ricorrenti, la distribuzione di un dividendo costituito da:

- › una componente calcolata tra il 70% e l'80% del risultato consolidato ricorrente,
- › una componente calcolata tra il 50 e il 100% del risultato consolidato non ricorrente.

Per il primo semestre 2023, sulla base delle disposizioni prudenziali che richiedono di considerare gli estremi superiori del pay-out previsto, è stata pertanto inclusa nei Fondi propri solo la quota del 20% dell'utile ricorrente consolidato in corso di formazione.

Si evidenzia inoltre come nell'ultimo trimestre del 2022 Banca Generali avesse attivato il regime opzionale transitorio che permette di escludere dal calcolo del CET1 una quota dei profitti e delle perdite non realizzati relativi ad esposizioni verso amministrazioni e organismi pubblici rilevati a partire dal 31 dicembre 2019.

In base a tale regime Banca Generali aveva proceduto a sterilizzare ai fini prudenziali, il 40% della variazione negativa delle Riserve patrimoniali nette da valutazione su titoli di debito governativi, rilevata rispetto al 31.12.2019, per un ammontare di 5,5 milioni di euro.

Era stato altresì sterilizzato, ai fini della determinazione degli RWA, l'ammontare delle relative DTA nette rilevate in contropartita a tali riserve (2,1 milioni di euro), di regola assoggettate ad un coefficiente di ponderazione del 250%, con un effetto sul requisito per rischio di credito di poco più di 0,4 milioni di euro.

Il filtro transitorio, introdotto con il Regolamento delegato (UE) 2020/873, pubblicato sulla GUCE del 26 giugno 2020, in relazione all'emergenza Covid 19, ha trovato tuttavia applicazione fino alla scadenza segnaletica del 31.12.2022 e non è stato successivamente prorogato dalle autorità europee.

La variazione del capitale assorbito, per un ammontare di 14,5 milioni di euro è invece imputabile sia alla contrazione delle esposizioni originarie verso imprese e covered bonds (-6,4 milioni di euro) sia alla riduzione della ponderazione delle esposizioni verso intermediari vigilati e verso imprese e dettaglio (-6,9 milioni di euro) e del Fondo Forward (-2,7 milioni di euro).

Infine, anche gli indicatori di liquidità della Banca si mantengono a livelli di eccellenza pari al 343,8% per il LCR (Liquidity Coverage ratio) e al 223,1% per il NSFR (Net Stable Funding ratio). Il Leverage ratio della Banca si posiziona al 5,0%.

PROSPETTO DI RACCORDO FRA PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO BANCA GENERALI E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023		
	CAPITALE E RISERVE	RISULTATO	PATRIMONIO NETTO
Patrimonio di Banca Generali	805.648	186.524	992.172
Differenze di patrimonio netto rispetto ai valori di carico delle società consolidate con il metodo integrale:	65.106	-	65.106
- utili a nuovo delle società consolidate	56.299	-	56.299
- avviamenti	8.707	-	8.707
- altre variazioni	100	-	100
Dividendi da società consolidate	27.220	-84.220	-57.000
Risultato d'esercizio delle società consolidate	-	76.011	76.011
Utili di terzi	425	-48	377
Risultato delle società collegate valutate all'equity	-9.505	-3.264	-12.769
Neutralizzazione impairment partecipazioni	4.567	-	4.567
Riserve da valutazione società consolidate	2.979	-	2.979
Avviamenti	-8.707	-	-8.707
Rettifiche di consolidamento	-48	48	-
Patrimonio del Gruppo bancario	887.685	175.051	1.062.736

5.2.5 I flussi di cassa

Nel primo semestre 2023, la gestione operativa ha complessivamente assorbito liquidità per un ammontare di 190 milioni di euro.

In particolare, la contrazione della raccolta da clientela ha generato deflussi per 1.721 milioni di euro che sono stati solo in parte controbilanciati dalla gestione reddituale (137 milioni di euro), dallo smobilizzo del portafoglio di attività finanziarie (+944 milioni di euro) e in minor misura dai finanziamenti a clientela (+161 milioni di euro) e dal comparto interbancario (+164 milioni di euro), per un totale di 1.407 milioni di euro. Le altre attività e passività operative hanno infine generato liquidità transitoria per 124 milioni di euro per effetto delle deleghe addebitate a fine semestre alla clientela e da riversare all'Erario.

Alla liquidità assorbita dalla gestione operativa si sono quindi aggiunti i deflussi generati dall'attività di provvista, costituiti dai dividendi pagati, rappresentati dalla seconda tranche del dividendo 2021, dalla prima tranche del dividendo 2022 e dalla cedola dello strumento finanziario AT1, per un ammontare di 205,8 milioni di euro e, in minor misura, dall'attività di investimento.

Il saldo delle disponibilità liquide a fine periodo si attesta pertanto a 376 milioni di euro, con un decremento di 398 milioni di euro rispetto alla situazione al termine dell'esercizio 2022.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	30.06.2022	VARIAZIONE
Liquidità generata dalla gestione reddituale	137.358	120.746	16.612
Attività finanziarie	944.209	-1.404.480	2.348.689
Finanziamenti a banche	182.096	-180.515	362.611
Finanziamenti a clientela	161.123	-158.645	319.768
Altre attività operative	-48.803	-6.402	-42.401
Totale attività	1.238.625	-1.750.041	2.988.666
Finanziamenti da banche	-18.049	28.419	-46.468
Finanziamenti da clientela	-1.720.881	1.211.150	-2.932.031
Altre passività operative	172.704	392.915	-220.212
Totale passività	-1.566.226	1.632.484	-3.198.710
Liquidità generata/assorbita dall'attività operativa	-190.243	3.189	-193.431
Investimenti	-2.502	-1.397	-1.105
Acquisti e cessioni di rami d'azienda e partecipazioni	80	-796	876
Liquidità generata/assorbita dall'attività di investimento	-2.422	-2.193	-229
Dividendi erogati	-205.831	-202.079	-3.753
Liquidità generata/assorbita dall'attività di provvista	-205.831	-202.079	-3.753
Liquidità netta generata/assorbita	-398.496	-201.083	-197.413
Cassa e disponibilità liquide	375.743	1.419.251	-1.043.508

6. Andamento delle società del Gruppo

6.1 Andamento di Banca Generali S.p.A.

Banca Generali ha chiuso il primo semestre del 2023 con un risultato netto di 186,5 milioni di euro, in aumento rispetto ai 153,0 milioni di euro registrati alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, per effetto principalmente della crescita del margine di interesse dovuta all'inversione della dinamica dei tassi di interesse avviata dalle Banche centrali nell'ultimo trimestre del 2022, al fine di soffocare le forti spinte inflazionistiche esplose l'anno scorso.

CONTO ECONOMICO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	30.06.2022	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Interessi netti	150.822	52.098	98.724	189,5%
Risultato netto della gestione finanziaria	8.673	14.526	-5.853	-40,3%
Dividendi	85.435	106.909	-21.474	-20,1%
– di cui: dividendi da partecipazioni	84.220	105.783	-21.563	-20,4%
Margine finanziario	244.930	173.533	71.397	41,1%
Commissioni attive	371.533	366.460	5.073	1,4%
Commissioni passive	-236.931	-228.588	-8.343	3,6%
Commissioni nette	134.602	137.872	-3.270	-2,4%
Margine di intermediazione	379.532	311.405	68.127	21,9%
Spese per il personale	-50.860	-49.015	-1.845	3,8%
Altre spese amministrative (al netto recuperi imposta bollo)	-51.561	-49.910	-1.651	3,3%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-18.220	-16.658	-1.562	9,4%
Altri oneri/proventi di gestione	6.504	7.899	-1.395	-17,7%
Costi operativi netti	-114.137	-107.684	-6.453	6,0%
Risultato operativo	265.395	203.721	61.674	30,3%
Rettifiche di valore nette per deterioramento	-560	-4.858	4.298	-88,5%
Accantonamenti netti	-18.707	-11.358	-7.349	64,7%
Tributi e oneri relativi al sistema bancario	-5.845	-5.882	37	-0,6%
Utili (perdite) da cessione investimenti	69	556	-487	-87,6%
Utile operativo ante imposte	240.352	182.179	58.173	31,9%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-53.828	-29.137	-24.691	84,7%
Utile netto	186.524	153.042	33.482	21,9%

I dividendi, distribuiti sia in acconto che a saldo dalla controllata lussemburghese BG Fund Management Luxembourg S.A., passano dai 105,8 milioni di euro del primo semestre 2022 agli attuali 84,2 milioni di euro.

Il margine di intermediazione riclassificato¹⁸, al netto dei dividendi da partecipazioni del Gruppo bancario, evidenzia un progresso di circa 89,7 milioni di euro (+43,6%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, riconducibile in gran parte alla già menzionata crescita del margine di interesse (+98,7 milioni di euro). Il risultato della gestione finanziaria mostra invece un decremento di 5,8 milioni di euro. Anche il margine commissionale subisce una lieve contrazione (-3,3 milioni di euro).

¹⁸ Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico si è proceduto alla riclassifica, all'interno dell'aggregato delle commissioni nette, degli accantonamenti di natura provvisoria relativi alle incentivazioni di vendita e ai piani di reclutamento. Conseguentemente, l'aggregato degli accantonamenti netti è stato riesposto al netto di tali voci per un ammontare di 7,3 milioni di euro relativamente al 2023 e 9,0 milioni di euro per il 2022.

Il **margin di interesse** si attesta a 150,8 milioni di euro, con un incremento realizzato in gran parte grazie al contributo dell'operatività in titoli (+101,2 milioni di euro) e all'espansione delle operazioni di finanziamento alla clientela (+35,3 milioni di euro), seppur in parte controbilanciato dalla crescita degli interessi passivi verso clientela su conti correnti e operazioni di pronti contro termine (+40,2 milioni di euro). Il contributo netto dell'operatività con BCE e Banca d'Italia si attesta a +7,6 milioni di euro.

L'aggregato commissionale, che ammonta a fine periodo a 134,6 milioni di euro, presenta, rispetto al primo semestre 2022, un decremento del 2,4%. Al suo interno, le commissioni attive si incrementano di 5,1 milioni di euro, prevalentemente per l'effetto combinato della crescita delle commissioni su gestioni di portafoglio (+5,6 milioni di euro) e di collocamento su titoli obbligazionari (+8,6 milioni di euro), e della contrazione delle commissioni di distribuzione di prodotti assicurativi (-9,1 milioni di euro) e di collocamento quote di OICR (-5,2 milioni di euro). Le commissioni passive, invece, aumentano di 8,3 milioni di euro, per effetto dell'incremento delle commissioni di offerta fuori sede (+7,6 milioni di euro).

L'aggregato dei costi operativi¹⁹, comprensivo delle spese per il personale, delle altre spese amministrative, degli ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali e degli altri proventi e oneri di gestione, ammonta a 114,1 milioni di euro, con un incremento di 6,5 milioni di euro rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio (+6,0%).

Il cost/income ratio, che misura l'incidenza dei costi operativi, al lordo delle rettifiche di valore su attività materiali e immateriali in rapporto ai ricavi operativi netti e dividendi, si attesta su di un livello del 32,5%.

Gli accantonamenti, le rettifiche di valore nette e gli oneri relativi al sistema bancario ammontano complessivamente a 25,1 milioni di euro, in aumento di 3,0 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2022, come conseguenza di maggiori stanziamenti a fondi rischi e oneri (+7,3 milioni di euro) e di minori rettifiche da deterioramento (-4,3 milioni di euro rispetto al primo semestre 2022).

L'utile operativo ante imposte si attesta così a 240,4 milioni di euro, in aumento del 31,9% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2022.

Le imposte sul reddito del periodo ammontano a 53,8 milioni di euro, con un incremento di 24,7 milioni di euro rispetto all'onere stimato al 30 giugno 2022.

Il tax rate complessivo della Banca si attesta al 22,4%, in aumento rispetto al corrispondente dato del primo semestre 2022 (16,0%) come conseguenza della minor incidenza sul risultato dei dividendi da partecipazioni assoggettati ad imposizione ridotta.

Il totale complessivo degli Asset under Management intermediati dalla Banca per conto della clientela e preso a riferimento per le comunicazioni ad Assoreti ammonta al 30 giugno 2023 a circa 87,3 miliardi di euro, con un incremento del 6,2% rispetto all'esercizio precedente. La raccolta netta ha raggiunto 3,3 miliardi di euro, in aumento del 7,3% rispetto ai dati registrati alla fine del corrispondente periodo del 2022.

6.2 Andamento di BG Fund Management Luxembourg S.A.

BG Fund Management Luxembourg Sa (di seguito BGFML) è una Società di diritto lussemburghese specializzata nell'amministrazione e gestione delle Sicav promosse dal Gruppo Banca Generali (LUX IM Sicav, BG Collection Investments²⁰) e della Sicav denominata "BG Private Markets" riservata ad investitori istituzionali.

BGFML ha chiuso il primo semestre 2023 con un utile in corso di formazione di 76,4 milioni di euro, in calo rispetto agli 87,1 milioni di euro registrati alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (-10,7 milioni di euro).

¹⁹ Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico si è proceduto alla riclassifica, all'interno dell'aggregato delle altre spese amministrative, dei recuperi di imposte dalla clientela. Conseguentemente, l'aggregato degli altri proventi è stato riesposto al netto di tali voci per un ammontare di 40,1 milioni di euro relativamente al 2023 e di 41,1 milioni di euro per il 2022. Inoltre, gli oneri per contributi obbligatori versati dalla Banca, ai sensi delle direttive DSGD e BRRD per la salvaguardia del sistema bancario (contributi al FITD, al Fondo di Risoluzione Unico europeo e al Fondo di Risoluzione nazionale per interventi pregressi), sono stati scorporati dall'aggregato delle spese amministrative e riclassificati a voce propria al fine di meglio rappresentare l'evoluzione dei costi più strettamente legati alla struttura operativa della Banca.

²⁰ Nuova denominazione di BG Selection Sicav dal 22 aprile 2022.

Tale contrazione è principalmente imputabile alle commissioni di performance, che scendono a 7,6 milioni di euro, con una diminuzione di 8,0 milioni di euro, e alle commissioni di gestione che si attestano a 160,5 milioni di euro, a fronte dei 167,8 milioni di euro del primo semestre 2022.

Il margine di intermediazione si attesta così a 92,5 milioni di euro (-11,8 milioni di euro rispetto al dato del corrispondente periodo del 2022); i costi operativi sono pari a 5,1 milioni di euro (+0,4 milioni) di cui 3,2 afferenti al personale.

Il patrimonio netto della Società ammonta a 78,0 milioni di euro, al netto dei dividendi già erogati, in acconto sul risultato 2023 e a saldo per il 2022, per un ammontare pari a 84,2 milioni di euro.

Complessivamente, i patrimoni in gestione al 30 giugno 2023 ammontano a 19.587 milioni di euro facendo registrare un aumento di 1.025 milioni rispetto ai 18.562 milioni di euro del 31 dicembre 2022.

6.3 Andamento di Generfid S.p.A.

Generfid, Società specializzata nell'instestazione fiduciaria di patrimoni, ha chiuso il primo semestre 2023 con circa 31 mila euro di utile e con un patrimonio netto pari a circa 0,9 milioni di euro.

Il margine di intermediazione si attesta a circa 0,7 milioni di euro e copre sostanzialmente i costi operativi.

Gli Asset Under Management ammontano a 1.338 milioni di euro (1.334 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

6.4 Andamento di BG Valeur S.A.

BG Valeur S.A. è entrata a far parte del Gruppo Banca Generali in data 15 ottobre 2019 e costituisce una boutique finanziaria attiva nella gestione di patrimoni e nel private banking con sede a Lugano, in Svizzera.

La Società ha chiuso il primo semestre 2023 con una perdita, determinata sulla base dei principi contabili locali, di 518,8 migliaia di CHF (526,4 migliaia di euro).

I ricavi derivanti principalmente dalla gestione di patrimoni e dall'attività di advisory ammontano a circa 4,2 milioni di CHF; i costi operativi ammontano complessivamente a 4,2 milioni di CHF (di cui 3,2 afferenti al personale).

Il patrimonio netto civilistico di BG Valeur S.A. al 30 giugno 2023 si attesta a 3,7 milioni di CHF.

Al 30 giugno 2023 gli Asset Under Management ammontano a 981 milioni di euro, in aumento rispetto agli 887 milioni di euro al 31 dicembre 2022.

6.5 Andamento di BG Suisse S.A.

BG Suisse S.A. è una società di capitali di diritto svizzero, con sede in Lugano, costituita da Banca Generali in data 8 ottobre 2021 con un conferimento iniziale di 10 milioni di CHF al fine di dare vita ad un nuovo hub transfrontaliero di servizi private, in grado di sfruttare la discontinuità che si sta registrando sul mercato svizzero, per effetto degli importanti cambiamenti normativi introdotti al fine di avvicinarsi alla regolamentazione europea dei servizi finanziari.

A tale fine, nel mese di gennaio 2022, la Società ha presentato apposita istanza all'Autorità Federale di Vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) volta a ottenere una licenza bancaria per poter operare nel territorio elvetico, che dovrebbe essere rilasciata nel corso del 2023.

In data 10 novembre 2022 Banca Generali ha effettuato un aumento di capitale di ulteriori 10 milioni di CHF volto a compensare le perdite di bilancio e a reintegrare il capitale sociale statutario, in conseguenza del protrarsi del processo di autorizzazione presso la FINMA, che ha determinato il sostenimento di perdite pre-operative legate ai costi sostenuti per avviare e mantenere la struttura operativa della società.

Nel corso dei primi sei mesi del 2023, la Società, ancora in fase di start up, ha continuato l'acquisizione del personale e lo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica e operativa necessaria per avviare l'attività bancaria e ha chiuso il primo semestre con una perdita, determinata sulla base dei principi contabili locali, di circa 3,1 milioni di CHF (3,1 milioni di euro).

I costi operativi ammontano complessivamente a 3,1 milioni di CHF (di cui circa 2,0 milioni afferenti al personale).

Il patrimonio netto civilistico di BG Suisse ammonta, al 30 giugno 2023, a 8,3 milioni di CHF.

7. Operazioni con parti correlate

7.1 Aspetti procedurali

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2391-bis Cod. Civ., al Regolamento della Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato (“**Regolamento Consob OPC**”) e alle disposizioni contenute nella Parte III, Capitolo 11 della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, come successivamente modificata, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali in data 22 giugno 2023 ha approvato la nuova “*Politica in materia di Operazioni con Parti Correlate, Soggetti Collegati ed esponenti aziendali ex art. 136 TUB*” (la “**Politica OPC**”), che sostituisce le precedenti normative interne “*Procedura in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati*” e “*Politiche interne in materia di controlli sulle attività di rischio e sui conflitti di interesse nei confronti dei Soggetti Collegati*”. La Politica OPC si propone di dare attuazione alle menzionate previsioni di Consob e Banca d'Italia, introducendo, con valenza per tutte le Società del Gruppo Bancario, regole sull'operatività con parti correlate e soggetti collegati di Banca Generali che disciplinano le modalità istruttorie, le competenze deliberative, di rendicontazione e di informativa.

7.2 Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Fermi restando gli obblighi informativi previsti dallo IAS 24, l'articolo 5, comma 8 del Regolamento Consob OPC contiene norme in materia di informazione periodica sulle operazioni con parti correlate.

Viene richiesto in particolare che nella relazione intermedia sulla gestione sia fornita informazione:

- a) sulle singole operazioni di maggiore rilevanza concluse nel periodo di riferimento;
- b) sulle altre singole operazioni con parti correlate “che abbiano influito in misura rilevante” sulla situazione patrimoniale o sui risultati della società;
- c) sulle modifiche o gli sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto “un effetto rilevante” sulla situazione patrimoniale o sui risultati della società nel periodo di riferimento.

A tale proposito si evidenzia quanto segue.

Operazioni inusuali, atipiche o straordinarie

Nel corso del primo semestre 2023 non sono state realizzate operazioni con “parti correlate” di carattere atipico o inusuali, considerate tali da avere “effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all'emittente”.

Operazioni di maggiore rilevanza

Nel primo semestre 2023 è stata effettuata una operazione qualificabile come di “maggiore rilevanza” non ordinaria e non a condizioni di mercato o *standard* dalla quale è derivato un obbligo di pubblicazione del relativo documento informativo al mercato (reperibile sul sito della Banca, sezione “Governance” > “Documenti societari di Governance” > “Operazioni con Parti Correlate”). In particolare, l'operazione – deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 19 aprile 2023 (previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, competente in materia, rilasciato il 17 aprile 2023) consiste: (i) nella distribuzione di nuovi prodotti assicurativi nell'ambito di un accordo di distribuzione già in essere dal 2018 tra Banca Generali S.p.A. e Generali Italia S.p.A. (a cui ha aderito anche Genertellife S.p.A.), nonché, sempre nel contesto del citato accordo di distribuzione; e (ii) nell'incremento di un *plafond* destinato alle iniziative di *retention* relative a prodotti Ramo I già avviate dalla Banca.

L'operazione si configura come un'operazione con parti correlate in ragione del rapporto di controllo esercitato da Assicurazioni Generali su tutte le entità coinvolte nell'operazione e, più precisamente su:

- > Banca Generali (anche per il tramite di Generali Italia S.p.A. e di Genertellife S.p.A.);
- > Generali Italia S.p.A.; e
- > Genertellife S.p.A.

L'operazione si configura quale operazione di "maggiore rilevanza" tra parti correlate ai sensi del Regolamento Consob OPC e della Politica OPC della Banca, in quanto l'indice di rilevanza del controvalore, di cui all'art. 1.1, lett. a), dell'Allegato n. 3 "*Individuazione delle operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate*", del Regolamento Consob OPC, calcolato sulla base delle stime indicate nel paragrafo 2.2 del medesimo Regolamento, evidenzia il superamento della soglia del 2,5%.

Altre operazioni rilevanti

Nel corso del primo semestre 2023 sono state deliberate le seguenti operazioni qualificabili come di "minor rilevanza" (i.e. operazioni di importo superiore alla soglia di esiguità ma inferiore a quella di maggiore rilevanza, come definite ai sensi della Politica OPC) non ordinarie e non a condizioni di mercato o *standard*:

- › in data **9 febbraio 2023**, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato un affidamento, nell'ambito della "*Convenzione Assieme relativa agli affidamenti garantiti in favore dei Dirigenti del Gruppo Assicurazioni Generali*", a favore di un dirigente della controllante Assicurazioni Generali S.p.A.;
- › in data **27 marzo 2023**, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato la modifica di termini e condizioni attinenti ad alcuni prodotti distribuiti nell'ambito dell'accordo di distribuzione tra Banca Generali e Generali Italia S.p.A. stipulato nel 2018 (cui ha aderito anche Genertellife S.p.A.);
- › in data **11 maggio 2023**, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato l'incremento dell'importo di un affidamento, nell'ambito della "*Convenzione Assieme relativa agli affidamenti garantiti in favore dei Dirigenti del Gruppo Assicurazioni Generali*", in favore di un dirigente della controllante Assicurazioni Generali S.p.A. e della propria consorte;
- › in data **22 giugno 2023**, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato la prosecuzione di un contratto di esternalizzazione, in precedenza concluso con Generali Business Solutions S.c.p.a., con Generali Italia S.p.A. (in considerazione della fusione per incorporazione della prima nella seconda a far data dal 1° luglio 2023);
- › sempre in data **22 giugno 2023**, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato la prosecuzione di un contratto di servizi, in precedenza concluso con Generali Business Solutions S.c.p.a., con Generali Italia S.p.A. (in considerazione della fusione per incorporazione della prima nella seconda a far data dal 1° luglio 2023).

Tali operazioni sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole non vincolante del Comitato Controllo e Rischi (che svolge le funzioni di Comitato competente in materia di operazioni con parti correlate).

Operazioni di natura ordinaria o ricorrente

Le operazioni di natura ordinaria o ricorrente poste in essere nel primo semestre del 2023 con parti correlate rientrano nell'ambito della ordinaria operatività del Gruppo e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate.

Nell'ambito di tale operatività non vi sono state modifiche al quadro dei rapporti con parti correlate, descritto più dettagliatamente nel Bilancio al 31.12.2022, che abbiano comportato effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica della Società e del Gruppo bancario.

Gli sviluppi dell'ordinaria operatività con parti correlate nel corso del primo semestre 2023 sono presentati nella specifica sezione del Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2023, unitamente alle altre informazioni sui rapporti con parti correlate.

Le operazioni con parti correlate infragruppo non sono incluse nella citata informativa, in quanto elise a livello consolidato.

8. Le risorse umane e la rete distributiva del Gruppo

8.1 Dipendenti

L'organico al 30 giugno 2023 ammonta a 1.066 persone ed è costituito da 75 Dirigenti, 192 Quadri Direttivi di 3° e 4° Livello, 799 dipendenti di altri livelli; di questi ultimi, 185 sono Quadri Direttivi di 1° e 2° livello.

	BANCA GENERALI	GENERFID	BGFML	BG VALEUR	BG SUISE	TOTALE 30.06.2023
Dirigenti	64	-	3	3	5	75
Quadri 3°/4°	161	1	11	17	2	192
Altri	756	5	23	6	9	799
Totali	981	6	37	26	16	1.066

Fra i 1.066 dipendenti al 30 giugno 2023, n. 58 hanno un contratto a tempo determinato, n. 5 dei quali per sostituzione di personale assente per maternità/aspettativa.

Rispetto a fine 2022 si è avuto un incremento di n. 44 risorse riconducibile all'aumento di:

- › n. 17 risorse fra il personale a tempo indeterminato, a seguito del consolidamento di risorse già in organico e ad assunzioni dal mercato;
- › n. 27 risorse fra il personale a tempo determinato (al netto della flessione di n. 4 risorse in sostituzione di risorse assenti per maternità/aspettative), riconducibile all'assunzione di risorse a supporto di picchi di lavoro legati ad attività e progetti straordinari e la cui scadenza è prevista, per la maggior parte dei casi, entro fine anno.

Per quanto riguarda le relazioni sindacali:

- › in data 27 febbraio 2023 è stato sottoscritto l'accordo sindacale sulla conciliazione vita/lavoro, in cui sono state introdotte nuove regole in tema di flessibilità di orario di lavoro, part time e permessi aggiuntivi;
- › in data 2 maggio 2023 è stato stipulato l'accordo sindacale di proroga, con importanti integrazioni, dell'accordo sindacale 4 ottobre 2021 relativo allo smart working (cd next normal), sino al 6 gennaio 2024. Nella stessa data è stato sottoscritto anche l'accordo sindacale di proroga, sempre fino al 6 gennaio 2024, sul tema "risparmio energetico", correlato alla tematica smart working;
- › il 16 maggio 2023 è stato firmato l'accordo sindacale relativo al pay-out del premio aziendale relativo all'esercizio 2022. A seguito di tale accordo, sono stati organizzati due webinar relativi alla possibilità di convertire il predetto premio in welfare, al fine di massimizzarne l'effetto economico;
- › per quanto riguarda il Piano We Share 2.0, in data 3 maggio 2023 è stato effettuato l'incontro sindacale di informativa sulle caratteristiche del Piano; successivamente, in data 15 giugno 2023 è stato sottoscritto l'accordo sindacale relativo alla possibilità per i dipendenti di utilizzare il TFR accantonato in azienda per aderire al Piano stesso;
- › in data 19 giugno 2023 si è svolto - ai sensi dell'art. 13 CCNL Credito - l'incontro annuale di informativa e confronto con le rappresentanze sindacali aziendali, relativo alle prospettive strategiche e alle principali tematiche HR.

8.1.1 Formazione e sviluppo dipendenti

In linea con i propri valori e in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, anche nel primo semestre del 2023 il Gruppo Bancario Banca Generali ha posto particolare attenzione agli investimenti nello sviluppo, nella crescita e nella gestione delle proprie risorse, attraverso l'ulteriore consolidamento di una cultura aziendale basata su valori condivisi, sulla valorizzazione della diversità, dell'inclusione e sulla necessità di garantire la sostenibilità della Banca stessa nel breve, medio e lungo periodo.

Il 2023 si inserisce come secondo anno del Piano Strategico 22-24 e si caratterizza per il proseguo di importanti progetti all'interno della People Strategy definita su 4 priorità: Culture, Diversity Equity Inclusion, Skills ed Organization.

Performance management

Il processo di Group Performance Management (GPM) anche nel 2023 è seguito con grande attenzione sia da parte dei People Manager sia dei Collaboratori e continua ad essere uno dei momenti più importanti nella relazione Responsabile-Collaboratore per un confronto su risultati, obiettivi e aspettative.

A supporto della nuova modalità di lavoro ibrida, il GPM nel 2023 è stato rivisto e integrato con due nuovi momenti fondamentali del processo: self evaluation (momento di autovalutazione qualitativa da parte del collaboratore) e mid-year feedback (momento di feedback di metà anno tra responsabile e collaboratore).

Resta valida sempre la possibilità per tutti i dipendenti del Gruppo BG di definire un Individual Development Plan (IDP), in occasione del processo di performance management, attraverso la messa a disposizione di un catalogo di formazione e sviluppo dedicato “Development Linked to Performance”, costruito sulla base delle necessità strategiche.

Training

Sono proseguite con attenzione e impegno nel primo semestre del 2023 le attività di formazione continua delle persone.

Nello specifico, questi primi mesi del 2023 si sono caratterizzati su due grandi progetti: accompagnare la popolazione aziendale nella ripresa della vita in azienda, agendo il Next Normal con la nuova modalità lavorativa ibrida, e rafforzare le competenze core digitali all’interno dell’organizzazione.

In merito alla prima iniziativa, tutta la popolazione del gruppo BG è stata coinvolta in workshop di definizione di comportamenti a supporto delle BG Smart Working Guidelines: 10 guidelines che accompagneranno la quotidianità delle persone del gruppo BG nella nuova modalità di lavoro ibrida. In merito alla seconda iniziativa, il progetto Digital Minds Program si rivolge a tutta la popolazione del gruppo BG e ha come obiettivo quello di rafforzare le 6 competenze digitali core all’interno dell’organizzazione: Artificial Intelligence, Cybersecurity, Blockchain, Advanced Analytics, Customer Experience, Fintech, creando terreno fertile per cogliere le opportunità date dalle nuove tecnologie e supportare l’operatività in velocità ed efficienza.

Si riportano inoltre le seguenti attività di training che hanno accompagnato i primi 6 mesi del 2023:

- › è proseguito senza sosta il costante aggiornamento e fruizione dei training legati alla formazione obbligatoria, normativa e sicurezza, per rendere la Banca sostenibile sul lungo periodo. Anche questa formazione è stata erogata o in modalità e-learning, attraverso la piattaforma e-learning dedicata, o in modalità aula virtuale;
- › si conferma centrale, considerando il momento storico, il tema della Cyber Security, per il quale sono continuate le attività di informazione/formazione dedicata a tutta la popolazione per continuare ad accrescere la consapevolezza in materia di sicurezza informatica, evidenziando i “campanelli d’allarme”, le minacce e i reati informatici ai quali siamo esposti lavorando nelle modalità attuali;
- › grande importanza è stata data, da una parte, alla formazione tecnico-specialistica per ciascuna funzione e, dall’altra, alla formazione comportamentale;
- › sono proseguiti, inoltre, i corsi dedicati alla formazione linguistica, attraverso l’attivazione di training sia per figure manageriali che per tutta quella fetta di popolazione aziendale che ha incrementato i contatti con interlocutori internazionali.

Inoltre, la ripresa del lavoro in presenza, il vivere maggiormente gli uffici, la necessità di ricreare engagement, la volontà di rivedersi e creare team ha portato alla realizzazione di diversi outdoor/team building di direzione in cui l’utilizzo di metafore extra lavorative hanno favorito il rafforzamento di fiducia nei team e il potenziamento delle relazioni interpersonali al fine di una maggiore collaborazione nel raggiungimento degli obiettivi comuni.

Diversity Equity Inclusion

Nell’ambito della Diversity, Equity and Inclusion (DEI), continua l’impegno di BG per sviluppare una cultura inclusiva con particolare attenzione al tema **dell’empowerment femminile**.

A maggio si è conclusa la prima parte del **percorso di empowerment ed accelerazione manageriale** per rafforzare l’identità e la self efficacy personale per un talent pool selezionato di 20 donne people manager. Il percorso si è sviluppato in sei incontri in presenza a partire da ottobre 2022 con la possibilità di attivare sessioni individuali di coaching per mettere a terra il proprio piano di sviluppo.

In occasione della giornata internazionale della Donna ha preso avvio l’iniziativa **#BeBoldforInclusion** con la testimonial Giada Zhang per costruire un dialogo aperto sull’esperienza di una donna imprenditrice e di quanto il contesto circostante (famiglia, azienda e società) giochi un ruolo

chiave nel permettere alle donne di realizzarsi e di fare carriera in azienda.

A supporto del tema del superamento dei **bias cognitivi** sono partiti due percorsi:

- › sul tema **dei Caregiver/Parents** sono continuati i webinar iniziati nel 2022 dedicati a diffondere una cultura di inclusione ed integrazione per superare i gender bias a partire anche dalle giovani generazioni;
- › a maggio ha preso avvio un percorso formativo per 150 HR Director volto a creare consapevolezza nella gestione dei bias che possono crearsi nei processi HR.

In ottica di una sempre maggiore inclusione e vicinanza tra i dipendenti di sede e la divisione dei nostri consulenti finanziari abbiamo avviato un progetto di avvicinamento sede-rete puntando alla costruzione di un solido e condiviso network valoriale, armonizzando e potenziando canali di comunicazione, strumenti digitali ed eventi.

Un rafforzamento del patrimonio di conoscenze all'interno dell'organizzazione attraverso mezzi formali e informali. Per un miglioramento delle capacità intellettuali delle risorse e accesso e condivisione delle migliori conoscenze e best practice nell'organizzazione.

Il progetto è attualmente in fase di sviluppo ma vedrà nei prossimi mesi realizzate già importanti iniziative.

Engagement

In coerenza con il posizionamento strategico del Gruppo Banca Generali, il coinvolgimento dei dipendenti ha rappresentato ancora di più in questo primo semestre del 2023 una delle leve fondamentali per sostenere l'engagement e l'empowerment dell'azienda.

L'Engagement Survey, realizzata ad ottobre 2022, ha poi richiesto un'importante analisi e diffusione dei risultati emersi. Rilevante è stata la realizzazione di un progetto di cascading in tutte le strutture in cui sono stati approfonditi i risultati a livello Banca Generali e i risultati relativi a ciascuna struttura.

I cascading continuano ad essere importanti momenti di confronto, condivisione, allineamento all'interno dei team sia per confrontarsi sui risultati emersi, sia per definire le azioni e buone prassi da mettere in pratica, in un'ottica di miglioramento continuo.

Nei primi mesi del 2023 inoltre hanno visto la luce tutti i progetti relativi a BG Challenge, iniziativa post Generali Global Engagement Survey 2021, in cui i colleghi hanno potuto partecipare all'ideazione di idee strettamente collegate alle priorità emerse dalla survey: Digitalizzazione, Efficienza, Next Normal. A tal proposito, infatti, sono stati lanciati e sono attivi i progetti: Benvenuto in BG, BG Maps e BG Collector.

Anche per il 2023 le due Convention aziendali sono state fortemente sentite da tutti i dipendenti del Gruppo BG. La realizzazione delle Convention in presenza supporta il senso di appartenenza al gruppo BG e sono un importante momento di allineamento e condivisione dei progetti strategici BG.

Le attività realizzate e la partecipazione a queste attività testimoniano ancora di più l'attenzione del Gruppo Banca Generali e del Top Management alle tematiche legate allo sviluppo, all'empowerment e alla formazione continua delle competenze tecniche e manageriali dei dipendenti di Banca Generali, che si sono dimostrati aperti all'innovazione, flessibili al cambiamento e curiosi nell'apprendimento.

8.2 Consulenti Finanziari

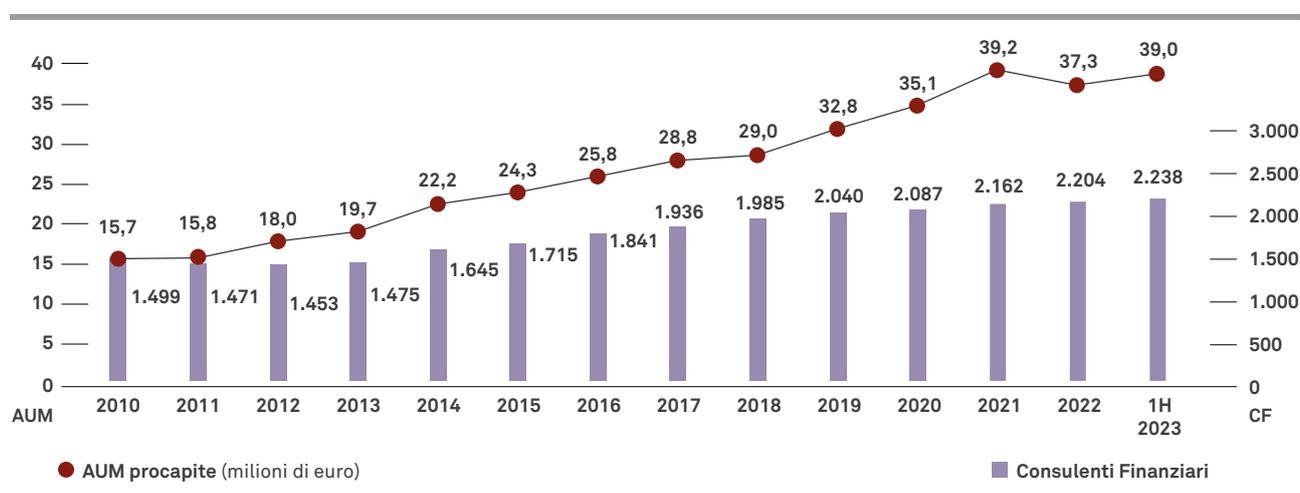
Banca Generali possiede una tra le più importanti reti di distribuzione di Consulenti Finanziari del mercato italiano: a giugno 2023 erano presenti in struttura 2.238 Consulenti Finanziari e Relationship Manager registrando una crescita di 34 unità rispetto a fine 2022.

I principali dati riferibili alla rete distributiva di Banca Generali sono sinteticamente illustrati nelle seguenti tabelle, che raffrontano i dati di giugno 2023 e dicembre 2022:

	30.06.2023			31.12.2022		
	N. CF	ASSET (MILIONI DI EURO)	ASSET PER CF (MILIONI DI EURO)	N. CF	ASSET (MILIONI DI EURO)	ASSET PER CF (MILIONI DI EURO)
Divisione FP-PB/Divisione FPA	1.787	51.598	28,9	1.765	48.610	27,5
Divisione WM	389	31.362	80,6	372	28.803	77,4
Divisione RM	62	4.305	69,4	67	4.758	71,0
Totale	2.238	87.265	39,0	2.204	82.171	37,3

La produttività della rete commerciale di Banca Generali si evidenzia anche con riferimento agli AUM pro-capite che, a giugno 2023, ammontano a 39,0 milioni di euro, in aumento rispetto al dato di fine 2022.

EVOLUZIONE AUM E CONSULENTI FINANZIARI



8.2.1 Formazione rete distributiva

Formazione manageriale

Nel primo semestre 2023 ha preso avvio l'innovativo progetto **My Academy**, l'Accademia di corsi di formazione strategici Banca Generali, realizzato in partnership con docenti di eccellenza, su tematiche tecniche e relazionali, per accompagnare ogni consulente della Rete in un **percorso di formazione personalizzato e pluriennale**.

La compilazione del **Questionario di Orientamento Formativo** ha permesso ad ogni consulente di avere una mappatura delle proprie conoscenze e competenze e di accedere al percorso di crescita su misura e personalizzato, che lo accompagnerà negli anni, nello sviluppo della sua professionalità.

In particolare, lato relazione con il Cliente, le principali tematiche sviluppate sono la finanza comportamentale nelle attività di consulenza, per rafforzare il ruolo di «Regista di Relazioni» ed agevolare le complesse scelte di un Cliente evoluto e la comunicazione, le strategie relazionali per creare connessione ed essere sempre più riconosciuti come consulenti di fiducia.

In linea con l'importanza che per Banca Generali riveste l'ingresso di giovani Consulenti e la loro crescita professionale, è continuato anche quest'anno il percorso formativo **BG New Generation**, rivolto ai giovani Consulenti neo-inseriti, per acquisire le più importanti dinamiche per la gestione di una trattativa commerciale ed approfondire i principali strumenti e servizi di BG.

Il percorso, già articolato in tre giornate di aula e in un momento online con video dedicati agli strumenti BG, si è arricchito di un'ulteriore **giornata di follow up** per potenziare ulteriormente le abilità relazionali e negoziali, per un'efficace gestione del rapporto di fiducia con i Clienti.

Sempre incentrato sul Ruolo e sul valore aggiunto del consulente, e in continuità con quanto fatto lo scorso anno, è proseguito il percorso dedicato a **Il Ruolo del Consulente del contesto attuale**, che ha l'obiettivo di aiutare ogni professionista a prendere maggiore consapevolezza del proprio ruolo nell'attuale scenario di incertezza e continuo cambiamento ed allenare la gestione del rapporto di fiducia con il Cliente. Un momento fondamentale che permette di confrontarsi con gli altri consulenti per riflettere sui diversi approcci al contesto che stiamo vivendo.

Inoltre, dando seguito ai feedback ricevuti dai partecipanti alla prima edizione, è stato previsto un secondo momento di **Follow up** in cui si approfondiscono approcci e tecniche utili a comprendere i differenti stili comunicativi e comportamentali per affinare sempre di più la relazione con il Cliente.

Come ogni anno, anche a seguito della sempre più crescente complessità del contesto, prosegue il potenziamento della squadra manageriale di Area Manager, Deputy e District Manager e per alcune aree di Executive Manager, con percorsi di **Team Coaching**, progettati su misura. Formazione che contribuisce ad allenare il ruolo di coach nella gestione delle importanti sfide richieste dal contesto e a supportarli nello sviluppo e nella crescita professionale delle proprie squadre.

Con lo scopo di approfondire nuove competenze e strumenti operativi per la Pianificazione Commerciale e il Reclutamento, sono ripresi gli appuntamenti formativi dei **D-Training DAYS** dedicati ai Deputy e District Manager della struttura manageriale, con due giornate d'aula e un webinar online, personalizzati sulla base del Ruolo.

Il percorso ha permesso di acquisire un metodo comune per gestire al meglio il Reclutamento e la Pianificazione Commerciale, utile per allenare una Leadership Agile ed essere sempre più leader e coach nel supportare la squadra nel raggiungimento degli obiettivi.

Formazione Commerciale

Nel primo semestre 2023 anche la Formazione Commerciale si è focalizzata su vari progetti formativi che hanno previsto il coinvolgimento della Rete sia in presenza che online.

All'interno del perimetro dell'innovativo progetto **My Academy**, sono state erogate, da fine marzo a metà luglio, una serie di aule formative relative ai quattro moduli tecnici del percorso, finalizzati ad un approfondimento delle competenze tecniche dei Consulenti nelle aree della pianificazione patrimoniale, dell'analisi macroeconomica, dei prodotti e strategie, e dei servizi non finanziari.

Tra metà aprile e metà maggio si sono svolte le aule formative dedicate a **BG Private Markets**, un corso formativo che ha coinvolto tutte le aree territoriali e dedicato agli strumenti di investimento di Private Markets. Le aule hanno visto la partecipazione di docenti AIPB per l'approfondimento tecnico di questi strumenti, e il nostro partner commerciale BGFML per un focus sui prodotti.

Da marzo a maggio sono state inoltre erogate una serie di aule relative al percorso **Il Valore Aggiunto della Consulenza Evoluta**, nelle quali sono stati approfonditi i principali aspetti tecnici e i servizi della Consulenza Evoluta BG Personal Advisory. La composizione delle aule, a differenza delle edizioni precedenti, ha visto partecipanti appartenenti ad aree territoriali diverse, aspetto che ha consentito un confronto costruttivo tra realtà consulenziali relativamente differenti. Il corso ha visto la partecipazione dei responsabili delle strutture coinvolte nei servizi forniti in Consulenza Evoluta.

Sempre alta l'attenzione alla formazione della Rete nell'ambito degli investimenti sostenibili, anche quest'anno attraverso due iniziative mirate.

In collaborazione con il Politecnico di Milano, è stata realizzato nel primo semestre il percorso formativo in preparazione al conseguimento della Certificazione EFPA di ESG Advisor. Tra le numerose candidature, sono stati selezionati circa 50 Consulenti che hanno partecipato alle aule di formazione via webinar una volta a settimana da marzo a giugno, per un totale di 24 ore di formazione. Al termine di queste, i consulenti hanno potuto accedere all'esame EFPA.

Inoltre, nei mesi di maggio e giugno, sono state erogate, in continuità con l'anno precedente, alcune aule del percorso **Parlare bene della sostenibilità**, incentrate su tematiche connesse alla sostenibilità e sviluppate in collaborazione con Mainstreet Partners, che hanno coinvolto Consulenti selezionati dalle aree territoriali per un consolidamento delle conoscenze e competenze in ambito ESG.

Nei mesi da gennaio a giugno sono state inoltre erogate alcune aule formative, indirizzate a Consulenti selezionati, nel corso delle quali hanno avuto modo di approfondire il nuovo applicativo disponibile all'interno della piattaforma BGPA relativamente al progetto **GED** (Gestione Evoluta dei Dati per i servizi alle aziende familiari), un nuovo tool in grado di ottimizzare ed efficientare la gestione dei dati.

Infine, nel corso del semestre, sono stati erogati in collaborazione con la Direzione Prodotti alcuni webinar dedicati a temi chiave o novità nel catalogo di offerta.

Formazione Istituzionale

In concomitanza con l'aggiornamento annuale Ivass, si è definito il percorso di **aggiornamento delle competenze e conoscenze ai fini MiFID II** come da Regolamento Intermediari emanato all'inizio del 2018, sottolineando una sempre maggiore rilevanza del contesto ESG e del ruolo del consulente finanziario nell'informare e nel promuovere l'interesse dei clienti negli investimenti sostenibili e responsabili.

Nel primo semestre del 2023, è proseguito il percorso di formazione sui principali **rischi di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo e sui presidi di prevenzione** attuati da Banca Generali, attraverso la registrazione di pillole formative online con l'Avv. Federico Canzi in collaborazione con il Servizio AML. Anche questa formazione a distanza rientra nell'aggiornamento professionale annuale Ivass e Mifid di quest'anno, destinato a tutta la Rete di Vendita.

Anche in questo I semestre è proseguita la formazione dei Consulenti Finanziari che hanno raggiunto Banca Generali nel corso dell'anno precedente. Il programma formativo **Welcome Program** ha l'obiettivo di far incontrare e conoscere tutti gli ambiti più strategici della Banca. La due giorni formativa vede in qualità di Docenti tutti i Responsabili degli uffici che operano nell'ambito dei prodotti, dei servizi e dell'operatività di Banca Generali: un'occasione importante per approfondire tempestivamente tutto quello che i Consulenti necessitano per servire al meglio i propri Clienti.

Come ogni anno, ai Consulenti finanziari **neo inseriti** è stato riservato l'aggiornamento formativo sulla nostra piattaforma formativa BG LAB, in modalità di auto-formazione on-line. I principali temi trattati sono stati: Normativa Antiriciclaggio, MiFID II, Privacy, D.Lgs. 231/2001, Trasparenza Bancaria, Qualified Intermediary e Market Abuse.

Strumento a supporto della Rete di Consulenti Finanziari: BG LAB

Progressive implementazioni hanno migliorato la fruizione della piattaforma formativa BG LAB. A supporto del progetto **My Academy** è stata creata una nuova interfaccia personalizzata all'interno della Home Page del portale, della quale ciascun consulente può visionare in tempo reale il suo posizionamento e il suo stato di avanzamento lungo questo percorso formativo pluriennale, con l'indicazione di quale corso dovrà affrontare nell'anno solare e di quali saranno quelli che lo coinvolgeranno successivamente in base ai risultati del Questionario di Orientamento Formativo. È stata inoltre arricchita di nuovi contenuti la sezione denominata **"ESG Home"**, dedicata interamente al mondo della sostenibilità, all'interno della quale, con pochi semplici passaggi, il Consulente può prendere visione di tutti i corsi formativi ESG sviluppati sia in aula che on-line e può accedere ad un'ampia gamma di contenuti già preselezionati e mantenuti sempre aggiornati nel tempo che affrontano i principali temi legati alla sostenibilità e ai 17 SDGs delle Nazioni Unite.

9. I prodotti e l'attività di marketing

9.1 Risparmio gestito

Nel corso del primo semestre 2023, l'attività di Banca Generali si è sviluppata in continuità con il percorso d'innovazione e di ricerca di soluzioni di risparmio gestito adatte a coprire in misura sostenibile i bisogni della propria clientela.

Al fine di fornire soluzioni rispetto alle esigenze di gestione e investimento della liquidità, la Banca si è focalizzata sullo sviluppo della gamma d'offerta di BG Collection Investments che, nel corso primo semestre 2023, è stata ampliata con il lancio di tre nuovi comparti Target Date:

- › BG Collection Investments UBS Bond Europe 2026, fondo investito in singoli titoli obbligazionari corporate investment grade con approccio Buy&Hold e caratterizzato da un'ampia diversificazione degli emittenti;
- › BG Collection Investments Smart Target, mira a conservare il capitale su un orizzonte temporale di 10 anni partecipando attivamente alla performance dei mercati globali con un investimento progressivo smart implementato tatticamente dal gestore al fine di ottimizzare il market timing sia nella componente obbligazionaria che azionaria;
- › BG Collection Investments Muzinich Target Date 2027, fondo obbligazionario che investe in titoli di debito con un approccio di investimento buy&hold, caratterizzato da un'elevata diversificazione degli emittenti.

Nel corso del secondo semestre è previsto un ulteriore ampliamento della gamma d'offerta di BG Collection Investments, con l'apertura al collocamento di altri comparti Target Date.

L'attuale gamma multi asset si compone di 10 comparti a gestione attiva, ognuno dei quali è caratterizzato da uno stile di gestione differente, un portafoglio altamente diversificato a livello geografico e settoriale, un diverso profilo di rischio/rendimento e una differente esposizione azionaria.

Al 30 giugno 2023 BG Collection Investments conta in totale 19 comparti, di cui 9 gestiti da BG Fund Management Luxembourg e 10 in delega di gestione a primarie case di investimento internazionali.

Inoltre, nel corso del primo semestre 2023 sono state avviate le attività per la revisione dell'attuale gamma di LUX IM che entreranno in vigore nel corso del secondo semestre dell'anno.

Al 30 giugno 2023 LUX IM conta 92 comparti, di cui 22 gestiti da BG Fund Management Luxembourg e 70 in delega di gestione a primarie case di investimento internazionali.

Architettura aperta

In linea con il costante obiettivo di migliorare il livello di servizio, nel corso del 2022 è stata avviata un'attività di revisione dell'offerta di fondi in architettura aperta.

Da una parte, sostenibilità e ricerca di nuovi trend sono stati gli elementi principali che hanno guidato la strategia di revisione del catalogo e che hanno favorito l'ingresso di comparti ESG e tematici con focus su trend di nuova generazione e su mercati ad alto potenziale.

Dall'altra parte, in seguito al fisiologico aumento di fund house incluse nell'offerta di prodotti di Banca Generali, derivanti dalla crescita di volumi e di AUM registrate negli ultimi anni, Banca Generali ha deciso di intraprendere una forte opera di razionalizzazione del catalogo prodotti, con il posizionamento in post vendita di alcune controparti al fine di concentrare l'offerta su un numero inferiore di player, ritenuti più significativi per la banca ai fini di obiettivi di sviluppo futuro.

Complessivamente al 30 giugno 2023 l'offerta retail in collocamento attivo di Banca Generali è composta da oltre 5.000 OICR, gestiti da circa 40 società prodotto.

9.2 Gestioni di Portafoglio

Complessivamente Banca Generali offre un portafoglio completo di gestioni patrimoniali in collocamento attivo composto da BG Solution (43 linee di gestione) e BG Solution Top Client (52 linee di gestione), BG Next (1 linea di gestione), che coprono un amplissimo spettro di strategie di investimento, con un forte accento sulla personalizzazione, espressione di una tipica esigenza della clientela High Net Worth e contestualizzata allo scenario economico.

Anche nel corso del 2023 è proseguito il percorso di arricchimento della gamma dei mandati di gestione di portafogli BG Solution e BG Solution Top Client, sono state rese sottoscrivibili le linee di investimento Smart Target IV, V, VI: nuove edizioni della soluzione di investimento che coniuga l'obiettivo di conservazione del capitale a 10 anni tramite investimento in zero coupon bond Italia a 10 anni con le opportunità di apprezzamento dei mercati con un graduale investimento nei mercati azionari (target 30%).

Infine, nell'ambito delle soluzioni di investimento multilinea BG Solution, BG Solution Special e BG Solution Top Client, è stato annunciato il proseguimento - fino al 30 settembre 2023 - dell'iniziativa di riduzione delle soglie minime per mandato/minimi per linea per incrementare le opportunità di investimento della clientela.

9.3 Prodotti alternativi - BG Private Markets

A partire dal 30 settembre 2022 è entrato in vigore il rebranding di BG Alternative SICAV, società di investimento di diritto lussemburghese con focus sulle asset class illiquide, che ha cambiato denominazione in **BG Private Markets SICAV - SIF**. Al suo interno, a partire dal 23 gennaio 2023, sono stati resi disponibili al collocamento attivo 3 fondi in partnership con il Gruppo Generali e con asset manager terzi riconosciuti a livello internazionale e caratterizzati da un lungo track record.

Nel private equity si è deciso di sfruttare le competenze di Generali Investment Partners con l'advisor Lion River, introducendo "**Generali Private Equity Fund I**". Esso offre alla clientela di Banca Generali l'opportunità di co-investire con il Gruppo, beneficiando di finestre di liquidità annuali dopo un periodo di lock-in di 6 anni.

Il prodotto di private debt, invece, è stato sviluppato in partnership con Carlyle da cui il nome "**Carlyle Private Debt Fund**". Carlyle rappresenta ad oggi uno dei maggiori gestori al mondo in private markets. Il fondo offre accesso al mercato del direct lending americano e del credito opportunistico globale.

Infine, nel real estate è stata rafforzata la partnership con Generali Real Estate ("GRE") mediante l'introduzione di "**Generali Real Estate Flagship Fund**". Quest'ultimo investe nel segmento immobiliare europeo ed ha accesso a uno dei migliori portafogli di immobili costruito negli anni dal Gruppo Generali e che era stato finora accessibile alle sole compagnie assicurative. Il comparto offre esposizione per circa l'80% ad un fondo core di casa Generali (c.d. "GEIH" che è ancora oggi sottoscrivibile alla clientela della Banca con un ticket minimo di investimenti fissato a 10 milioni di euro) e per circa il 20% ad un fondo core plus sempre gestito da GRE.

Tutti i prodotti facenti parte della sicav-SIF BG Private Markets sono sottoscrivibili da clientela professionale e clientela retail (che aderisca allo status di well informed investor lussemburghese) con un ticket minimo di investimento fissato a 125.000 euro. Le finestre di sottoscrizione sono limitate nel tempo per questa tipologia di prodotti. È previsto un primo closing al 31 luglio 2023 ed altri 2 closing di 3 mesi ciascuno (con chiusura alle sottoscrizioni definitiva fissata a circa il 31 gennaio 2024).

9.4 Risparmio assicurativo

Nel corso dei primi mesi del 2023, alla luce dell'evolvere delle condizioni di mercato, ed in particolare dell'aumento dei tassi di interesse, Banca Generali ha avviato una campagna di iniziative commerciali al fine di supportare la raccolta e offrire soluzioni di investimento a rischio contenuto. In particolare, è stata lanciata la polizza di Ramo I BG Custody 2023, con un trattenuto dello 0,40% per le prime tre rivalutazioni e pari all'1,20% successivamente, ancora più ridotto per importi investiti di maggior rilevanza.

Con riferimento al mondo Multiramo, su BG Stile Libero 40 Plus, la polizza che offre la possibilità di investire nella gestione separata sino al 40% dell'importo sottoscritto, sfruttando al tempo stesso la flessibilità dell'investimento tra comparti di LUX IM, BG Collection e di società Terze sulla componente finanziaria, è stato azzerato il trattenuto della componente gestione separata sia nelle

versioni base che nella versione private e scontato il costo della componente di Ramo III per i primi due anni. Con riferimento a BG Oltre, la polizza multiramo a premio unico che investe nei grandi temi legati alla sostenibilità e alla trasformazione digitale tramite i fondi interni People, Planet e Digital Transformation con un minimo di investimento contenuto, è stato ridotto il costo della gestione separata per i primi due anni.

Per quanto riguarda l'offerta per la clientela HNW e UHNW, nel primo semestre 2023 Banca Generali ha proseguito nel collocamento di LUX Protection Life, la polizza multiramo di Generali Luxembourg che coniuga il bisogno di protezione con la flessibilità e la personalizzazione e costituisce uno strumento efficiente di pianificazione successoria. Nel mese di maggio 2023 la polizza è stata arricchita ulteriormente attraverso l'introduzione di 2 nuovi fondi interni gestiti da Banca Generali che si aggiungono ai 19 esistenti, ai quali si affiancano la Gestione Separata, i Fondi Esterni ed il Fondo Interno Collettivo che investe in Private Markets.

Prosegue anche l'offerta del servizio di gestione del post-vendita di polizze esistenti in collaborazione con il primario broker di private insurance Firstance (ex First Advisory). Nel mese di febbraio 2023 il servizio è stato potenziato grazie all'inserimento di ulteriori prodotti, ampliando in questo modo le possibilità per i clienti di trasferire polizze sottoscritte in precedenza e favorendo la raccolta di Banca Generali.

Prosegue infine il collocamento della polizza a premi ricorrenti BG Insieme - Progetti di Vita, che si propone come obiettivo centrale di celebrare i traguardi più importanti dei clienti unendo al risparmio una finalizzazione di rilievo quale: Diploma, Laurea, Acquisto prima casa, Matrimonio, Nascita primo figlio.

9.5 Risparmio amministrato

È continuata nel primo semestre del 2023 l'attività di distribuzione di certificate in architettura aperta, con un modello di servizio che offre alla clientela un ventaglio di prodotti diversificati sulla base delle esigenze della clientela BG, con l'obiettivo di offrire dei rendimenti interessanti e/o con indicizzazione ai mercati senza perdere la protezione condizionata o totale del capitale a scadenza.

Nell'attuale contesto di mercato, affianco ai certificate, è continuata l'offerta delle obbligazioni con l'obiettivo di offrire ai clienti BG prodotti che offrono la protezione del capitale a scadenza ed un rendimento periodico in base alle diverse strutture di payoff.

Per quanto riguarda il collocamento dei titoli di stato, nel mese di marzo 2023 BG ha partecipato al collocamento della 19° edizione del BTP Italia che prevedeva un flusso cedolare legato all'inflazione e con previsione del premio fedeltà per i clienti che detengono il titolo fino alla scadenza dei 5 anni. Inoltre, nel mese di giugno 2023 BG ha partecipato al collocamento alla prima emissione del BTP Valore dedicata esclusivamente ai clienti retail, e che prevede un flusso cedolare fisso step up.

9.6 Prodotti bancari

Nel corso del primo semestre 2023, al fine di mantenere l'elevato standard di innovazione che abitualmente caratterizza l'intera offerta di Banca Generali, sono state lanciate iniziative per rispondere alle nuove esigenze della clientela private. Nello specifico le principali soluzioni hanno riguardato i seguenti servizi:

Carta Nexi Debit Business

L'offerta carte di debito è stata arricchita attraverso l'inserimento in gamma della carta Nexi Debit Business, dedicata ai clienti che svolgono un'attività professionale e/o imprenditoriale e che desiderano avere uno strumento di pagamento virtualizzabile, abilitato all'utilizzo dei mobile payment (pagamenti con smartphone o smartwatch).

La carta prevede una copertura assicurativa con massimali più elevati rispetto a quelli presenti sulla carta Nexi Debit dedicata alla clientela retail. Attraverso l'HB, l'App BG e l'App Nexi Pay, i clienti possono accedere a diverse utili funzionalità, quali ad esempio la visualizzazione del PIN, l'inibizione temporaneamente dell'utilizzo della carta in determinate aree geografiche o per alcune categorie merceologiche, la riduzione dei massimali, la personalizzazione dei limiti di spesa.

Carta Nexi Debit

Sta proseguendo il progetto di sostituzione delle carte di debito BG con quelle emesse da Nexi finalizzato alla sostituzione di tutto lo stock carte di debito co-badge BG (circuiti Bancomat/Pago-bancomat e Cirrus/Maestro) con le nuove Nexi Debit.

Altre iniziative

Nel corso del I semestre 2023, a sostegno della nuova raccolta, sono stati emessi Pronti Contro Termine (PCT), sottoscrivibili esclusivamente tramite nuova liquidità conferita dai clienti. Inoltre, nel corso del mese di aprile, è stato emesso un PCT per raccolta fresca, con condizioni particolarmente vantaggiose, riservato ai clienti che contestualmente avessero sottoscritto soluzioni di risparmio gestito o assicurativo.

È stata inoltre rinnovata per il I° semestre 2023 l'attività promozionale volta all'esenzione dell'imposta di bollo su dossier titoli per tutti i clienti che trasferiscono titoli in Banca Generali (l'iniziativa è a valere tanto sui nuovi trasferimenti quanto sugli asset già presenti nei portafogli).

9.7 Comunicazione e Relazioni Esterne

La strada della sostenibilità, intrapresa da Banca Generali con grande determinazione e attraverso azioni di deciso impatto sul business **trova concreta realizzazione anche nell'approccio comunicativo**, orientato alla **trasparenza** e alla **facilità di accesso**, **espressione della mission e della vision aziendale, nonché dei valori della Banca**.

Questo approccio ha guidato la comunicazione in tutti i suoi ambiti nel primo semestre 2023: dalle relazioni con i media e i clienti, al dialogo con i dipendenti e con la rete dei consulenti finanziari.

La comunicazione esterna

In concreto, nell'ambito delle **relazioni coi media**, i primi sei mesi del 2023 si sono dimostrati ricchi di attività sia sul piano corporate che su quello commerciale.

A partire dalla divulgazione **dei risultati trimestrali al 31 marzo**, che hanno visto le masse toccare un nuovo massimo storico, fino agli **aggiornamenti mensili sulla raccolta**, con maggio battezzato miglior mese della storia della Banca.

Dal punto di vista della trasparenza, i contenuti veicolati nell'arco dei sei mesi sono stati accompagnati da **un'ampia disponibilità del Top Management** per commenti sia relativi alla società che, più in generale, alle complessità del periodo attraversato. La stessa disponibilità è stata poi un filo conduttore che ha legato altri importanti appuntamenti del semestre, come la conferenza stampa di lancio della nuova edizione di **"UCPA-Un Campione per Amico"** e l'appuntamento bolognese che ha visto l'Amministratore Delegato **Gian Maria Mossa** incontrare oltre **cento giovani interessati ad approcciare la professione della consulenza finanziaria**, raccontando le sfide dell'industry. Senza contare le numerose inaugurazioni di filiali e punti operativi: da Cuneo a Catania, passando per L'Aquila, appuntamenti puntualmente ripresi sulle pagine delle principali testate locali.

Più in generale, nel primo semestre la Banca ha rilasciato oltre **20 comunicati stampa** – sia in lingua italiana che inglese – con l'obiettivo di mantenere gli stakeholder costantemente informati sull'evoluzione del business.

L'impegno per avvicinare sempre più persone ai grandi temi del **risparmio**, rendendone agevole la comprensione e la fruizione, è stato declinato da Banca Generali anche in chiave digitale.

La sezione del sito www.bancagenerali.com **"Protezione & Risparmio"**, un vero e proprio blog che racconta in chiave educational, offrendo al contempo approfonditi strumenti di analisi, i principali trend che stanno caratterizzando (e modificando) il mondo economico e finanziario, è stato alimentato con **30 nuovi contributi e approfondimenti**.

Il successo dell'iniziativa è dovuto sia alla costanza di pubblicazione di tematiche di attualità che alla grande diffusione sui social media, possibile anche attraverso il coinvolgimento diretto dei dipendenti e dei consulenti finanziari della Banca. Tra gli argomenti di maggiore attenzione di "Protezione & Risparmio" si segnala la crisi delle banche della Silicon Valley con i suoi risvolti sociali ed economici che tuttavia non ha intaccato la solidità di quelle europee; l'inflazione; la politica monetaria delle banche centrali caratterizzata in questa fase dall'aumento dei tassi; i rischi di recessione e le opportunità offerte dalla consulenza professionale: temi che hanno riempito le cronache quotidiane e che Banca Generali si è impegnata a spiegare in maniera chiara e puntuale.

L'impegno per promuovere un approccio più **sostenibile** in ogni ambito della società ha trovato conferma nel grande progetto **BG4SDGs - Time to Change**. Da inizio anno, insieme al fotografo **Stefano Guindani**, Banca Generali ha infatti presentato **7 nuovi Sustainable Development Goals**, allargando il dialogo su alcuni dei più importanti obiettivi dell'Agenda ONU 2030. Tra questi si segnalano ad esempio il nodo della **scarsità delle risorse - dall'acqua all'energia - e di come preservarle e valorizzarle**, oltre al tema di **un'istruzione di qualità non ancora alla portata di**

tutti. L'impegno costante di Banca Generali verso la sostenibilità ha trovato riconoscimento nei principali ranking di settore. Parallelamente sono proseguiti i talk digitali – diffusi poi attraverso i profili ufficiali su Facebook, Instagram, LinkedIn e YouTube – con le **interviste ad esperti dei vari ambiti come quello scientifico e sociale.**

Infine, **EduFin 3.0** con le interviste dedicate **all'educazione finanziaria** ha visto intervenire figure apicali della Banca insieme ad altri ospiti d'eccezione coinvolti dai partner del progetto, per discutere di tematiche sempre attuali, ma con l'obiettivo di **rivolgersi alle nuove generazioni attraverso l'utilizzo delle principali piattaforme social.**

La comunicazione ai Consulenti, ai Clienti ed ai Dipendenti

L'attività di comunicazione ai Consulenti si è aperta a gennaio con i **Kick Off:** il Top Management ha incontrato tutti i Consulenti e ha ripreso i temi caratterizzanti il 2022 e gli importanti risultati della Banca in un contesto di estrema incertezza e volatilità, tratteggiando le **novità del 2023,** pensate per creare valore ai clienti attraverso un'attenta politica di **vicinanza al territorio** e una **gestione attiva di fondi e gestioni, con particolare focus sul versante obbligazionario.**

Proprio per ribadire la vicinanza all'attività dei Consulenti e per approfondire le opportunità di investimento a disposizione, sul finire del mese di febbraio è stato organizzato un **Roadshow dedicato a BG Collection e alle soluzioni di investimento assicurativo,** che ha toccato le città di **Torino, Milano, Padova, Bologna, Napoli, Roma,** fino all'ultimo appuntamento di **Pesaro** che si è tenuto giovedì 9 marzo.

Nel corso del semestre, molti sono stati i webinar formativi per condividere le novità di prodotto e la strategia in grado di offrire una lettura di valore all'andamento dei mercati e consolidare così **la relazione di fiducia tra Clienti e Consulenti.**

Le novità relative a **BG Collection** e all'ambito del **risparmio assicurativo** sono state supportate da piani di comunicazione dedicati, con l'obiettivo di offrire **strumenti efficaci, semplici e immediati per spiegare ogni soluzione e collocarla in modo chiaro nel quadro dei bisogni dei clienti.** Per garantire un **supporto continuativo ai clienti** che hanno sottoscritto **BG Oltre e BG Collection,** sono stati implementati **video report con cadenza trimestrale** sulle singole strategie multiasset a gestione attiva di BG Collection e sui fondi interni People, Planet e Digital Transformation di BG Oltre, con focus sulla gestione dinamica del rischio e l'andamento dei portafogli.

Sul fronte delle attività di **comunicazione interna, l'obiettivo** è stato quello di consolidare l'engagement interno e il senso di appartenenza alla squadra BG, in un contesto di “new normal” in continua evoluzione, in cui la presenza fisica nelle sedi e le potenzialità offerte dal digitale continuano a convivere e a settare nuove sfide e opportunità.

Sono state implementate tutte le azioni di miglioramento emerse dai risultati della Generali Global Engagement Survey, ideate dai dipendenti nel corso della **BG Challenge** che si è tenuta nel 2022. Al fianco di Benvenuto in BG, il progetto che ha l'obiettivo di agevolare l'ingresso dei nuovi assunti, sono stati lanciati nei primi mesi del 2023 **BG Maps** e **BG Collector.**

BG Maps è **organigramma digitale ed interattivo, utile per favorire** la visibilità trasversale tra colleghi e ottimizzare le tempistiche di interazione in Banca.

BG Collector, invece, punta a **migliorare l'efficienza attraverso una partecipazione attiva. Il progetto infatti ruota attorno ad una casella delle idee che permette a chiunque di proporre idee per lavorare sul tema dell'efficiency.**

Sul versante dei colleghi di sede, ad inizio anno i **Meeting Dipendenti** sono stati l'occasione per incontrare il Top Management, fare il punto sullo sviluppo del Piano Strategico 22-24 e tracciare le priorità dell'anno. Nel corso degli incontri, inoltre, è stata approfondita la **BG People Strategy,** fondamentale leva a supporto del piano strategico.

Particolare attenzione è stata data anche alle **tematiche legate all'innovazione.** Proprio in quest'ottica, è proseguito il filone di attività relative al **Digital Minds** che fra momenti di formazione e iniziative di comunicazione ed engagement, si prefigge l'obiettivo di diffondere la cultura dell'innovazione fra i dipendenti.

Legato al tema dell'innovazione, di grande rilievo è stato il focus sulla **cybersecurity** che si è concretizzato con una serie di comunicazioni, tips e video per informare, formare e sensibilizzare i dipendenti sulle tematiche legate alla sicurezza informatica.

L'attività di comunicazione interna, in generale, è stata strettamente legata e di supporto anche alle numerose iniziative di formazione promosse in collaborazione con **HR** e la **Business Unit,**

con l'obiettivo di massimizzare la partecipazione e la capillarizzazione dei messaggi strategici. La comunicazione interna ha inoltre fatto da cassa di risonanza per le iniziative di comunicazione promosse dal Gruppo Generali e dalla nostra Business Unit.

A seguito dei tragici eventi legati all'**alluvione in Emilia-Romagna**, è stata lanciata una **raccolta fondi** che ha coinvolto e registrato una grande risposta da parte dei dipendenti e dei consulenti della Banca.

Eventi

Oltre ai Kick off di inizio anno e il Roadshow dedicato alla rete dei Consulenti e ai Meeting Dipendenti per i colleghi di sede, a febbraio si è svolto il **D-Meeting** dedicato alla prima e seconda linea manageriale di rete: importanti momenti di ritrovo in cui condividere il focus sulle strategie commerciali e tematiche di business.

Gli incontri hanno visto anche il coinvolgimento di alcune società partner del risparmio gestito, per approfondire la situazione dei mercati e discutere di temi di business e attualità.

Da sempre vicina al mondo della cultura, Banca Generali è stata main sponsor per il quinto anno consecutivo di **Milano ArtWeek 2023**, la settimana dedicata all'arte grazie alla quale è stato possibile anche visitare presso la sede di piazza Sant'Alessandro le **nuove opere di Alessandro Pessoli e Patrizio Di Massimo**, entrate a far parte della collezione BG grazie al progetto **BG ArTalent**. Per l'occasione, **la Banca** ha inoltre offerto l'ingresso gratuito al **Museo del 900** con un'affluenza complessiva di **oltre 2.200 visitatori**. Sempre negli spazi del Museo, è stata organizzata una **tavola rotonda sul Valore dell'Arte**, che ha visto **più di cento partecipanti**.

Tra le varie iniziative commerciali sul territorio da segnalare in particolare "**Banca Generali - Un Campione per Amico**", la più grande manifestazione in Italia dedicata **all'educazione sportiva**. Le tappe sul territorio al fianco delle quattro leggende dello sport azzurro (Adriano Panatta, Andrea Lucchetta, Ciccio Graziani e Martin Castrogiovanni) sono state accompagnate dal progetto di educazione finanziaria "**Un Salvadanaio per Amico**" che Banca Generali cura insieme a FEduF (fondazione Abi) e che ha coinvolto le scuole primarie di tutte le città toccate dall'evento. Inoltre numerose altre scuole hanno aderito all'iniziativa proponendo lezioni alle classi primarie di primo e secondo ordine per sviluppare insieme gli aspetti riguardanti la sostenibilità e l'educazione finanziaria.

La ripresa degli eventi in presenza ha consentito di tornare ad organizzare **momenti di incontro a livello territoriale** sia per quanto riguarda l'**arte**, con la partecipazione a **performance e mostre esclusive** accompagnate da **serate ad hoc**, sia per quanto riguarda l'organizzazione di **convegni di varia natura** che hanno riguardato in particolare i temi economici e di attualità.

L'impegno nello **sport** ha avuto ampio risalto grazie anche alla partecipazione a diversi eventi, tra cui importanti tornei di golf associati a brand prestigiosi come Jaguar e Land Rover.

10. L'attività di auditing

La Direzione Internal Audit di Banca Generali, preposta al controllo interno di III livello, pone in essere un'attività indipendente ed obiettiva di assurance e di advisory, orientata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione, all'implementazione di presidi di controllo funzionali alla mitigazione dei rischi. Promuove, inoltre, un efficace processo di *governance*, in ottica di salvaguardia della stabilità e sostenibilità della Banca, nel lungo periodo.

L'Internal Audit esprime periodicamente una valutazione sul complessivo Sistema dei Controlli Interni e del sistema informativo ICT, in termini di completezza, adeguatezza, funzionalità ed affidabilità, verificando, anche attraverso verifiche in loco, il corretto andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi; inoltre, fornisce supporto agli organi aziendali, al Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Comitato Controllo e Rischi e all'Alta Direzione, nella definizione dell'assetto del sistema dei controlli interni, di corporate governance.

L'attività di audit rispetta metodologie e riferimenti normativi interni ed esterni, tra cui:

- › Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia;
- › Standard Internazionali per la pratica professionale dell'Associazione Internal Auditors;
- › Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana;
- › Basel Committee on Banking Supervision, giugno 2012 e luglio 2015;
- › Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia;
- › Lineamenti evolutivi nuovo processo SREP e "*Guidelines on common procedures and methodologies for the supervisory review and evaluation process*" EBA 19 dicembre 2014;
- › CoSO Report, Modello ERM (Enterprise Risk Management) e Metodologia Cobit-Pam.

L'attenzione dell'Internal Audit, nel corso del periodo, è stata posta su attività di assurance che hanno avuto ad oggetto differenti tematiche, tra cui i resoconti ICAAP e ILAAP, le politiche di remunerazione ed incentivazione del Gruppo Bancario, le Funzioni Essenziali e Importanti e i presidi sui rischi di frode interna ed esterna. Sono stati condotti i test di efficacia sui presidi presenti nei processi amministrativo/contabili e negli applicativi informatici dedicati a tali processi.

Tra le attività dell'Internal Audit rilevano, inoltre, verifiche in ambito privacy e succursali, atte a valutare la correttezza operativa dei dipendenti.

Le attività di audit sono state incentrate, inoltre, sulla verifica dell'ambiente di controllo interno dei sistemi informativi di CSE, sulle verifiche di sicurezza IT e sull'analisi della gestione degli incidenti di cyber security.

Sono state svolte nel semestre le attività di verifica sulle Società controllate, in linea con quanto stabilito dalla pianificazione Internal Audit, predisposta seguendo logiche di audit priority in relazione ai processi mandatory e risk based.

È proseguito l'engagement tra l'Internal Audit e le funzioni di secondo livello, al fine di garantire una costante analisi dei rischi noti e di quelli emergenti. Sono stati monitorati i percorsi di miglioramento dei presidi avviati a seguito delle azioni di audit passate (follow-up). Nel semestre è stato realizzato il Progetto di Armonizzazione della gestione dei piani di rimedio delle Funzioni di Controllo che consente un Reporting Integrato al Board e ai Manager relativamente all'insieme dei piani di rimedio in corso di tutte le Funzioni di Controllo Interno.

11. L'organizzazione e l'ICT

Alla stregua dell'anno passato, anche per il 2023 è stato definito un Piano Progetti volto a dare attuazione a quelli che sono gli indirizzi strategici definiti dalla Banca all'interno del Piano Strategico 2022-2024. In particolare, i progetti sono focalizzati all'evoluzione della Banca in linea con i tre *pillar* del Piano Strategico: Valore del Servizio, Innovazione e Sostenibilità.

Si citano di seguito le principali iniziative che hanno interessato il primo semestre dell'anno.

BG Suisse

In continuità con la progettualità avviata nel corso del 2021, le attività poste in essere nel primo semestre dell'anno hanno riguardato l'avvio operativo di BG Suisse, la nuova *entity* svizzera istituita a ottobre 2021, con l'obiettivo principale di ottenere la licenza bancaria dagli organi regolatori svizzeri nel corso del 2023.

Le principali attività in corso sono le seguenti:

- › interlocuzioni con FINMA per la gestione delle richieste di chiarimento/modifica dell'istanza presentata a gennaio 2022;
- › consolidamento dell'offerta dei servizi core e del relativo modello operativo;
- › prosecuzione nel reclutamento del personale;
- › definizione del piano di attivazione con il fornitore IT sulla base della data di ottenimento della licenza;
- › aggiornamento bottom-up del Business Plan.

Integrazione Booking Center

Le attività condotte nel primo semestre si sono concentrate sul completamento degli sviluppi informatici per il nuovo filone progettuale denominato "BG Solution International". Il progetto si pone l'obiettivo di creare un nuovo servizio di Gestione Patrimoniale da parte di Banca Generali con deposito degli Asset del cliente presso BG Suisse, una volta che quest'ultima otterrà la licenza bancaria e la Libera Prestazione di Servizio dagli organi regolatori svizzeri e italiani.

Nella seconda parte dell'anno si procederà, invece, con l'avvio della fase di test e la definizione dei processi operativi a supporto.

ESG

Il percorso ESG di Banca Generali continua anche nel 2023, con la decisione di considerare e rendicontare a livello di Entity gli indicatori relativi ai Principal Adverse Impacts (PAI).

Il PAI Statement, dichiarazione da pubblicare entro il 30 giugno di ogni anno in una sezione dedicata del sito web intitolata "Dichiarazione sui principali impatti negativi sulla Sostenibilità", contiene le seguenti informazioni:

- › informazioni politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi per la sostenibilità e relativi indicatori;
- › una descrizione dei principali effetti negativi per la sostenibilità e di qualsiasi azione adottata in relazione a ciò o, se del caso, programmata;
- › brevi sintesi delle politiche di impegno;
- › un riferimento all'osservanza dei codici di condotta d'impresa responsabile e delle norme riconosciute a livello internazionale.

Scrivania del consulente

Con l'obiettivo di sviluppare una nuova piattaforma che diventi il punto di accesso unico per tutte le funzionalità digitali offerte dalla Banca al Consulente, il Programma Scrivania del Consulente intende raggruppare sotto un unico framework progettuale una serie di iniziative. In particolare, i due ambiti avviati in maniera prioritaria sono:

- › Home Page: un nuovo unico entry point per la Rete che raccoglie gli strumenti più utilizzati dal Consulente e le funzionalità più utili per la sua operatività quotidiana;
- › Dashboard operativa: un nuovo cruscotto a disposizione del Consulente per l'esecuzione semplificata dei processi operativi attraverso percorsi guidati.

Digital Data Risk

Tale progetto è stato avviato con l'obiettivo di dotare la Banca di strumenti evoluti di monitoraggio, reporting e calcolo di Risk Analytics, in particolare per il monitoraggio del rischio di tasso d'interesse & liquidità (ALM) e del rischio creditizio del portafoglio di proprietà e per la gestione di simulazioni prospettiche del bilancio.

Contestualmente è stata avviata la definizione di un nuovo modello di trattamento delle poste a vista maggiormente coerente con le specificità di Banca Generali. È stato quindi identificato il provider Prometeia quale controparte per l'integrazione nell'architettura IT della Banca di tool evoluti atti a perseguire gli obiettivi descritti.

Dora

A fronte della crescente importanza che le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) rivestono nella prestazione dei servizi finanziari da parte delle entità finanziarie, i legislatori europei e nazionali hanno posto le tematiche di Governo e Gestione dei Rischi ICT & Cyber al centro del proprio corpo normativo.

Il Regolamento DORA (Digital Operational Resilience Act) si pone quale obiettivo la definizione di un quadro dettagliato e completo di regole per l'identificazione e gestione dei rischi ICT, favorendo l'applicazione di strategie, procedure e strumenti in materia di resilienza operativa digitale.

In tale contesto Banca Generali ha svolto un Assessment multi-compliance al fine di valutare la conformità della Banca rispetto a DORA e definire una Roadmap Strategica di interventi di adeguamento alle relative previsioni normative del Regolamento.

Evolutive OPM

Nell'ultimo trimestre del 2022 è stato realizzato un Feasibility Study volto a stimare gli interventi necessari a migliorare l'operatività dei gestori all'interno della piattaforma OPM.

Con l'obiettivo di aumentare l'efficienza della piattaforma e di semplificare l'operatività ai Gestori Patrimoniali di Banca Generali, sono state individuate 37 funzionalità prioritarie.

Nel corso del primo semestre le attività si sono concentrate sul completamento delle analisi funzionali con il Consorzio CSE con l'obiettivo di avviare, invece, i test utente nella seconda parte dell'anno.

Presidi AML e ADV

Nel contesto del presidio degli adempimenti antiriciclaggio e adeguata verifica, si segnala la prosecuzione e l'avvio di tavoli di lavoro e di analisi aventi tale status di avanzamento:

- › attivata la nuova procedura Faraday per il Transaction monitoring (Q1 2023). In corso di realizzazione gli interventi di affinamento;
- › in corso, secondo il piano comunicato alla Banca d'Italia in esito all'ispezione del 2022, le implementazioni relative alle azioni di presidio e monitoraggio nel continuo del rinnovo dei questionari di Adeguata Verifica e di attivazione della "logica semaforica" AML in ambito delibera del credito;
- › in corso la sostituzione del sistema Gianos 3D con la nuova suite Netech;
- › avviato il progetto e gli interventi richiesti da GAFC di Assicurazioni Generali di allineamento alle GIRS Guidelines e dell'esito dell'attività di Quality Assurance svolta dalla Controllante nel Q4 2022.

EBA LOM

In data 20 giugno 2019, l'European Banking Authority (EBA) ha avviato una consultazione pubblica intitolata "Draft Guidelines on Loan Origination and Monitoring".

In tale contesto, Banca Generali ha attivato un progetto *ad hoc*, che ha portato alla realizzazione, in data luglio 2022, degli interventi di allineamento del proprio *framework* rispetto ai requisiti delle linee guida attraverso delle soluzioni non completamente integrate nei sistemi. Nel corso del 2023 e del 2024, con l'ausilio degli outsourcer informatici, Banca Generali implementerà soluzioni maggiormente integrate nei sistemi "core", in modo da ridurre eventuali rischi operativi e migliorare l'efficienza operativa.

MiFID II

In continuità con l'anno precedente, nel corso del primo semestre 2023 sono proseguiti gli interventi volti ad assolvere a quanto indicato da Consob nella Nota tecnica allegata alla comunicazione del 04.06.2021.

Le attività progettuali sono state segmentate nei seguenti principali *stream* con l'obiettivo di:

- › introdurre maggiori presidi in termini di Product Governance, avviando attività di Remediation identificate per la verifica del rispetto di un livello di diversificazione minimo e una disclosure dinamica con evidenza dei singoli driver interessati dalla vendita in TM grey;
- › introdurre domande non autovalutative e *bail in* volte ad approfondire effettivamente il livello di conoscenza e l'implementazione di un'adeguata e distinta valorizzazione di tutte le variabili della Profilatura;
- › rafforzare le valutazioni di adeguatezza mediante l'attivazione della stessa sulle disposizioni di vendita, l'attivazione di un alert basato sul parametro della diversificazione del portafoglio e l'attivazione di controlli sulla concentrazione per singolo emittente o prodotto finanziario;

- › affinare gli sviluppi sul *suitability report* dinamico, che in fase dispositiva dell'operazione fornisce al cliente i riscontri puntuali sulla valutazione effettuata in funzione del profilo e dello strumento selezionati.

Progetto dati

Proseguono le attività connesse all'implementazione della nuova architettura dati alla base del percorso evolutivo intrapreso da Banca Generali in ottica "Data Driven Company".

Sono state avviate le prime progettualità in ambito Data Analytics con particolare focus sulla Clusterizzazione della Clientela, dei Banker e del Potenziale dei Clienti.

Dal punto di vista dell'architettura Dati prosegue l'arricchimento del patrimonio informativo disponibile sulla nuova piattaforma in Cloud, alimentata da flussi interni ed esterni alla Banca.

Proseguono infine le implementazioni di reportistica evoluta sulle aree definite maggiormente prioritarie secondo le richieste delle varie strutture Banca.

La Banca si è dotata, inoltre, di figure professionali specifiche, tra cui Data Scientist, Data Engineer, Business Intelligence Specialist e Data Automation Specialist, allo scopo di creare un team multidisciplinare in grado di supportare le attività della Banca in ambito Dati.

Fast operations

Il progetto mira a migliorare la *user experience* delle strutture di *back office*, adottando la piattaforma di Pegasystems per la gestione dei processi operativi.

I principali interventi riguardano i seguenti ambiti:

- › Digitalizzazione *end-to-end*: evoluzione della gestione dell'*inbound* e dei processi di comunicazione verso i consulenti finanziari per una digitalizzazione *end-to-end* (Distinta elettronica/Gestione anomalie);
- › Intelligent Operations: nuove modalità di lavoro grazie a una gestione *data-driven* (Dashboard interna/Assegnazione Task/Tracking pratiche).

Il progetto prevede un orizzonte temporale ampio con rilasci progressivi previsti nel biennio 2023-2024.

Miglioramenti rete

Con l'obiettivo di avvicinare le esigenze della Rete Commerciale alle attività software evolutive da pianificare, anche nel 2023 sono stati pianificati dei focus group periodici per raccogliere le principali segnalazioni rete, identificare le azioni di risoluzione e pianificare, con il supporto dei fornitori, le attività di rimedio. Successivamente il piano di interventi e i relativi rilasci necessari al soddisfacimento delle varie esigenze raccolte sono condivisi e comunicati periodicamente alle strutture manageriali di Rete.

IT strategy

Al fine di supportare al meglio il piano industriale previsto per il triennio 2022-2024, la Banca ha avviato una strategia IT finalizzata a definire l'evoluzione della piattaforma tecnologica, della sua architettura e delle modalità organizzative con cui essa viene governata. Ciò è stato realizzato con l'obiettivo cardine di sfruttare il potenziale della propria macchina tecnologica per migliorare l'efficienza operativa, l'innovazione, la soddisfazione dei diversi stakeholder ed in generale supportare il raggiungimento degli obiettivi di piano e il posizionamento nel mercato.

Proseguendo quanto già fatto negli anni precedenti, nella prima parte del 2023 la Banca sta lavorando su due fronti. Da un lato, sul fronte tecnologico e architettonico, sta proseguendo con specifici approfondimenti sulle tecnologie innovative da adottare e con il disegno delle soluzioni architettoniche per la loro integrazione nel sistema informatico generale. Dall'altro, gli scorsi mesi sono stati impiegati per il consolidamento di accordi di partnership ad hoc per il programma di trasformazione previsto dalla strategia.

Sicurezza

Con l'obiettivo di migliorare la *Security posture* di Banca Generali, nel primo semestre del 2023, il Servizio Sicurezza e BCP ha portato a compimento diverse attività, focalizzandosi sulla *governance* del Gruppo Bancario e sul rafforzamento dei presidi di sicurezza.

A tal fine, il Servizio ha gestito e monitorato l'implementazione di diverse iniziative all'interno del programma globale, mirato a rafforzare tutte le misure di sicurezza in essere. Inoltre, in un'ottica di rafforzamento del Gruppo Bancario, il Servizio ha incrementato la propria supervisione in ambito *security* sulle sue controllate (BGFML, BG Suisse e BG Valeur).

Le principali iniziative fanno riferimento a:

- › **Soluzioni Tecnologiche:** nell'ambito del Security Strategic Program, è in corso la messa a punto e il rafforzamento di una serie di soluzioni tecnologiche e di presidi di sicurezza già implementati nel corso del Cyber Security Transformation Program 2.0. Le nuove iniziative si sono concentrate, in particolare, sui seguenti ambiti:

- rafforzamento delle capacità di rilevamento, analisi e risposta alle minacce (e.g., ampliamento del perimetro del SIEM, implementazione di nuove soluzioni di *threat intelligence* e *incident response*);
- implementazione di misure avanzate per garantire la sicurezza dello *smart working* (e.g., proxy in cloud, MFA su VPN) e prevenire minacce e attacchi basati sulla compromissione delle credenziali (*identity protection*);
- configurazione di soluzioni avanzate di sicurezza per la classificazione delle informazioni (Information classification enforcement);
- implementazione di soluzioni avanzate di sicurezza per la protezione degli applicativi critici esposti su internet (WAF);
- soluzioni di sicurezza avanzate per la protezione dei dispositivi mobili (*decoupling*, MDM);
- > **Gestione delle Controllate:** tutte le controllate sono state coinvolte attivamente nell'implementazione delle misure e dei presidi previsti dal Security Strategic Program.
- > **Gestione dei rischi e delle vulnerabilità:** sulla base del *framework* di Risk Management, è in corso di svolgimento il Cyber Risk Assessment 2023, volto ad identificare eventuali rischi sui principali applicativi critici di Banca Generali. Nel primo semestre del 2023 sono stati, inoltre, eseguiti dei *vulnerability assessment* sul perimetro interno di Banca Generali ed una selezione di applicativi in Cloud in uso dalla Banca. I risultati pervenuti, relativi al perimetro interno e ad un applicativo Cloud, non hanno rilevato alcuna vulnerabilità di severità rilevante.
- > **Security Awareness:** nel primo semestre del 2023 Banca Generali ha portato avanti diverse attività di *awareness* in ambito *security* con il fine di aumentare la consapevolezza dei propri dipendenti. Banca Generali e le proprie controllate hanno preso parte a diverse campagne di *phishing*, anche in collaborazione con il Gruppo Assicurativo, ed hanno attivato corsi di formazione (e.g., *cloud security*) e workshop su temi legati al *phishing*, alle minacce ai dispositivi mobili e alla *data security* rivolti a tutta la popolazione del Gruppo Bancario. Inoltre, sono stati definiti *Security Tips* per aiutare la popolazione di Banca a proteggersi dagli attacchi phishing.
- > **Business Continuity Management:** nel primo semestre del 2023 Banca Generali ha provveduto ad una nuova revisione del Piano di Continuità Operativa (BCP) al fine di:
 - aggiornare ruoli e responsabilità così come previsti dalla nuova Policy di Business Continuity e Disaster Recovery e dal Regolamento Interno di Banca Generali;
 - aggiornare l'analisi di impatto sui processi aziendali (Business Impact Analysis - BIA) al fine di definire i processi critici di Banca Generali;
 - aggiornare l'analisi dei rischi (Risk Impact Analysis - RIA) e i rischi residui non gestiti;
 - consolidare in forma definitiva il lavoro da remoto nell'impianto normativo aziendale del Business Continuity Plan;
 - recepire gli aggiornamenti emersi dalle attività di cui ai punti precedenti nel Piano di Emergenza e Crisi, che individua in dettaglio le azioni da adottare in caso di dichiarazione dello stato di crisi;
 - integrare nel framework complessivo del piano di Continuità Operativa la BCM Strategy, Il Modello di Gestione delle Emergenze e Crisi e il piano di Disaster Recovery;
- > **Corporate & Physical Security:** nel primo semestre del 2023 Banca Generali ha completato l'attività di implementazione delle Linee Guida per la gestione dei temi Corporate & Physical Security. Nello specifico, sono state definite, in attesa di pubblicazione, le Circolari di Travel, Event e Physical Security. Il completamento dell'implementazione dei servizi relativi alle seguenti tematiche verrà finalizzato durante il secondo semestre del 2023.

12. Principali rischi e incertezze

Nei primi sei mesi dell'anno è proseguita la debolezza dell'economia mondiale e del commercio internazionale, causa il perdurare delle tensioni geopolitiche e gli elevati livelli di inflazione, per contrastare i quali le Autorità di Vigilanza hanno continuato a sostenere una politica monetaria restrittiva.

In aggiunta, nel primo trimestre dell'anno, il peggioramento delle condizioni sui mercati finanziari internazionali, ha generato sul mercato una crisi di fiducia sulla mancata capacità di resilienza da parte delle banche maggiormente esposte, culminato nel dissesto di alcuni intermediari bancari negli Stati Uniti e in Svizzera e in un repentino aumento dell'avversione al rischio e della volatilità.

Tale scenario aumenta il rischio di incertezze sul mercato del credito: le imprese, già indebolite dagli ultimi due anni di pandemia, devono infatti far fronte all'incremento dei costi e alle interruzioni delle catene di approvvigionamento. In aggiunta le Banche devono affrontare il rischio di tasso e il rischio di liquidità.

L'incertezza legata all'attuale contesto di riferimento richiede il costante presidio dei principali fattori di rischio cui è esposto il Gruppo bancario, di seguito sintetizzabili:

- › L'esposizione al rischio di **credito** deriva principalmente dalla liquidità investita sul money market (depositi interbancari), dagli strumenti finanziari detenuti nei portafogli valutati a costo ammortizzato e nelle "Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva" e dai crediti erogati alla clientela (corporate e retail). Tale rischio si configura come la possibile insolvenza della controparte, ovvero la probabilità che un debitore non adempia alle proprie obbligazioni o che ciò accada in ritardo rispetto alle scadenze prefissate, ovvero la possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato dell'esposizione stessa.

Particolare importanza riveste la gestione dei rischi di credito con controparti istituzionali, che avviene entro opportune linee di fido, monitorate dalla funzione di *Risk Management*, atte a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie ed al risk appetite definiti dal Consiglio di Amministrazione.

- › I crediti verso la clientela si caratterizzano, in continuità con l'anno precedente, per una bassa incidenza degli NPL sul portafoglio complessivo, in particolare se si considerano gli accantonamenti effettuati e le garanzie ricevute. Queste ultime, coerentemente con il modello di business del Gruppo, sono primariamente di natura reale finanziaria e secondariamente di natura personale (fidejussioni).
- › L'esposizione al rischio di **tasso** deriva dalle variazioni di valore delle attività e passività la cui valutazione è sensibile ai cambiamenti nella struttura a termine dei tassi di interesse o della volatilità dei tassi di interesse.

In considerazione della significativa posizione in titoli governativi della Banca (circa l'80% del portafoglio di proprietà), la stessa risulta particolarmente sensibile al rischio spread/Paese, che è costantemente monitorato mediante analisi di sensitivity e stress test.

- › L'esposizione al rischio di **mercato** deriva principalmente dall'attività di negoziazione in conto proprio di strumenti finanziari svolta dalla Capogruppo Banca Generali, che ad oggi presenta un'esposizione limitata e residuale. Tale rischio si configura come la possibilità di subire perdite, a fronte di variazioni di valore di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari, connesse a variazioni inattese delle condizioni di mercato (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle merci, volatilità dei risk factor).

In particolare, sono esposti a rischio di mercato i titoli valutati al fair value e classificati nei portafogli "Attività finanziarie al fair value a conto economico", e "Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva", la cui oscillazione di prezzo incide sul conto economico e sul patrimonio del Gruppo.

La gestione dei rischi di mercato avviene entro opportuni limiti operativi, monitorati dalla funzione di *Risk Management*, atti a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie ed al risk appetite definiti dal Consiglio di Amministrazione.

- › L'esposizione ai rischi **operativi**, trasversale alle diverse entità giuridiche che compongono il Gruppo, è strettamente connessa alla tipologia ed ai volumi delle attività poste in essere, nonché alle modalità operative assunte. In particolare l'operatività svolta (principalmente gestione patrimoni di terzi e distribuzione di prodotti finanziari di investimento propri e di terzi), l'utilizzo di sistemi informatici, la definizione di procedure operative, l'interazione con soggetti tutelati dalla normativa, la struttura commerciale adottata (prevalentemente consulenti finanziari), nonché il coinvolgimento diretto di tutto il personale dipendente all'operatività espongono strutturalmente ad una rischiosità di tipo operativo, essendo quest'ultima definita come

la possibilità di subire perdite economiche derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; rientrano in tale tipologia di rischio, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali, nonché il rischio legale. La funzione di *Risk Management* individua e valuta i rischi operativi insiti nei processi aziendali (risk assessment e scoring), misura l'impatto delle perdite di natura operativa (processo di Loss Data Collection) e monitora gli action plan a mitigazione dei rischi di natura rilevante, nonché definisce e presidia un cruscotto di indicatori (cd. KRI/ Key Risk Indicators) funzionali al monitoraggio delle aree di maggior rischiosità.

Il Gruppo Banca Generali ha inoltre posto in essere coperture assicurative sui rischi operativi derivanti da fatti di terzi o procurati a terzi, nonché idonee clausole contrattuali a copertura per danni causati da fornitori di infrastrutture e servizi, nonché ha approvato un piano di continuità operativa (Business Continuity Plan).

La Banca pone inoltre attenzione ai rischi informatici e di sicurezza, mediante il continuo monitoraggio dei propri outsourcer informatici, l'avvio di interventi indirizzati a rafforzare i presidi di sicurezza e lo sviluppo di un programma di *awareness*.

- › L'esposizione al rischio **di leva finanziaria eccessiva** deriva da un livello di indebitamento particolarmente elevato, con il conseguente rischio che eventuali perdite di valore dell'attivo (es. svalutazione di titoli) comportino un'elevata erosione del capitale.

Il livello dell'indicatore di leverage (pari al rapporto tra capitale netto e attivo) è periodicamente monitorato dalla funzione di *risk management* al fine di garantire il rispetto degli obiettivi di rischio della Banca nonché dei limiti normativi.

- › In relazione al **rischio di concentrazione**, derivante dall'esposizione verso gruppi di controparti connesse e controparti operanti nello stesso settore/area geografica, la Banca evidenzia un buon livello di diversificazione. Inoltre, è garantito ex ante il rispetto dei limiti normativi a livello di esposizione verso soggetti collegati e Grandi rischi.

- › L'esposizione al rischio di **liquidità** consegue alle operazioni di raccolta e di impiego relative alla normale attività del Gruppo nonché alla presenza di strumenti finanziari non quotati nei portafogli di proprietà. Tale rischio si manifesta sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk); nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende inoltre il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. La *Finanza* è responsabile dell'attività di gestione dei flussi finanziari di tesoreria e di investimento della proprietà con l'obiettivo di garantire un'attenta diversificazione delle fonti di finanziamento, monitorare i flussi di cassa e la liquidità giornaliera. Il fabbisogno di liquidità viene gestito prevalentemente attraverso il ricorso al money market (depositi interbancari e pronti contro termine) ed in seconda istanza, se disponibili, attraverso le misure proposte dalla BCE. Inoltre, il Gruppo mantiene un portafoglio di strumenti finanziari quotati e facilmente liquidabili per far fronte a possibili scenari di crisi, caratterizzati da un'improvvisa interruzione dei flussi di raccolta.

La gestione del rischio di liquidità avviene entro opportuni limiti operativi di breve periodo e strutturali (oltre l'anno), monitorati dalla *funzione di Risk Management*, atti a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie ed al risk appetite definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Gruppo ha inoltre posto in essere un piano di contingenza (Contingency Funding Plan) al fine di anticipare e gestire eventuali crisi di liquidità, sia di sistema che idiosincratiche.

Oltre ai rischi sopra citati, il Gruppo inoltre garantisce il presidio dei seguenti rischi:

- › **rischio strategico**; ossia rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

A presidio del rischio strategico la Banca ha adottato una specifica policy di gestione e apposite linee guida relative al processo di pianificazione strategica. Il rischio strategico è fronteggiato da policies e procedure che prevedono che le decisioni più rilevanti siano riportate al Consiglio di Amministrazione e supportate da specifiche analisi preventive in merito agli impatti in termini di adeguatezza patrimoniale e liquidità, coerenza rispetto al Risk Appetite Framework e sostenibilità del modello di business.

- › **rischio reputazionale**; ossia il rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Banca da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o Autorità di Vigilanza.

Il Gruppo Banca Generali risulta strutturalmente esposto al rischio reputazionale in considerazione della operatività del Gruppo, incentrata sull'offerta e collocamento alla propria clientela di prodotti e servizi finanziari attraverso la propria rete di Consulenti Finanziari.

A presidio di tale rischio, la Banca ha adottato una specifica policy e un framework di gestione dedicato, oltre che specifici codici di comportamento e codici deontologici che disciplinano l'o-



peratività posta in essere dal Gruppo insieme ai rapporti con i principali stakeholder. Inoltre, all'interno della Banca, esistono strutture organizzative specifiche che svolgono un presidio dell'immagine dell'azienda, ciascuno per i propri ambiti di competenza (presentazioni alla comunità finanziaria e investitori, lancio nuovi prodotti, gestione reclami e contenzioso ecc.).

Il Framework di gestione del rischio è inoltre integrato trasversalmente con la considerazione dei cosiddetti rischi di sostenibilità (con particolare riferimento ai rischi climatici).

13. La prevedibile evoluzione della gestione nel secondo semestre 2023

Lo scenario macroeconomico anche nella seconda parte dell'esercizio 2023 continuerà ad essere caratterizzato dalle scelte delle banche centrali impegnate ancora nella lotta all'inflazione con politiche monetarie restrittive che stanno gradualmente riportando l'inflazione verso una fase decrescente in un contesto nel quale la crescita del prodotto interno lordo si è dimostrata superiore alle attese sia in Europa che negli Stati Uniti. Tuttavia permangono rischi legati ai prezzi dell'energia, alla tenuta dei debiti sovrani e alle tensioni geopolitiche in corso, che potrebbero impattare negativamente sugli scenari previsti.

A tale scenario macroeconomico si sovrappongono alcune dinamiche del settore dell'intermediazione finanziaria che ne aumentano la complessità e i relativi rischi, con potenziale impatto sui risultati. In particolare, si evidenzia il permanere di alcune dinamiche di potenziale impatto:

- › la discontinuità in ambito regolamentare (compresa l'entrata a regime della Direttiva MiFID II);
- › la crescente rilevanza della tecnologia come fattore di successo nel business;
- › l'evoluzione del cliente in termini di alfabetizzazione digitale, finanziaria ed attenzione alle tematiche ESG.

In tale contesto sicuramente complesso e caratterizzato da incertezza, dove il cliente richiede consulenza e protezione dei propri risparmi, ma comunque non privo di ottime opportunità di sviluppo, le scelte orientate all'innovazione di prodotti e servizi, all'implementazione di più forti competenze nella pianificazione patrimoniale e nella consulenza, al rafforzamento della qualità della rete di vendita e all'internazionalizzazione continueranno a dimostrarsi vincenti per garantire a Banca Generali una **crescita sostenibile** ed orientata al guadagno di ulteriori quote di mercato nel settore del risparmio.

Tutto ciò premesso, e coerentemente con quanto indicato nel nuovo Piano Industriale 2022-2024, l'obiettivo del Gruppo Bancario per il secondo semestre 2023 sarà ancora quello di focalizzare l'attenzione nell'incrementare **il valore del servizio avvicinando la Banca alla propria rete di consulenti ed ai clienti**, una crescente focalizzazione sui temi della **sostenibilità** ed una sempre maggiore dedizione nello sviluppo di soluzioni **innovative** del proprio modello.

In coerenza con i pillar del nuovo Piano Industriale 2022-2024, le principali azioni che verranno intraprese nel secondo semestre 2023 continueranno a riguardare:

- › lo sviluppo di una **gamma di offerta mirata** che, a partire dall'insieme di prodotti, servizi e piattaforme oggi a disposizione del segmento *private*, permetta di soddisfare al meglio le esigenze di una più ampia platea di clienti: dagli *Affluent* agli *High-Net-Worth individuals*;
- › l'introduzione di **nuovi modelli di servizio** che, nel contesto di un modello saldamente consulente-centrico, permettano di potenziare l'azione del consulente attraverso un maggiore supporto della Banca nella gestione del cliente;
- › l'implementazione di un nuovo **approccio data-driven di gestione della rete** che, partendo da una stima del potenziale di sviluppo dei clienti, dei consulenti e del territorio, e dall'identificazione dei principali *gap*, guidi l'azione concertata di Banca, *manager* di rete e consulenti;
- › l'**innovazione** del proprio modello, costruendo sia una banca *data-driven*, digitale e aperta attraverso lo sviluppo di piattaforme digitali che vadano a migliorare la *customer experience*, sia implementando la definizione di nuove *partnership* in specifici ambiti che permettano alla Banca di rafforzare il proprio posizionamento rispetto ai principali *trend* di contesto;
- › il rafforzamento del proprio posizionamento in ambito di **sostenibilità**, qualificandosi come il punto di riferimento in ambito ESG per i propri *stakeholder*. In particolare l'impegno sarà principalmente rivolto ad arricchire la *value proposition* basata sugli SDGs attraverso una continua espansione dell'offerta ESG e la formazione dei consulenti, a creare un ambiente di lavoro che promuova la *diversity & inclusion* e il *work-life balance* ed infine a contribuire attivamente alla protezione del clima e agire responsabilmente nei confronti della comunità.



I **target finanziari del piano risultano pienamente confermati a tutti i livelli** nonostante elevati livelli di volatilità dei mercati finanziari e del contesto macroeconomico. In particolare, con riferimento agli obiettivi comunicati al mercato per il triennio 2022-2024, i risultati registrati al 30 giugno 2023, trascorsa la metà del tempo della durata del piano, indicano valori in linea per quanto riguardano i target di raccolta netta e di DPS, mentre per quanto riguarda il target di crescita reddituale rappresentato dall'utile ricorrente si registra un incremento del 47% rispetto al target di piano rapportato al tempo trascorso.

Trieste, 27 luglio 2023

Il Consiglio di Amministrazione

[pagina lasciata bianca intenzionalmente]





03

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

AL 30 GIUGNO 2023

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
27 LUGLIO 2023



Schemi di bilancio consolidati

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

VOCI DELL'ATTIVO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	31.12.2022
10. Cassa e disponibilità liquide	375.743	774.239
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	507.179	507.346
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	118	1.991
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	507.061	505.355
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	958.875	1.120.101
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	12.709.598	13.731.153
a) crediti verso banche	2.115.200	2.536.670
b) crediti verso clientela	10.594.398	11.194.483
50. Derivati di copertura	232.891	286.776
70. Partecipazioni	2.927	3.091
90. Attività materiali	154.412	154.865
100. Attività immateriali	135.062	140.414
<i>di cui:</i>		
- avviamento	88.073	88.073
110. Attività fiscali:	91.429	72.266
a) correnti	23.528	1.498
b) anticipate	67.901	70.768
130. Altre attività	508.875	476.598
Totale dell'attivo	15.676.991	17.266.849

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	31.12.2022
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	13.783.954	15.503.979
a) debiti verso banche	526.633	544.531
b) debiti verso clientela	13.257.321	14.959.448
20. Passività finanziarie di negoziazione	118	-
40. Derivati di copertura	107.639	123.604
60. Passività fiscali:	33.618	44.577
a) correnti	28.355	38.871
b) differite	5.263	5.706
80. Altre passività	439.338	281.248
90. Trattamento di fine rapporto del personale	3.679	3.705
100. Fondi per rischi e oneri:	245.909	241.216
a) impegni e garanzie rilasciate	161	52
b) quiescenza e obblighi simili	1.559	1.365
c) altri fondi	244.189	239.799
120. Riserve da valutazione	-6.445	-9.972
140. Strumenti di capitale	50.000	50.000
150. Riserve	746.862	724.536
160. Sovrapprezzi di emissione	52.784	53.767
170. Capitale	116.852	116.852
180. Azioni proprie (-)	-72.745	-80.139
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	377	442
200. Utile (perdita) del periodo (+/-)	175.051	213.034
Totale del passivo e del patrimonio netto	15.676.991	17.266.849

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VOCI

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	30.06.2022 RESTATED
10. Interessi attivi e proventi assimilati	202.556	55.903
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-51.102	-4.059
30. Margine di interesse	151.454	51.844
40. Commissioni attive	486.346	494.158
50. Commissioni passive	-248.204	-238.177
60. Commissioni nette	238.142	255.981
70. Dividendi e proventi simili	1.215	1.126
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.187	1.367
90. Risultato netto dell'attività di copertura	418	2.078
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	4.880	12.128
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.774	19.982
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	106	-7.854
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.116	-1.041
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.116	-1.041
120. Margine di intermediazione	399.412	323.483
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	-560	-4.857
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-790	-4.339
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	230	-518
150. Risultato netto della gestione finanziaria	398.852	318.626
190. Spese amministrative:	-160.709	-157.192
a) spese per il personale	-59.913	-57.385
b) altre spese amministrative	-100.796	-99.807
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri:	-25.961	-20.392
a) impegni e garanzie rilasciate	-110	-15
b) altri accantonamenti netti	-25.851	-20.377
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-11.919	-11.071
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-7.301	-6.546
230. Altri oneri/proventi di gestione	46.808	49.023
240. Costi operativi	-159.082	-146.178
250. Utili (perdite) delle partecipazioni	-84	-58
280. Utili (perdite) da cessione di investimenti	-11	-
290. Utile al lordo delle imposte	239.675	172.390
300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-64.672	-41.101
310. Utile al netto delle imposte	175.003	131.289
330. Utile del periodo	175.003	131.289
340. Utile del periodo di pertinenza di terzi	-48	-15
350. Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo	175.051	131.304

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

VOCI

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	30.06.2022
10. Utile del periodo	175.003	131.289
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	52	457
70. Piani a benefici definiti	-340	1.541
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
110. Differenze di cambio	256	286
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.542	-12.837
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	3.510	-10.553
180. Redditività complessiva	178.513	120.736
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-66	169
200. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	178.579	120.567

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

VOCI

(MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE		SOVRAP- PREZZI EMISSIONE	RISERVE		RISERVE DA VALUTA- ZIONE DI CAPITALE	STRUMENTI DI CAPITALE	ACCONTI DIVIDENDI	AZIONI PROPRIE	UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	PATRIMONIO DEL PATRIMONIO NETTO	PATRIMONIO NETTO GRUPPO	PATRIMONIO NETTO TERZI
	A) AZIONI ORDINARIE	B) ALTRE		A) DI UTILI	B) ALTRE								
Patrimonio netto al 31.12.2022	117.127	-	53.767	691.660	32.842	-9.710	50.000	-	-80.139	212.973	1.068.520	1.068.078	442
Modifica saldi di apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esistenza al 01.01.2023	117.127	-	53.767	691.660	32.842	-9.710	50.000	-	-80.139	212.973	1.068.520	1.068.078	442
Allocazione risultato esercizio precedente:	-	-	-	19.353	-	-	-	-	-	-212.973	-193.620	-193.620	-
- Riserve	-	-	-	20.168	-	-	-	-	-	-20.168	-	-	-
- Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-815	-	-	-	-	-	-192.805	-193.620	-193.620	-
Variazione di riserve	-	-	-	-136	2	-2	-	-	-	-	-136	-137	1
Operazioni sul patrimonio netto:	-	-	-983	4.804	-1.756	-	-	-	7.394	-	9.459	9.459	-
- Emissione nuove azioni	-	-	-983	-	-6.411	-	-	-	7.394	-	-	-	-
- Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acconti dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	4.804	-	-	-	-	-	-	4.804	4.804	-
- Variazioni strumenti capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Stock option	-	-	-	-	4.655	-	-	-	-	-	4.655	4.655	-
- Variazione interessenze partecipative	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Redditività complessiva	-	-	-	-	-	3.510	-	-	-	175.003	178.513	178.579	-66
Patrimonio netto al 30.06.2023	117.127	-	52.784	715.681	31.088	-6.202	50.000	-	-72.745	175.003	1.062.736	1.062.359	377
Patrimonio netto del Gruppo	116.852	-	52.784	715.780	31.082	-6.445	50.000	-	-72.745	175.051	1.062.359	-	-
Patrimonio netto di terzi	275	-	-	-99	6	243	-	-	-	-48	377	-	-

(MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE		SOVRAP- PREZZI EMISSIONE	RISERVE		RISERVE DA VALUTA- ZIONE DI CAPITALE	STRUMENTI DI CAPITALE	ACCONTI DIVIDENDI	AZIONI PROPRIE	UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	PATRIMONIO DEL PATRIMONIO NETTO	PATRIMONIO NETTO GRUPPO	PATRIMONIO NETTO TERZI
	A) AZIONI ORDINARIE	B) ALTRE		A) DI UTILI	B) ALTRE								
Patrimonio netto al 31.12.2021	117.127	-	55.866	594.508	29.482	599	50.000	-	-64.822	323.107	1.105.867	1.105.554	313
Modifica saldi di apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esistenza al 01.01.2022	117.127	-	55.866	594.508	29.482	599	50.000	-	-64.822	323.107	1.105.867	1.105.554	313
Allocazione risultato esercizio precedente:	-	-	-	94.431	-	-	-	-	-	-323.107	-228.676	-228.676	-
- Riserve	-	-	-	95.246	-	-	-	-	-	-95.246	-	-	-
- Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-815	-	-	-	-	-	-227.861	-228.676	-228.676	-
Variazione di riserve	-	-	-	-	-1.033	-	-	-	-	-	-1.033	-1.033	-
Operazioni sul patrimonio netto:	-	-	-2.095	3.537	-2.509	-	-	-	8.881	-	7.814	7.814	-
- Emissione nuove azioni	-	-	-2.095	-	-6.786	-	-	-	8.881	-	-	-	-
- Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acconti dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	3.537	-	-	-	-	-	-	3.537	3.537	-
- Variazione strumenti capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Stock option	-	-	-	-	4.277	-	-	-	-	-	4.277	4.277	-
- Variazione interessenze partecipative	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Redditività complessiva	-	-	-	-	-	-10.554	-	-	-	131.289	120.735	120.566	169
Patrimonio netto al 30.06.2022	117.127	-	53.771	692.476	25.940	-9.955	50.000	-	-55.941	131.289	1.004.707	1.004.225	482
Patrimonio netto del Gruppo	116.852	-	53.771	692.514	25.940	-10.215	50.000	-	-55.941	131.304	1.004.225	-	-
Patrimonio netto di terzi	275	-	-	-38	-	260	-	-	-	-15	482	-	-

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

METODO INDIRETTO

(MIGLIAIA DI EURO)

30.06.2023

30.06.2022

A. ATTIVITÀ OPERATIVA

	30.06.2023	30.06.2022
1. Gestione	137.358	120.746
Risultato del periodo	175.003	131.289
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e altre attività e passività valutate al fair value a conto economico	-14.029	762
Plus/minusvalenze su attività di copertura	8.583	-26.121
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	560	4.857
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	19.220	17.617
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri e altri costi/ricavi	12.026	5.460
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	-38.813	17.905
Rettifiche/riprese di valore su attività in via di dismissione	-	-158
Altri aggiustamenti	-25.192	-30.864
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)	1.238.625	-1.750.041
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.006	4.557
Attività finanziarie designate al fair value	-	-
Altre attività valutate obbligatoriamente al fair value	12.306	-15.698
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	164.589	391.719
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	1.108.526	-2.124.218
<i>Crediti verso banche</i>	450.945	-831.156
<i>Crediti verso clientela</i>	657.581	-1.293.063
Altre attività	-48.803	-6.402
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-)	-1.566.226	1.632.484
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-1.738.930	1.239.569
<i>Debiti verso banche</i>	-18.049	28.419
<i>Debiti verso clientela</i>	-1.720.881	1.211.150
<i>Titoli in circolazione</i>	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	-	-4.552
Passività finanziarie designate al fair value	-	-
Altre passività	172.704	397.467
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-190.243	3.189

(MIGLIAIA DI EURO)

30.06.2023

30.06.2022

B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

	30.06.2023	30.06.2022
1. Liquidità generata da	80	-
Vendite di partecipazioni	80	-
Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
Vendite di attività materiali	-	-
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di società controllate e rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	-2.502	-2.193
Acquisti partecipazioni	-	-796
Acquisti di attività materiali	-553	-377
Acquisti di attività immateriali	-1.949	-1.020
Acquisti di società controllate e rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-2.422	-2.193

C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA

Emissione/acquisto di azioni proprie	-	-
Emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	-205.831	-202.079
Vendita/acquisto di controllo di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-205.831	-202.079
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	-398.496	-201.083

Riconciliazione

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	774.239	1.620.334
Liquidità totale generata/assorbita del periodo	-398.496	-201.083
Cassa e disponibilità liquide effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	375.743	1.419.251

Legenda

(+)
liquidità generata(-)
liquidità assorbita

Note illustrative

Parte A – Politiche contabili	87
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	98
Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato	123
Parte D – Redditività consolidata complessiva	136
Parte E – Informazioni sul patrimonio consolidato	138
Parte F – Operazioni con parti correlate	140
Parte G – Informativa di settore	145

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

Parte A.1 – Parte generale

La Relazione finanziaria semestrale consolidata viene predisposta in conformità all'articolo 154 *ter* del D.Lgs. 58/98, come novellato dal D.Lgs. n. 25 del 15.2.2016.

In particolare, i commi 2, 3 e 4 di detto articolo dispongono che gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine pubblicino, entro tre mesi dalla chiusura del primo semestre dell'esercizio e comunque quanto prima, una Relazione finanziaria semestrale comprendente:

- › il **Bilancio semestrale abbreviato**, redatto in forma consolidata se l'emittente quotato è obbligato a redigere il bilancio consolidato e in conformità ai principi contabili internazionali;
- › la **Relazione intermedia sulla gestione**, con riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nel semestre, alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio e l'informativa sulle parti correlate;
- › l'**attestazione del Dirigente preposto** alla Redazione dei documenti contabili prevista dall'articolo 154-*bis*, comma 5;
- › la **Relazione della società di revisione** sul bilancio semestrale abbreviato, da pubblicare, se redatta, entro il medesimo termine.

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto, in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato, sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento dello stesso, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC così come omologati dalla Commissione Europea.

Si segnala che, a seguito del completamento della procedura di omologazione, a far data dal 1° gennaio 2023 sono state recepite varie modifiche ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e ai documenti interpretativi IFRIC esistenti e sono altresì stati emanati nuovi documenti interpretativi.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI IN ESERCIZI PRECEDENTI ED ENTRATI IN VIGORE NEL 2023

	REGOLAMENTO DI OMOLOGAZIONE	DATA DI PUBBLICAZIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE
IFRS 17 Insurance Contracts (issued on 18 May 2017); including Amendments to IFRS 17 (issued on 25 June 2020)	2021/2036	23.11.2021	01.01.2023
Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates (issued on 12 February 2021)	2022/357	03.03.2022	01.01.2023
Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies (issued on 12 February 2021)	2022/357	03.03.2022	01.01.2023
Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information (issued on 9 December 2021)	2022/1491	09.09.2022	01.01.2023

Per alcuni nuovi principi già omologati, la data di entrata in vigore è stata posticipata ad esercizi successivi. Per tali principi non è stata esercitata l'opzione per l'applicazione anticipata.

I principi e le interpretazioni entrati in vigore nel 2023 non hanno determinato effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche del Gruppo.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito da:

- › uno **stato patrimoniale** riferito alla fine del periodo intermedio di riferimento e uno stato patrimoniale comparativo riferito alla chiusura dell'esercizio precedente;
- › un **conto economico** del periodo intermedio di riferimento raffrontato al conto economico comparativo del corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente;

- › il **prospetto della redditività complessiva** (OCI – *Other comprehensive income*), che include i componenti economici del periodo imputati direttamente a patrimonio netto, riferito al periodo intermedio di riferimento raffrontato al corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente;
- › il **prospetto delle variazioni di patrimonio netto** relative al periodo tra l'inizio dell'esercizio e la chiusura del semestre di riferimento, con un prospetto comparativo per il periodo corrispondente dell'esercizio precedente;
- › un **rendiconto finanziario** per il periodo tra l'inizio dell'esercizio e la chiusura del semestre di riferimento, con prospetto comparativo per il periodo corrispondente dell'esercizio precedente;
- › le **note illustrative**, contenenti riferimenti ai principi contabili utilizzati e altre note esplicative specifiche relative alle operazioni del semestre.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto con l'applicazione del principio contabile internazionale IAS 34, relativo all'informativa infrannuale, dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte 2 delle presenti Note Illustrative, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal *Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio* elaborato dallo IASB. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

In particolare, il principio contabile internazionale IAS 34 relativo all'informativa infrannuale prevede che, per esigenze di tempestività dell'informazione, nel bilancio intermedio possa essere fornita un'informazione più limitata rispetto a quella contenuta nel bilancio annuale ("bilancio abbreviato") e finalizzata essenzialmente a fornire un aggiornamento rispetto all'ultimo bilancio annuale completo.

In applicazione di tale principio, ci si è pertanto avvalsi della facoltà di predisporre l'informativa nella versione sintetica, in luogo dell'informativa completa prevista per il bilancio annuale.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili e i dati riportati nelle Note illustrative, sono espressi in migliaia di Euro. I dati indicati nella Relazione intermedia sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

In particolare, gli amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la Banca continuerà nella sua esistenza operativa per il prevedibile futuro (almeno pari a 12 mesi) e hanno preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Le eventuali incertezze rilevate non risultano significative e non generano dubbi sulla continuità aziendale.

Contenuto degli Schemi di bilancio e delle Note illustrative

Gli schemi di bilancio e le note illustrative sono redatti in conformità alle disposizioni della Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia giunta al 7° aggiornamento, pubblicato in data 2 novembre 2021 ed entrato in vigore a decorrere dai bilanci chiusi al 31 dicembre 2021¹.

Negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico non sono indicate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il Bilancio né per quello precedente. Nel conto economico consolidato l'utile di pertinenza di terzi viene presentato con segno negativo mentre la perdita di competenza di terzi con segno positivo.

Nelle Note illustrative sono presentate solo le Sezioni e le tabelle di maggior rilevanza. Non vengono in ogni caso presentate le sezioni o le tabelle che non contengono alcun valore.

Il Prospetto della redditività complessiva è costituito da voci che presentano le variazioni di valore delle attività registrate nel semestre dell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale e distinguendo l'eventuale quota di pertinenza della capogruppo da quelle di pertinenza dei soci di minoranza.

L'emendamento allo IAS 1 "*Presentation of Items of Other Comprehensive Income*", richiede inoltre la separata individuazione, nell'ambito del Prospetto, delle componenti reddituali e delle relative imposte con rigiro a conto economico e senza rigiro a conto economico.

Come per lo stato patrimoniale e il conto economico non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato è presentato invertendo le righe e le colonne rispetto al medesimo prospetto previsto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

Il prospetto presenta l'evoluzione del patrimonio netto complessivo consolidato con separata evidenza dei saldi contabili finali del patrimonio del Gruppo e di terzi e della relativa movimentazione aggregata.

¹ In data 18.11.2022 è stato emanato l'8° aggiornamento alla Circolare 262, che disciplina gli effetti dell'entrata in vigore dell'IFRS17 per i conglomerati bancari con interessenze assicurative, che entrerà in vigore a partire dai bilanci chiusi alla data del 31.12.2023.

Il Rendiconto finanziario (Prospetto dei flussi finanziari) è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato del periodo rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

Nel prospetto, i flussi generatisi nel corso del periodo sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

I flussi finanziari sono suddivisi tra:

- › flussi generati dall'attività operativa, a sua volta ripartiti fra flussi provenienti dalla gestione reddituale e flussi generati dalla movimentazione delle attività e delle passività finanziarie;
- › flussi generati (assorbiti) dall'attività di investimento in attivi immobilizzati;
- › flussi generati (assorbiti) dall'attività di provvista in relazione all'acquisizione di mezzi propri e alla remunerazione degli stessi.

In particolare, nelle sezioni 2 e 3 è indicata esclusivamente la liquidità generata (assorbita) dalla riduzione (incremento) delle attività finanziarie o dall'incremento (riduzione) delle passività finanziarie per effetto di nuove operazioni o di rimborsi di operazioni esistenti.

I flussi rappresentati in tali sezioni non includono quindi, le variazioni di natura valutativa (rettifiche, riprese di valore), gli ammortamenti, il saldo netto delle imposte non pagate (correnti e differite) gli interessi e le commissioni non pagate o non incassate, che sono stati scorporati e ricondotti alla gestione reddituale.

Tali flussi non includono inoltre le variazioni di attività e passività afferenti alla gestione reddituale, piuttosto che a quella finanziaria, quali variazioni dei crediti di funzionamento, dei debiti commerciali, verso promotori e verso dipendenti e delle relative anticipazioni.

Sezione 3 – Area di consolidamento e Aggregazioni aziendali

1. Area di consolidamento

L'area di consolidamento, determinata in base allo IFRS10, include la capogruppo Banca Generali S.p.A. e le seguenti società controllate:

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO RAPPORTO	RAPPORTO PARTECIPAZIONE		% VOTI ASS. ORD.
				PARTECIPANTE	QUOTA %	
Banca Generali S.p.A.	Trieste	Trieste, Milano		Capogruppo		
BG Fund Management Luxembourg S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
Generfid S.p.A.	Milano	Milano	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
BG Suisse S.A.	Lugano	Lugano	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
BG Valeur S.A.	Lugano	Lugano	1	Banca Generali	90,1%	90,1%

Legenda: tipo controllo:

(1) Controllo ex art. 2359 comma 1 n. 1 (maggioranza diritti di voto in Assemblea).

Nei primi sei mesi dell'esercizio 2023 non vi sono state variazioni del perimetro di consolidamento.

Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni economiche e patrimoniali al 30 giugno 2023 della Capogruppo e quelle trasmesse dalle Società controllate, opportunamente riclassificate e adeguate per tener conto delle esigenze di consolidamento. I rapporti infragruppo di maggiore significatività, sia patrimoniali sia economici, sono stati elisi. I valori non riconciliati sono stati appostati rispettivamente tra le altre attività/passività e tra gli altri proventi/oneri.

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

2.1 Società controllate

Sono controllate le entità, incluse le entità strutturate, nelle quali il Gruppo dispone di controllo diretto o indiretto.

Il controllo su un'entità si evidenzia attraverso la capacità del Gruppo di esercitare il potere al fine di influenzare i rendimenti variabili a cui il Gruppo è esposto per effetto del suo rapporto con la stessa.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo, il Gruppo considera i seguenti fattori:

- › lo scopo e la struttura della partecipata, al fine di identificare quali sono gli obiettivi dell'entità, le attività che determinano i suoi rendimenti e come tali attività sono governate;
- › il potere, al fine di comprendere se il Gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di governare le attività rilevanti; a tal fine sono considerati solamente diritti sostanziali che forniscono capacità pratica di governo;

- › l'esposizione detenuta nei confronti della partecipata, al fine di valutare se il Gruppo ha rapporti con la partecipata i cui rendimenti sono soggetti a mutamenti derivanti da variazioni nella performance della partecipata;
- › l'esistenza di potenziali relazioni "principal" / "agent".

Laddove le attività rilevanti sono governate attraverso diritti di voto, i seguenti fattori forniscono evidenza di controllo:

- › si possiede, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto di una entità a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;
- › si possiede la metà, o una quota minore, dei voti esercitabili in assemblea e si dispone della capacità pratica di governare unilateralmente le attività rilevanti attraverso:
 - il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
 - il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;
 - il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario, e la gestione dell'impresa compete a quel consiglio o organo;
 - il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario, e la gestione dell'impresa compete a quel consiglio o organo.

L'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali, ove sostanziali, sono presi in considerazione all'atto di valutare se sussiste il potere o meno di governare le politiche finanziarie e gestionali di un'altra entità.

Tra le controllate possono essere comprese anche eventuali "entità strutturate" nelle quali i diritti di voto non sono significativi per la valutazione del controllo, ivi incluse società a destinazione specifica (SPV "special purpose entities") e fondi di investimento.

Le entità strutturate sono considerate controllate laddove:

- › il Gruppo dispone di potere attraverso diritti contrattuali che consentono il governo delle attività rilevanti;
- › il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti da tali attività.

Per quanto riguarda le valutazioni effettuate in relazione all'investimento nel Fondo Forward, un fondo di investimento alternativo (FIA) riservato chiuso, sottoscritto nel corso dell'esercizio 2021 nell'ambito di una operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior derivante da cartolarizzazione di crediti sanitari, di cui Banca Generali detiene un'interessenza pari al 98% del patrimonio, l'analisi effettuata dalla Banca ha evidenziato come la stessa non abbia nessun potere sulle attività rilevanti del Fondo. Per ulteriori dettagli si rimanda all'informativa contenuta nella "Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", Sezione 2 "Rischi del consolidato prudenziale", Sottosezione D "Operazioni di cessione", paragrafo C "Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente" presentata nella Relazione annuale integrata al 31.12.2021.

2.2 Società collegate

Una società collegata è un'impresa nella quale la partecipante esercita un'influenza notevole e che non è né una controllata né una joint-venture.

L'influenza notevole si presume quando la partecipante:

- › detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% del capitale di un'altra società, oppure
- › è in grado, anche attraverso patti parasociali, di esercitare un'influenza significativa attraverso:
 - a) la rappresentanza nell'organo di governo dell'impresa;
 - b) la partecipazione nel processo di definizione delle politiche, ivi inclusa la partecipazione nelle decisioni relative ai dividendi oppure ad altre distribuzioni;
 - c) l'esistenza di transazioni significative;
 - d) lo scambio di personale manageriale;
 - e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Alla data del 30.06.2023, in questo perimetro rientra la società Nextam Partners SIM S.p.A., di cui Banca Generali detiene una partecipazione di minoranza pari al 19,9% del capitale sociale, classificata come tale a seguito della cessione dell'80,1% del capitale sociale a un gruppo di investitori comprendente anche alcuni degli ex soci del Gruppo Nextam, avvenuta in data 20 gennaio 2022.

Nel mese di marzo è stata ceduta la partecipazione in IOCA Entertainment Ltd, società di diritto inglese di cui Banca Generali ha sottoscritto, nel corso del 2015, il 35% del capitale.

2.3 Accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo contrattuale nel quale due o più controparti dispongono di controllo congiunto.

Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Secondo il principio IFRS 11 gli accordi a controllo congiunto devono essere classificati quali Joint operation o Joint Venture in funzione dei diritti e delle obbligazioni contrattuali detenuti dal Gruppo:

- › una Joint operation è un accordo a controllo congiunto in cui le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni rispetto alle passività dell'accordo;

- › una Joint Venture è un accordo a controllo congiunto in cui le parti hanno diritti sulle attività nette dell'accordo.

Le partecipazioni in società controllate congiuntamente sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Joint Venture Banca Generali - Saxo Bank A/S

Alla data del 30.06.2023, nel perimetro del Gruppo bancario è presente una sola partecipazione in società a controllo congiunto:

- › BG Saxo SIM S.p.A., impresa di investimento costituita nell'ambito della joint venture realizzata con Saxo Bank, di cui Banca Generali ha acquistato in data 31.10.2019 una partecipazione pari al 19,9% del capitale per un ammontare di 1.995 migliaia di euro, oltre alle spese accessorie.

Il processo per la realizzazione della joint venture ha avuto avvio in data 9 marzo 2018, quando il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato gli accordi definitivi con Saxo Bank, per la realizzazione di un accordo a controllo congiunto finalizzato allo sviluppo nel mercato del trading online e dei connessi servizi digitali in Italia.

L'obiettivo della partnership, della durata di 8 anni e rinnovabile alla scadenza, è quello di offrire, in esclusiva, ai clienti del mercato italiano, l'accesso ad un'innovativa piattaforma di trading evoluto basata sulla tecnologia Saxo Bank.

Nella partnership, Banca Generali mette a disposizione la propria piattaforma bancaria e il posizionamento "private", in modo da favorire le sinergie e lo sviluppo di nuove opportunità per i propri consulenti e i clienti che potranno così accedere ad una delle più estese offerte di strumenti digitali per il trading globale.

La Banca presta inoltre servizi di outsourcing alla nuova SIM con riferimento ad alcune attività di back office relative ai servizi di raccolta ed esecuzione di ordini per conto della clientela.

Saxo Bank fornisce, invece, la propria piattaforma multiassets che consente di ampliare l'orizzonte dei servizi di trading ed anche di hedging dinamico, con forti competenze in particolare nella sfera delle valute.

I termini degli accordi prevedono che la nuova attività venga esercitata tramite una società di nuova costituzione denominata BG Saxo SIM, compartecipata da Banca Generali con una quota del 19,9%.

La nuova SIM è stata autorizzata dalla Consob e iscritta all'Albo delle società di intermediazione mobiliare in data 28 dicembre 2018 ed ha avviato la propria operatività nel corso dell'esercizio 2019.

Dopo una prima fase di test, nel corso del mese di giugno 2019, la società ha avviato ufficialmente la propria attività nei confronti dei clienti di Banca Generali che hanno deciso di attivare il nuovo conto corrente BG Extra associato al contratto dagli stessi stipulato con BG Saxo SIM per la prestazione dei servizi di negoziazione per conto proprio, esecuzione di ordini per conto dei clienti, ricezione e trasmissione di ordini.

Il percorso di realizzazione della joint venture si è concluso in data 31 ottobre 2019, quando, al termine di un lungo iter autorizzativo, Banca Generali ha potuto acquistare da Saxo Bank A/S la summenzionata partecipazione del 19,9% per un ammontare di 1.995 migliaia di euro, oltre agli oneri accessori legati al trasferimento.

Sulla base dell'assessment effettuato si ritiene che BG Saxo SIM possa qualificarsi ai sensi dell'IFRS11 come un accordo a controllo congiunto rientrante nella tipologia delle joint venture. Conseguentemente, in applicazione dei par. 24 e 26 dell'IFRS 11, Banca Generali dovrà rilevare la partecipazione pari al 19,90% del capitale sociale della società:

- nel bilancio consolidato mediante l'applicazione del metodo del patrimonio netto dettato dallo IAS 28;
- nel bilancio separato, in conformità con quanto previsto dallo IAS 27 par. 10, secondo il metodo del costo, come previsto dall'IFRS9 o mediante l'applicazione del metodo del patrimonio netto previsto dallo IAS 28.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Alla data del 30.06.2023, tutte le partecipazioni del Gruppo sono controllate in via esclusiva, ad eccezione di BG Valeur S.A. nella quale i precedenti soci conservano un'interessenza minoritaria del 9,9%.

Non si rilevano pertanto interessenze di terzi significative nelle società controllate in via esclusiva.

3.1 Interessenze di terzi, disponibilità dei voti di terzi e dividendi distribuiti ai terzi

DENOMINAZIONE	INTERESSENZE DI TERZI %	DISPONIBILITÀ DEI VOTI DI TERZI %	DIVIDENDI DISTRIBUITI AI TERZI
BG Valeur S.A.	9,9%	9,9%	-

4. Restrizioni significative

Alla data del 30.06.2023 non vi sono restrizioni significative, di carattere legale, contrattuale o normativo alla capacità della Capogruppo di accedere alle attività del Gruppo o di utilizzarle e di estinguere le passività del Gruppo, ad eccezione di Nextam Partners Ltd. in liquidazione, per la quale l'accesso alle giacenze di cassa residue è subordinato all'autorizzazione dei liquidatori.

5. Altre informazioni

Non vi sono situazioni contabili di società controllate utilizzate nella preparazione del Bilancio consolidato riferite ad una data diversa da quella del Bilancio consolidato stesso.

Metodi di consolidamento

Consolidamento integrale

Le partecipazioni in società controllate sono consolidate con il metodo integrale, che consiste nell'acquisizione "linea per linea" delle voci di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate.

Dopo l'eventuale attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata, incluse le attività intangibili – come avviamento nella voce Attività immateriali. Le eventuali differenze negative sono imputate al conto economico.

I rapporti infragruppo di maggiore significatività, sia patrimoniali sia economici, sono stati elisi. I valori non riconciliati sono stati appostati rispettivamente tra le altre attività/passività e tra gli altri proventi/oneri.

I dividendi distribuiti dalle società controllate vengono elisi dal conto economico consolidato in contropartita alle riserve di utili di esercizi precedenti.

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto (equity method) le imprese collegate.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo di acquisizione, comprensivo dell'avviamento ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata.

All'atto dell'acquisizione è necessario individuare la differenza tra il costo della partecipazione e la quota d'interessenza nel fair value (valore equo) netto di attività e passività identificabili della partecipata; tale differenza è imputata ad avviamento, se positiva, o rilevata come provento se negativa.

Successivamente il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione, rilevati in conto economico alla voce 220. "Utili (Perdite) delle partecipazioni".

Tale quota va rettificata per tenere conto:

- › degli utili e delle perdite derivanti da transazioni della società collegata, in proporzione della percentuale di partecipazione nella società stessa;
- › dell'ammortamento delle attività ammortizzabili in base ai rispettivi fair value alla data di acquisizione e delle perdite per riduzione di valore su avviamento e eventuali altri elementi non monetari.

I dividendi ricevuti da una partecipata riducono invece il valore contabile della partecipazione.

Le variazioni delle riserve da valutazione delle società collegate sono evidenziate separatamente nel Prospetto della redditività complessiva.

Se la collegata redige il proprio bilancio in valuta, le differenze di conversione alla data di bilancio vanno rilevate in un'apposita riserva da valutazione per conversione monetaria nell'OCI.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio.

Le differenze di cambio da conversione dei bilanci di queste imprese, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e passività e per il conto economico, sono imputate alla voce Riserve da valutazione del patrimonio netto. Le differenze cambio sui patrimoni netti delle partecipate vengono anch'esse rilevate nella voce Riserve da valutazione.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento

La Relazione finanziaria semestrale consolidata viene approvata dal CdA di Banca Generali in data 27 luglio 2023 ed è autorizzata alla pubblicazione ai sensi dello IAS10 a partire da tale data.

Dopo la data del 30 giugno 2023 e fino alla data di approvazione della Relazione semestrale consolidata, non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nella stessa.

Sezione 5 – Altre informazioni

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del Bilancio consolidato

La redazione del Bilancio consolidato richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono influenzare i valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nel Bilancio consolidato.

Le stime e le relative ipotesi si basano sull'utilizzo delle informazioni gestionali disponibili e su valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti nel bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- › la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- › la quantificazione degli oneri per premi di produttività del personale;
- › la quantificazione delle incentivazioni provvigionali da riconoscere alle reti di vendita in relazione all'incentivazione annuale e degli incentivi connessi ai piani di reclutamento;
- › la determinazione dei risconti sulle incentivazioni riconosciute alla rete di vendita quando collegate ad obiettivi di raccolta definiti;
- › la determinazione del fair value degli strumenti finanziari per cassa e derivati da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio, quando non basato su prezzi correnti rilevati su mercati attivi;
- › la determinazione dell'impairment analitico e collettivo su strumenti finanziari;
- › la determinazione delle rettifiche e delle riprese di valore sui crediti deteriorati e sulla riserva collettiva per crediti non deteriorati;
- › le stime e le assunzioni poste a base della determinazione della fiscalità corrente, che tuttavia potranno differire dal carico fiscale effettivo determinato in sede di liquidazione del saldo delle imposte dell'esercizio e in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi;
- › le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- › la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- › la classificazione e valutazione del fondo Forward².

Valutazione dell'avviamento

In sede di chiusura del Bilancio 2022, l'avviamento è stato sottoposto ad impairment test che ha confermato la congruità dei valori iscritti.

Per ogni approfondimento sull'argomento si rinvia, pertanto, al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

In sede di Relazione semestrale è stata verificata l'eventuale esistenza di trigger events. Le analisi condotte non hanno portato ad evidenziare tali trigger.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del primo semestre 2023 non sono state effettuate operazioni e non si sono verificati eventi aventi natura non ricorrente rispetto al normale corso della gestione, aventi impatto significativo sugli aggregati economici e patrimoniali.

Non sono altresì state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali, intendendosi come tali tutte quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura del periodo), possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza (Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28-7-2006).

² Per cui si rimanda all'informativa contenuta nella "Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", Sezione 2 "Rischi del consolidato prudenziale", Sottosezione D "Operazioni di cessione", paragrafo C "Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente" del Bilancio consolidato al 31.12.2022.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2004 la controllante Assicurazioni Generali S.p.A. e alcune società italiane del relativo gruppo, inclusa Banca Generali S.p.A., hanno adottato il “consolidato fiscale nazionale”, disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. 344/2003.

Tale regime fa sì che Banca Generali trasferisca il proprio reddito imponibile (o la propria perdita fiscale) alla controllante Assicurazioni Generali S.p.A., la quale determina un reddito imponibile unico o un'unica perdita fiscale del Gruppo, quale somma algebrica dei redditi e/o delle perdite delle singole società, ed iscrive un unico debito o credito d'imposta nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.

Costituzione del Gruppo IVA di Assicurazioni Generali

In data 23 settembre 2019 Assicurazioni Generali S.p.A., in qualità di rappresentante delle società italiane del Gruppo controllate, ha esercitato l'opzione per l'adozione della disciplina del Gruppo IVA (di cui agli artt. 70-*bis* e seguenti del DPR 633/72) a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Da tale data, pertanto, tutte le società incluse nel Gruppo Iva utilizzeranno soltanto il numero di partita IVA assegnato dall'Agenzia delle Entrate al Gruppo: 01333550323.

Revisione contabile

La Relazione finanziaria semestrale consolidata è sottoposta a revisione contabile limitata da parte della società KPMG S.p.A. in esecuzione della Delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2021.

Parte A.2 – Principi Contabili adottati dal Gruppo Banca Generali

Nel corso del primo semestre 2023 non sono state effettuate modifiche e integrazioni significative alle politiche contabili adottate dal Gruppo.

I principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30.06.2023, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono pertanto i medesimi già applicati per la redazione della Relazione Finanziaria Annuale Integrata al 31 dicembre 2022, a cui si rinvia integralmente per una completa illustrazione.

I prospetti contabili e le Note illustrative presentati devono pertanto essere letti congiuntamente ai Principi contabili illustrati in tale Bilancio.

Parte A.3 – Informativa sul fair value

Il principio contabile internazionale IFRS13 richiede che i soggetti che applicano gli IAS/IFRS forniscano un'adeguata informativa sulle misure di fair value utilizzate per ogni classe di strumenti finanziari con particolare riferimento a:

- 1) il livello della gerarchia di fair value al quale le valutazioni appartengono, separando gli strumenti appartenenti a categorie diverse;
- 2) i trasferimenti significativi dal Livello 1 al Livello 2 effettuati nell'esercizio;
- 3) per gli strumenti misurati al Livello 3 una riconciliazione dei saldi all'inizio e alla fine dell'esercizio con evidenza delle variazioni dovute a profitti e perdite (a conto economico o a patrimonio netto), acquisti e vendite, trasferimenti al di fuori della categoria L3 per effetto dell'utilizzo di dati di mercato.

I criteri e le procedure di determinazione del fair value utilizzati per la valorizzazione dei portafogli di attività e passività finanziarie nella presente Relazione finanziaria semestrale consolidata sono i medesimi già applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 ed esposti nella Parte A sezione 4 della relativa Nota Integrativa.

Gerarchia del fair value

Il principio contabile internazionale IFRS13 richiede che le attività finanziarie siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli ("Gerarchia del fair value") che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

- › **Livello 1:** prezzi quotati rilevati in un mercato attivo secondo la definizione dell'IFRS13, per strumenti identici;
- › **Livello 2:** input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- › **Livello 3:** input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come i trasferimenti fra livelli vengono effettuati con riferimento alla chiusura del periodo contabile di riferimento (semestrale o annuale), in modo indipendente e hanno di regola effetto dall'inizio dell'esercizio di riferimento. I trasferimenti da e verso il livello L3 sono infrequenti e riguardano principalmente il verificarsi di situazioni di default, per le quali diviene preminente la valutazione soggettiva della Banca circa la recuperabilità del credito.

A.3.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ MISURATE AL FAIR VALUE	30.06.2023				TOTALE
	L1	L2	L3	AL COSTO	
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	3	115	-	-	118
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.154	18.100	487.807	-	507.061
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	930.743	3.349	-	24.783	958.875
3. Derivati di copertura	-	232.891	-	-	232.891
4. Attività materiali	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-
Totale	931.900	254.455	487.807	24.783	1.698.945
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	118	-	-	118
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	107.639	-	-	107.639
Totale	-	107.757	-	-	107.757

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ MISURATE AL FAIR VALUE	31.12.2022				TOTALE
	L1	L2	L3	AL COSTO	
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.991	-	-	-	1.991
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.031	18.262	486.062	-	505.355
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.051.651	50.275	-	18.175	1.120.101
3. Derivati di copertura	-	286.776	-	-	286.776
4. Attività materiali	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-
Totale	1.054.673	355.313	486.062	18.175	1.914.223
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	123.604	-	-	123.604
Totale	-	123.604	-	-	123.604

A.3.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO				ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA
	TOTALE	DI CUI: A) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	DI CUI: B) ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	DI CUI: C) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIA- MENTE VALUTATE AL FAIR VALUE	
1. Esistenze iniziali	486.062	-	-	486.062	18.175
2. Aumenti	2.544	-	-	2.544	7.073
2.1 Acquisti	-	-	-	-	6.805
2.2 Profitti imputati a:	2.498	-	-	2.498	268
2.2.1 conto economico	2.498	-	-	2.498	-
<i>di cui:</i>					
- plusvalenze	2.498	-	-	2.498	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	X	268
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	46	-	-	46	-
3. Diminuzioni	799	-	-	799	465
3.1 Vendite	224	-	-	224	260
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	575	-	-	575	205
3.3.1 conto economico	575	-	-	575	-
<i>di cui:</i>					
- minusvalenze	575	-	-	575	-
3.3.2 patrimonio netto	-	-	-	X	205
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	487.807	-	-	487.807	24.783

A.3.3 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	30.06.2023			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.709.598	9.206.106	2.536.420	788.176
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
Totale	12.709.598	9.206.106	2.536.420	788.176
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.783.954	-	13.783.954	-
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
Totale	13.783.954	-	13.783.954	-

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	31.12.2022			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.731.153	9.691.208	2.911.969	859.258
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
Totale	13.731.153	9.691.208	2.911.969	859.258
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.503.979	-	15.503.979	-
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
Totale	15.503.979	-	15.503.979	-

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

1. Voci dell'Attivo

1.1 Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	30.06.2023	31.12.2022
a) Cassa	27.710	26.796
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	293.641	645.000
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	54.392	102.443
Totale	375.743	774.239

La voce b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali rappresenta le giacenze del conto di gestione intrattenuto presso la Banca d'Italia, per la quota non vincolata ai sensi della disciplina sulla Riserva obbligatoria.

1.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

1.2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

VOCI/VALORI	30.06.2023	31.12.2022
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	2	1.991
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	1.989
d) Altre società finanziarie	-	-
<i>di cui:</i>		
- imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	2	2
2. Titoli di capitale	1	-
a) Banche	1	-
b) Altre società finanziarie	-	-
<i>di cui:</i>		
- imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di OICR	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
<i>di cui:</i>		
- imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale A	3	1.991
B. Strumenti derivati		
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	115	-
Totale B	115	-
Totale (A + B)	118	1.991

1.2.2 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	30.06.2023	31.12.2022
1. Titoli di capitale	3.541	3.624
<i>di cui:</i>		
- banche	-	-
- altre società finanziarie	3.541	3.624
- altre società non finanziarie	-	-
2. Titoli di debito	2.021	2.007
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
<i>di cui:</i>		
- imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	2.021	2.007
3. Quote di OICR	484.120	482.169
4. Finanziamenti	17.379	17.555
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	16.443	16.619
<i>di cui:</i>		
- imprese di assicurazione	16.443	16.619
e) Società non finanziarie	936	936
f) Famiglie	-	-
Totale	507.061	505.355

Il portafoglio OICR include il Fondo Forward, un FIA di diritto italiano gestito da Gardant SGR, specializzato in investimenti illiquidi. Il fondo è stato sottoscritto nel mese di ottobre 2021, per un ammontare di 378 milioni di euro, nell'ambito di un'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da alcune società veicolo di cartolarizzazioni di crediti sanitari scaduti o in contenzioso, che Banca Generali ha acquistato dalla propria clientela, al fine di tutelare la stessa da una possibile perdita, e contestualmente trasferito allo stesso, sottoscrivendone il 98% delle quote. Nel corso del 2022 vi è stata un'ulteriore sottoscrizione di quote per 112 milioni di euro. Alla fine del primo semestre 2023, il valore del fondo si attesta a 481.000 migliaia di euro. Sul fondo è stata rilevata nel 2023 una plusvalenza pari a 2.498 migliaia di euro.

Il restante portafoglio OICR è costituito, per 1.230 migliaia di euro, dall'investimento nel veicolo lussemburghese Algebris, per 720 migliaia di euro, da quote del fondo Tenax Italian Credit Fund, gestito dalla società irlandese Tenax Capital Ltd., e, per 1.170 migliaia di euro, da quote del fondo MIP I, fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso gestito da Milano Investment Partners SGR S.p.A.

L'investimento in azioni della Società TECREF S.àr.l., acquisito da Banca Generali nel 2021, ammonta, al 30 giugno 2023, a 1.998 migliaia di euro.

Gli investimenti in azioni della capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A. a fine semestre assumono un controvalore pari a 1.154 migliaia di euro.

Nel portafoglio della banca, inoltre, sono presenti azioni della società Hope Sicaf S.B. S.p.A., per un controvalore, a fine semestre, di 389 migliaia di euro.

La voce Titoli di debito fa riferimento all'obbligazione convertibile emessa dalla società Conio Inc. in data 09.12.2020 con scadenza al 31.05.2025.

1.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

1.3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	30.06.2023	31.12.2022
1. Titoli di debito	934.092	1.101.926
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	832.810	906.753
c) Banche	92.312	154.347
d) Altre società finanziarie	4.095	35.003
<i>di cui:</i>		
- imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	4.875	5.823
2. Titoli di capitale	24.783	18.175
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti	24.783	18.175
- altre società finanziarie	10.060	3.095
<i>di cui:</i>		
- imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	14.723	15.073
- altri	-	7
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
<i>di cui:</i>		
- imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	958.875	1.120.101

Il portafoglio Titoli di capitale include, per un ammontare di 24.783 migliaia di euro, investimenti azionari partecipativi rientranti nel novero delle c.d. “partecipazioni minori” e in gran parte legati a contratti di servizio stipulati dal gruppo (CSE, Caricese, SWIFT, ecc.) o accordi di natura commerciale (Tosetti Value SIM, 8 A+ SGR, Conio Inc., MainStreet Capital Partners Limited), di regola non quotati e non negoziabili.

Tali interessenze sono valutate al costo rilevando eventuali perdite durevoli di valore.

La partecipazione in Conio rientra nell'ambito di una più ampia partnership di carattere societario e commerciale con la fintech californiana, fondata nel 2015, che si posiziona come “wallet provider”, offrendo servizi di custodia, negoziazione e reporting, al momento focalizzati sul Bitcoin, sul mercato italiano, tramite la controllata Conio S.r.l.

Nel corso del primo trimestre del 2023 Banca Generali ha acquisito una partecipazione in MainStreet Partners, società specializzata nel rating e advisory ESG, al fine di rafforzare il proprio posizionamento nell'ambito della sostenibilità, per un controvalore dell'investimento, al 30 giugno 2023, di 6.921 migliaia di euro.

Nel mese di maggio, sulla partecipazione di minoranza Beyond Investment S.p.A., holding di investimenti partecipata dalla Banca e da un gruppo di primarie famiglie imprenditoriali italiane allo scopo di realizzare investimenti di private equity, venture capital e real estate, è stata versata la tranche annuale a fondo perduto per un ammontare di 100 migliaia di euro. Le azioni presentano un controvalore di 110 migliaia di euro, dopo aver rilevato minusvalenze per circa 300 migliaia di euro.

1.3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	VALORE LORDO		RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO
Titoli di debito	934.315	-	223	-
Finanziamenti	-	-	-	-
Totale 30.06.2023	934.315	-	223	-
Totale 31.12.2022	1.102.488	-	562	-

1.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

1.4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2023 VALORI DI BILANCIO	31.12.2022 VALORI DI BILANCIO
A. Crediti verso Banche Centrali	120.297	137.889
1. Depositi a scadenza	-	-
2. Riserva obbligatoria	120.297	137.889
3. Pronti contro termine	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	1.994.903	2.398.781
1. Finanziamenti	370.868	536.492
1.1 Conti correnti	-	-
1.2 Depositi a scadenza	26.609	13.650
1.3 Altri finanziamenti:	344.259	522.842
- pronti contro termine attivi	229.009	397.723
- finanziamenti per leasing	-	-
- altri	115.250	125.119
2. Titoli di debito	1.624.035	1.862.289
2.1 Titoli strutturati	512	525
2.2 Altri titoli di debito	1.623.523	1.861.764
Totale	2.115.200	2.536.670

Nell'ambito della voce Altri finanziamenti - Altri sono inclusi 104.343 migliaia di euro (113.033 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) relativi a margini di garanzia versati a controparti bancarie per l'operatività in derivati. I restanti 11 milioni di euro sono quasi interamente riconducibili a crediti di funzionamento relativi all'attività di collocamento e distribuzione di prodotti finanziari, incassati nel trimestre successivo.

1.4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

	30.06.2023	31.12.2022
Finanziamenti	2.388.547	2.539.480
Conti correnti	1.697.216	1.793.523
Mutui e prestiti personali	680.170	740.442
PCT attivi con CC&G MTS REPO	-	-
Altri finanziamenti e prestiti non in c/c	11.161	5.515
Titoli di debito	7.949.227	8.399.325
Altre operazioni	256.624	255.678
Crediti di funzionamento verso società prodotto	137.677	133.975
Anticipazioni a rete di vendita	54.536	56.330
Margini giornalieri Borsa fruttiferi	55.081	57.412
Competenze da addebitare e altri crediti	9.330	7.961
Totale crediti vs clientela	10.594.398	11.194.483

1.4.3 I crediti dubbi

(MIGLIAIA DI EURO)	ESPOS. LORDA	RETTIFICHE DI VALORE	ESPOS. NETTA 2023	ESPOS. NETTA 2022	VARIAZIONE		ESPOS. GARANTITE INDEMNITY	ESPOS. AL NETTO INDEMNITY	INDEMNITY 2022
					IMPORTO	%			
Sofferenze	40.186	-14.869	25.317	21.552	3.765	17,5%	18.700	6.617	18.433
Finanziamenti	32.912	-10.030	22.882	19.389	3.493	18,0%	18.700	4.182	18.433
Titoli di debito	2.642	-2.642	-	-	-	n.a.	-	-	-
Crediti di funzionamento	4.632	-2.197	2.435	2.163	272	12,6%	-	2.435	-
Inadempienze probabili	7.010	-2.128	4.882	10.043	-5.161	-51,4%	-	4.882	-
Esposizioni scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni	23.058	-3.919	19.139	8.202	10.937	133,3%	-	19.139	-
Totale crediti deteriorati	70.254	-20.916	49.338	39.797	9.541	24,0%	18.700	30.638	18.433

I crediti deteriorati netti ammontano a 49,3 milioni di euro, pari allo 0,47% del totale dei crediti verso clientela, in aumento di circa 9,5 milioni di euro rispetto al dato del 31.12.2022.

Essi sono riconducibili a:

- > finanziamenti per 46.903 migliaia di euro;
- > crediti di funzionamento per 2.435 migliaia di euro.

Finanziamenti

Le posizioni oggetto di tale classificazione sono nella maggior parte esposizioni nella forma del conto corrente a revoca, assistite da garanzie reali finanziarie nella forma del pegno su strumenti finanziari e/o prodotti finanziari; solo in pochi casi si è in presenza di una garanzia immobiliare a fronte di un mutuo ipotecario o di aperture di credito non garantite o coperte solo da garanzie personali.

L'incremento più rilevante si registra nella categoria dei crediti sconfinanti o scaduti deteriorati, per 10,9 milioni di euro, e in minor misura, in quella delle sofferenze (+3,5 milioni di euro). Le posizioni classificate ad inadempienza probabile, invece, si riducono di circa 5,2 milioni di euro rispetto alla fine dello scorso esercizio.

A fine periodo, i crediti deteriorati includono, per un ammontare di 18,7 milioni di euro, esposizioni provenienti dal portafoglio di Banca del Gottardo Italia, integralmente coperte dalla garanzia di rimborso concessa da BSI S.A. (ora EFG Bank AG) all'atto della cessione di tale società (Indemnity) e in gran parte assistite a tale scopo da versamenti di cash collateral effettuati dalla controparte. Al netto di tale portafoglio, che costituisce quasi il 38% delle esposizioni deteriorate nette, l'incidenza dei crediti problematici sul totale dell'aggregato dei finanziamenti a clientela si riduce a 30,6 milioni di euro.

Le posizioni in stato di forbearance ammontano, a fine semestre, a circa 8,6 milioni di euro, di cui 0,7 milioni deteriorate.

Titoli di debito

La voce relativa ai titoli di debito deteriorati (terzo stadio) si riferisce al bond Alitalia. Il bond, denominato "Dolce Vita", per un ammontare di 2.642 migliaia di euro, è stato integralmente svalutato negli esercizi precedenti in conseguenza del grave stato di crisi della compagnia aerea che ha condotto alla dichiarazione giudiziale di insolvenza della stessa e all'apertura della procedura di amministrazione straordinaria.

Crediti di funzionamento

Le esposizioni deteriorate nette relative ai crediti di funzionamento ammontano invece a 2.435 migliaia di euro e si riferiscono prevalentemente a posizioni a contenzioso o precontenzioso di consulenti finanziari cessati.

1.4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	VALORE LORDO		RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO
Titoli di debito banche	1.625.857	-	1.822	-
Titoli di debito clientela	7.951.789	2.642	2.562	2.642
Finanziamenti a banche	491.273	-	108	-
Finanziamenti a clientela	2.600.324	67.612	4.491	18.274
Totale 30.06.2023	12.669.243	70.254	8.983	20.916
Totale 31.12.2022	13.704.639	54.418	11.120	16.784

In relazione al modello di valutazione delle perdite attese a fronte del rischio di credito (ECL - Expected credit losses), previsto dall'IFRS9, al 30.06.2023 i crediti non deteriorati valutati al costo ammortizzato, appartenenti al primo e secondo stadio, sono rilevati al netto delle riserve collettive, per un ammontare complessivo di 8.983 migliaia di euro, di cui:

- > 4.384 migliaia di euro in relazione al portafoglio titoli di debito;
- > 4.599 migliaia di euro in relazione agli altri finanziamenti.

Nell'ambito di tale aggregato le rettifiche di valore relative a esposizioni verso banche ammontano nel complesso a 1.930 migliaia di euro, di cui 1.822 migliaia di euro su titoli di debito e 108 migliaia di euro su altri finanziamenti.

Il fondo a copertura delle perdite attese su titoli di debito clientela si riferisce invece, per 1.723 migliaia di euro, al portafoglio di titoli governativi.

1.5 Derivati di copertura - Voce 50

1.5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2023				31.12.2022			
	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A) Derivati finanziari	-	232.891	-	2.424.500	-	286.776	-	2.348.500
1) Fair value	-	232.891	-	2.424.500	-	286.776	-	2.348.500
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	232.891	-	2.424.500	-	286.776	-	2.348.500

1.5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE						FLUSSI FINANZIARI			
	SPECIFICA									
	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE	TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	VALUTE E ORO	CREDITO	MERCI	ALTRI	GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	INVESTI- MENTI ESTERI
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.945	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	229.946	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	232.891	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

1.6 Partecipazioni - Voce 70

1.6.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITÀ VOTI %
				IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
A. Imprese controllate in modo congiunto						
1. BG Saxo SIM S.p.A.	Milano	Milano	Collegata	Banca Generali	19,9%	19,9%
B. Imprese sottoposte a influenza notevole						
2. Nextam Partners SIM S.p.A.	Milano	Milano	Collegata	Banca Generali	19,9%	19,9%

BG Saxo SIM S.p.A. è un'impresa di investimento costituita nell'ambito della joint venture realizzata con Saxo Bank, di cui Banca Generali ha acquistato in data 31.10.2019 una partecipazione pari al 19,9% del capitale per un ammontare di 1.995 migliaia di euro, oltre alle spese accessorie. Banca Generali e Saxo Bank hanno siglato un'intesa per la realizzazione di una partnership esclusiva nel trading online e nei servizi digitali. L'intesa ha l'obiettivo di offrire ai clienti, in esclusiva per il mercato italiano, l'accesso a una innovativa piattaforma di trading evoluto, basata sulla tecnologia di Saxo Bank e gestita da BG Saxo SIM.

Il valore della partecipazione in BG Saxo SIM S.p.A. è variato nel corso del 2022 per effetto dell'aumento di capitale della Società avvenuto nel mese di aprile e sottoscritto da Banca Generali S.p.A per la quota di propria spettanza, pari a 796 migliaia di euro.

La quota di perdita di competenza di Banca Generali al 30.06.2023 ammonta a circa 133 migliaia di euro.

In data 5 marzo 2021, il CdA di Banca Generali ha deliberato la cessione di una quota dell'80,1% del capitale sociale di Nextam Partners SIM S.p.A. a una nuova compagine sociale guidata dal principale Key Manager del Gruppo Nextam.

La cessione si è perfezionata, dopo aver ottenuto la preventiva autorizzazione da parte della Banca d'Italia, in data 20 gennaio 2022 e pertanto da tale data, Banca Generali rimane titolare di una partecipazione di collegamento pari al 19,9% del capitale della SIM.

Alla voce Partecipazioni è contabilizzato anche il valore residuo della partecipazione in Nextam Partners Ltd., società inglese controllata al 100% e inattiva dalla fine del 2020 per la quale, nel corso del mese di settembre 2022, si è sostanzialmente conclusa l'attività di liquidazione; nel bilancio consolidato la partecipazione è stata quindi mantenuta al costo per un controvalore corrispondente all'ultima tranche del saldo di liquidazione ancora da percepire, pari a circa 9 mila euro.

La partecipazione nella società di diritto inglese IOCA Entertainment Ltd, di cui Banca Generali aveva sottoscritto in data 19.10.2015 il 35% del capitale, è stata ceduta nel corso del primo semestre 2023 per un valore di realizzo di 80 mila euro. La partecipazione era stata integralmente svalutata nell'esercizio 2020 in ragione del mancato raggiungimento degli obiettivi commerciali e dell'assenza di concrete prospettive economiche future.

1.6.2 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

DENOMINAZIONI	VALORE DI BILANCIO DELLE PARTECIPAZIONI	TOTALE ATTIVO	TOTALE PASSIVITÀ	RICAVI TOTALI	UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE AL NETTO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE (2)	REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (3) = (1) + (2)
A. Imprese controllate in modo congiunto									
1. BG Saxo SIM S.p.A.	2.480	12.786	6.060	491	-669	-	-669	-	-669
B. Imprese sottoposte a influenza notevole									
2. Nextam Partners SIM S.p.A.	438	2.385	537	602	-155	-	-155	-	-155
Totale	2.918	15.171	6.597	1.093	-824	-	-824	-	-824

1.6.3 Partecipazioni: variazioni annue

	30.06.2023	31.12.2022
A. Esistenze iniziali	3.091	2.048
B. Aumenti	-	1.274
B.1 Acquisti	-	796
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	478
C. Diminuzioni	164	231
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	164	231
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	2.927	3.091
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	2.610	2.446

1.7 Attività materiali e immateriali - Voce 90 e 100

1.7.1 Composizione delle attività materiali e immateriali

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	31.12.2022	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
A. Attività materiali				
1. A uso funzionale	154.412	154.865	-453	-0,3%
1.1 Di proprietà:	7.093	7.434	-341	-4,6%
- mobili e arredi	5.819	6.078	-259	-4,3%
- macchine e impianti per EAD	277	262	15	5,7%
- macchine e impianti vari	997	1.094	-97	-8,9%
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing:	147.319	147.431	-112	-0,1%
- fabbricati	146.497	146.548	-51	-
- altre	822	883	-61	-6,9%
Totale attività materiali	154.412	154.865	-453	-0,3%
B. Attività immateriali				
A durata indefinita:	88.813	88.808	5	-
- avviamento	88.073	88.073	-	-
- marchi	740	735	5	0,7%
A durata definita - valutate al costo:	46.249	51.606	-5.357	-10,4%
- relazioni con la clientela ex Credit Suisse Italy, Gruppo Nextam S.p.A., BG Valeur S.A.	16.223	17.226	-1.003	-5,8%
- oneri per implementazione procedure legacy CSE	17.618	18.137	-519	-2,9%
- altre spese software	6.443	4.664	1.779	38,1%
- attività in corso di realizzazione	5.965	11.579	-5.614	-48,5%
Totale attività immateriali	135.062	140.414	-5.352	-3,8%
Totale attività materiali e immateriali	289.474	295.279	-5.805	-2,0%

1.7.2 Variazione delle attività materiali e immateriali

	AVVIAMENTO	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI A DURATA INDEFINITA (MARCHI)	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI A DURATA DEFINITA	ATTIVITÀ MATERIALI DI PROPRIETÀ	ATTIVITÀ MATERIALI DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING	30.06.2023	31.12.2022
Esistenze iniziali nette	88.073	735	51.606	7.434	147.431	295.279	295.184
Aumenti	-	5	1.993	576	10.931	13.505	37.115
Acquisti	-	-	1.993	576	4.990	7.559	28.053
Altre variazioni	-	5	-	-	5.941	5.946	9.062
Diminuzioni	-	-	7.350	917	11.043	19.310	37.020
Vendite	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	7.301	906	11.013	19.220	36.668
<i>di cui:</i>							
a) <i>ammortamenti</i>	-	-	7.301	906	11.013	19.220	36.668
b) <i>svalutazioni</i>	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	49	11	30	90	352
Rimanenze finali	88.073	740	46.249	7.093	147.319	289.474	295.279

1.7.3 Composizione degli avviamenti consolidati

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	31.12.2022	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Prime Consult SIM e INA SIM	2.991	2.991	-	-
BG Fiduciaria SIM S.p.A.	4.289	4.289	-	-
Banca del Gottardo	31.352	31.352	-	-
Credit Suisse Italy	27.433	27.433	-	-
Gruppo Nextam	12.202	12.202	-	-
Valeur S.A.	8.706	8.706	-	-
Ramo d'azienda Binck Bank N.V.	1.100	1.100	-	-
Totale	88.073	88.073	-	-

1.7.4 Composizione della voce Relazioni con la clientela

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	31.12.2022	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Gruppo Nextam	6.727	7.005	-278	-4,0%
Credit Suisse Italy	7.296	7.872	-576	-7,3%
Valeur S.A.	2.200	2.349	-149	-6,3%
Totale	16.223	17.226	-1.003	-5,8%

1.8 Attività fiscali e Passività fiscali - Voce 110 dell'attivo e voce 60 del passivo

1.8.1 Composizione della voce 110 dell'attivo - attività fiscali

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2023	31.12.2022
Imposte correnti	23.528	1.498
Crediti per imposte a rimborso	321	295
Crediti verso il consolidato nazionale per IRES	-	-
Crediti verso Erario per IRES e imposte estere	22.276	-
Crediti verso Erario per addizionale IRES	929	1.203
Crediti verso Erario per IRAP	2	-
Imposte differite attive	67.901	70.768
Con effetto a conto economico	63.925	64.784
Attività per imposte anticipate IRES	53.227	53.851
Attività per imposte anticipate IRAP	10.698	10.933
Con effetto a patrimonio netto	3.976	5.984
Attività per imposte anticipate IRES	3.474	5.189
Attività per imposte anticipate IRAP	502	795
Totale	91.429	72.266

1.8.2 Composizione della voce 60 del passivo: passività fiscali

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2023	31.12.2022
Imposte correnti	28.355	38.871
Debiti verso il consolidato nazionale per IRES	23.275	22.338
Debiti verso Erario per IRES (addizionale banche)	-	3.396
Debiti verso Erario per IRES e altre imposte sul reddito estere	-	12.041
Debiti verso Erario per IRAP	5.080	1.096
Imposte differite passive	5.263	5.706
Con effetto a conto economico	4.398	4.424
Passività per imposte differite IRES e imposte sul reddito estere	3.318	3.204
Passività per imposte differite IRAP	1.080	1.220
Con effetto a patrimonio netto	865	1.282
Passività per imposte differite IRES e imposte sul reddito estere	781	1.150
Passività per imposte differite IRAP	84	132
Totale	33.618	44.577

1.8.3 Attività per imposte anticipate: composizione

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2023	DI CUI L. 214/2011	31.12.2022	DI CUI L. 214/2011
Con effetto a conto economico	63.925	5.236	64.784	5.813
Fondi per rischi e oneri	51.655	-	51.492	-
Svalutazioni su crediti verso clientela ante 2015	1.437	1.437	1.719	1.719
Avviamento affrancato ex Banca del Gottardo (art. 15 c. 10 DL 185/08)	2.087	2.087	2.268	2.268
Avviamento ex BG Fiduciaria SIM (art. 15 c. 10-ter)	992	992	1.062	1.062
Avviamento riaffrancato ex BG SGR (art. 176 c. 2-ter TUIR)	720	720	764	764
Avviamento affrancato ex Nextam Partners (art. 15 c.10 DL 185/08)	2.715	-	3.117	-
Avviamento affrancato ex Banca del Gottardo (art. 110 DL 104/21)	2.187	-	2.258	-
Svalutazioni collettive (ECL) su crediti verso clientela e banche	384	-	450	-
Altre	727	-	754	-
Perdite fiscali società del Gruppo	268	-	154	-
Fondo previdenza BGV	753	-	746	-
Con effetto a patrimonio netto	3.976	-	5.984	-
Valutazione al fair value delle attività finanziarie HTCS	3.368	-	5.391	-
Perdite attuariali IAS 19 su TFR	572	-	557	-
Altre	36	-	36	-
Totale	67.901	5.236	70.768	5.813

1.8.4 Passività per imposte differite: composizione

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2023	31.12.2022
Con effetto a conto economico	4.398	4.424
Avviamento dedotto extracontabilmente	1.923	1.633
Intangible asset rilevati in sede di PPA (Marchi e Client Relationship)	482	509
Attività finanziarie valutate obbligatoriamente al FV a conto economico (Titoli di capitale e polizze)	542	533
Fondo TFR (IAS 19)	152	152
Altre	121	123
Utili indivisi delle società controllate (IAS 12 par. 38 40)	1.178	1.474
Con effetto a patrimonio netto	865	1.282
Valutazione al fair value delle attività finanziarie HTCS	359	732
Utili attuariali IAS 19 su fondo previdenza BGV	506	550
Totale	5.263	5.706

1.8.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	30.06.2023	31.12.2022
1. Importo iniziale	64.784	61.965
2. Aumenti	9.862	19.471
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	9.862	19.471
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	9.862	19.471
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	10.721	16.652
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	10.721	16.608
a) rigiri	10.519	15.529
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverability	-	412
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	202	667
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	44
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge 214/2011	-	-
b) altre	-	44
4. Importo finale	63.925	64.784

1.8.6 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla Legge 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	30.06.2023	31.12.2022
1. Importo iniziale	5.813	6.663
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	577	850
3.1 Rigiri	577	850
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta:	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	5.236	5.813

1.8.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	30.06.2023	31.12.2022
1. Importo iniziale	4.424	4.195
2. Aumenti	1.024	1.698
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	1.024	1.698
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.024	1.698
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	1.050	1.469
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	1.050	1.469
a) rigiri	13	108
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.037	1.361
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	4.398	4.424

1.8.8 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	30.06.2023	31.12.2022
1. Importo iniziale	5.984	1.039
2. Aumenti	262	5.820
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	262	5.820
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	262	5.820
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	2.270	875
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	665	411
a) rigiri	665	411
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	1.605	464
4. Importo finale	3.976	5.984

La voce 3.3 Altre diminuzioni si riferisce alla riduzione delle imposte anticipate dovuta al riassorbimento delle differenze temporanee deducibili per effetto delle riprese di valore sui titoli del portafoglio HTCS.

1.8.9 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	30.06.2023	31.12.2022
1. Importo iniziale	1.282	1.892
2. Aumenti	1.433	774
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	1.433	774
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	1.433	774
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	1.850	1.384
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	201	996
a) rigiri	201	996
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	1.649	388
4. Importo finale	865	1.282

La voce 3.3 Altre diminuzioni si riferisce alla riduzione delle imposte differite dovuta al riassorbimento delle differenze temporanee imponibili per effetto delle maggiori rettifiche di valore sui titoli del portafoglio HTCS.

1.9 Altre attività - Voce 130

1.9.1 Altre attività: composizione

	30.06.2023	31.12.2022
Partite di natura fiscale	154.282	153.694
Acconti versati all'Erario - ritenute su interessi conti correnti	24	-
Acconti versati all'Erario - imposta di bollo	85.481	85.201
Acconto imposta sostitutiva su capital gain	34.127	51.189
Altri acconti e somme da recuperare da Erario	619	645
Crediti vs Erario per IVA	67	67
Crediti vs Erario per superbonus	33.642	16.098
Crediti vs Erario per altre imposte a rimborso	322	494
Migliorie su beni di terzi	7.770	8.706
Crediti di funzionamento non relativi a operazioni finanziarie	390	526
Anticipazioni diverse a fornitori e dipendenti	1.989	4.545
Assegni in lavorazione	15.130	9.974
Assegni di autotraenza da addebitare e altre partite	15.130	9.974
Altre partite in corso di lavorazione	81.790	50.995
Partite da regolare in stanza di compensazione (addebiti)	1.375	2.361
Conti lavorazione procedura titoli e fondi	46.667	38.419
Altre partite in corso di lavorazione	33.748	10.215
Crediti per posizioni a contenzioso non derivanti da operazioni creditizie	328	126
Competenze da addebitare a clientela e banche non ricondotte	26.413	50.242
Altre partite	220.783	197.790
Risconti attivi regime provvigionale integrativo rete di vendita	66.988	71.759
Risconti attivi su incentivazioni ordinarie	97.829	92.325
Risconti attivi su incentivazione triennale	20.429	13.447
Altri ratei e risconti attivi non ricondotti	35.161	19.222
Altre partite residuali	376	1.037
Totale	508.875	476.598

I crediti verso l'Erario per ritenute su conti correnti rappresentano lo sbilancio attivo fra acconti versati e corrispondente debito verso l'Erario.

Nell'ambito delle altre attività sono rilevate le attività relative a costi incrementali sostenuti per l'acquisizione o costi sostenuti per l'adempimento di contratti con la clientela, di cui all'IFRS15 paragrafi 91-104.

I risconti attivi su regime provvigionale integrativo sono costituiti dagli oneri provvigionali incrementali di acquisizione di nuova clientela, riconosciuti ai nuovi consulenti finanziari nell'ambito di programmi di reclutamento e parametrati al raggiungimento di obiettivi specifici di raccolta netta.

I risconti attivi su incentivazioni ordinarie corrisposte alla rete di vendita si qualificano invece come costi incrementali per l'acquisizione e per l'adempimento dei contratti e sono costituiti dalle provvigioni erogate annualmente alla rete di vendita esistente in relazione al raggiungimento di obiettivi di raccolta netta, realizzati indistintamente grazie sia all'acquisizione di nuova clientela che al rafforzamento dei rapporti già in essere con clientela esistente.

I costi sono sistematicamente ammortizzati su di un orizzonte temporale corrispondente al trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce, stimato nella misura di 5 anni.

Di seguito si riporta la variazione intercorsa nel semestre delle principali voci di risconto attivo:

	31.12.2022	AMMORTAMENTO	DI CUI ESERCIZIO PRECEDENTE	INCREMENTI	ALTRE VARIAZIONI	30.06.2023
Regime provvigionale integrativo	71.759	-15.323	-12.941	10.552	-	66.988
Incentivazioni ordinarie	92.325	-23.389	-17.610	28.893	-	97.829
Incentivazione triennale	13.447	-3.847	-1.681	10.829	-	20.429
Totale incentivi rete	177.531	-42.559	-32.232	50.274	-	185.246
Entry bonus su gestione portafoglio BG Solution	9.468	-1.937	-1.760	2.325	77	9.933
Bonus su fondi JPM	113	-35	-34	9	-	87
Totale altri costi acquisizione	9.581	-1.972	-1.794	2.334	77	10.020
Totale	187.112	-44.531	-34.026	52.608	77	195.266

Nell'ambito degli altri risconti attivi non ricondotti sono compresi, per un ammontare di 25.141 migliaia di euro, costi anticipati non di competenza dell'esercizio che si riferiscono, in particolare, a canoni di locazione anticipati, a premi assicurativi e ad altre spese amministrative.

2. Voci del passivo e del patrimonio netto

2.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

2.1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2023 VALORI DI BILANCIO	31.12.2022 VALORI DI BILANCIO
1. Debiti verso Banche Centrali	-	-
2. Debiti verso banche	526.633	544.531
2.1 Conti correnti e depositi a vista	61.032	31.897
2.2 Depositi a scadenza	-	-
2.3 Finanziamenti	446.688	494.083
2.3.1 Pronti contro termine passivi	429.274	477.028
2.3.2 Altri	17.414	17.055
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Debiti per leasing	-	-
2.6 Altri debiti	18.913	18.551
Totale	526.633	544.531

La voce Altri debiti è quasi interamente costituita da depositi effettuati da EFG Bank S.A. a garanzia di alcune esposizioni deteriorate derivanti dall'acquisizione di Banca del Gottardo Italia (collateral deposits).

2.1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2023 VALORI DI BILANCIO	31.12.2022 VALORI DI BILANCIO
1. Conti correnti e depositi a vista	11.436.711	12.972.643
2. Depositi a scadenza	8.708	-
3. Finanziamenti	1.511.266	1.652.307
3.1 Pronti contro termine passivi	1.298.862	1.372.093
3.2 Altri	212.404	280.214
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Debiti per leasing	153.760	153.656
6. Altri debiti	146.876	180.842
Totale	13.257.321	14.959.448

La voce 5. Debiti per leasing raccoglie la passività relativa ai canoni per leasing determinata sulla base di quanto disposto dal principio IFRS16 – Leasing in vigore dal 01.01.2019.

La voce 6. Altri debiti si riferisce, per 6.302 migliaia di euro, allo stock di assegni di autotraenza emessi dalla capogruppo Banca Generali in relazione all'attività di liquidazione dei sinistri delle compagnie assicurative del Gruppo Generali e, per il residuo, ad altre somme a disposizione della clientela e a debiti commerciali verso la rete di vendita.

2.2 Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2023					31.12.2022				
	FV				FV (*)	FV				FV (*)
	VN	L1	L2	L3		VN	L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	-	118	-	-	X	-	-	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	118	-	X	X	-	-	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	-	118	-	X	X	-	-	-	X
Totale (A + B)	X	-	118	-	X	X	-	-	-	X

(*) FV calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Le passività finanziarie di negoziazione sono costituite, per 118 migliaia di euro, da operazioni di negoziazione pareggiate relative ad outright valutari effettuati in contropartita alla clientela e trovano integralmente contropartita nella voce 20 dell'attivo.

2.3 Derivati di copertura - Voce 40

2.3.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	30.06.2023				31.12.2022			
	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	107.639	-	1.084.000	-	123.604	-	1.727.500
1) Fair value	-	107.639	-	1.084.000	-	123.604	-	1.727.500
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	107.639	-	1.084.000	-	123.604	-	1.727.500

2.3.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE							FLUSSI FINANZIARI			
	SPECIFICA							GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	INVE- STIMENTI ESTERI
	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE	TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	VALUTE E ORO	CREDITO	MERCI	ALTRI	ALTRI				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X	
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	107.639	X	-	-	X	X	X	-	X	X	
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X	
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-	
Totale attività	107.639	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X	
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X	
Totale passività	-	X	-	-	-	-	-	-	-	X	
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X	
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-	

2.4 Passività fiscali - Voce 60

2.4.1 Composizione delle passività fiscali - Voce 60

Per l'analisi si veda il paragrafo 1.8 dell'attivo.

2.5 Altre passività - Voce 80

2.5.1 Altre passività: composizione

	30.06.2023	31.12.2022
Debiti commerciali	20.003	23.858
Debiti verso fornitori	19.350	23.381
Debiti per pagamenti da effettuare in nome di terzi	653	477
Debiti verso personale ed enti previdenziali	21.833	30.242
Debiti vs personale per ferie maturate, ecc.	4.883	4.184
Debiti vs personale per premi di produttività da erogare	9.072	17.140
Contributi dipendenti da versare a Enti previdenziali	3.375	3.853
Contributi consulenti da versare a Enasarco	4.503	5.065
Debiti verso Erario	184.896	42.194
Ritenute da versare all'Erario per lavoro dipendente e autonomo	5.986	6.101
Ritenute su interessi su conti correnti	4.458	1.147
Ritenute da versare all'Erario per clientela	12.882	6.680
Deleghe da riversare servizio riscossione	156.091	23.431
IVA da versare	5.479	4.822
Debiti tributari - altri (bollo e imposta sostitutiva finanziamenti medio/lungo)	-	13
Partite in corso di lavorazione	120.745	82.829
Bonifici assegni e altre partite da regolare	4.467	1.304
Partite da regolare in stanza (accrediti)	50.884	37.994
Passività riclassifica portafoglio SBF	7.000	169
Altre partite in corso di lavorazione	58.394	43.362
Partite diverse	91.861	102.125
Ratei e risconti passivi non riconducibili	6.774	1.912
Somme a disposizione della clientela	2.732	390
Partite diverse	2.059	1.841
Competenze da accreditare	810	1.791
Debito verso Azionisti per dividendi	79.486	96.191
Totale	439.338	281.248

Ai sensi dei paragrafi 116 a) e 116 b) del Principio contabile IFRS15, si segnala che la voce risconti passivi include passività derivanti da contratti rientranti nel perimetro di applicazione di tale principio relative a front fee triennali percepite in relazione all'attività di collocamento di determinate classi di OICR esteri.

Saldo di apertura al 01.01.2023	187
Variazioni in aumento	16
Decrementi per riversamento a conto economico	-57
<i>di cui:</i>	
- <i>relativi a esercizi precedenti</i>	-56
Saldo di chiusura al 30.06.2023	146

2.6 Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

2.6.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	30.06.2023	31.12.2022
A. Esistenze iniziali	3.705	4.335
Variazione del saldo di apertura	-	-
B. Aumenti	171	27
B.1 Accantonamento dell'esercizio	55	27
B.2 Altre variazioni	116	-
di cui:		
- operazioni di aggregazione aziendale	-	-
C. Diminuzioni	197	657
C.1 Liquidazioni effettuate	197	421
C.2 Altre variazioni	-	236
di cui:		
- operazioni di aggregazione aziendale	-	-
D. Rimanenze finali	3.679	3.705

2.6.2 Altre informazioni

Il Trattamento di fine rapporto del personale è inquadrabile fra i piani a benefici definiti non finanziari successivi alla cessazione del rapporto di lavoro così come previsto dallo IAS 19.

Il fondo è stato valutato sulla base del valore attuariale secondo la metodologia indicata nella Nota integrativa Parte A.2 del Bilancio consolidato al 31.12.2022.

Di seguito vengono indicate le principali ipotesi attuariali adottate e il dettaglio della composizione dell'accantonamento dell'esercizio e degli utili/perdite attuariali:

	30.06.2023	31.12.2022
Tasso di attualizzazione (*)	3,54%	3,54%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso degli incrementi retributivi	2,00%	2,00%
Duration media (anni)	8	8

(*) Tasso applicato a Banca Generali.

	30.06.2023	31.12.2022
1. Accantonamento:	55	27
Current service cost	4	7
Interest cost	51	20
2. Utili e perdite attuariali:	113	-236
- da ipotesi finanziarie	-1	-932
- da ipotesi demografico attuariali	114	696
Totale accantonamenti dell'esercizio	168	-209
Valore attuariale	3.679	3.705
Valore ex art. 2120 Codice Civile	3.943	4.062

2.7 Fondi per rischi ed oneri - Voce 100

2.7.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

VOCI/VALORI	30.06.2023	31.12.2022
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	161	52
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	1.559	1.365
4. Altri fondi rischi e oneri:	244.189	239.799
4.1 Controversie legali e fiscali	14.577	16.957
4.2 Oneri per il personale	9.856	11.979
4.3 Altri	219.756	210.863
Totale	245.909	241.216

2.7.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE	FONDI DI QUIESCENZA	ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	52	1.365	239.799	241.216
B. Aumenti	109	567	36.830	37.506
B.1 Accantonamento dell'esercizio	109	204	29.848	30.161
B.4 Altre variazioni	-	363	6.982	7.345
C. Diminuzioni	-	373	32.440	32.813
C.1 Utilizzo dell'esercizio	-	-	27.767	27.767
C.3 Altre variazioni	-	373	4.673	5.046
D. Rimanenze finali	161	1.559	244.189	245.909

2.7.3 Fondi per rischi ed oneri - dettaglio della movimentazione

	31.12.2022	UTILIZZI	ECCEDENZE	ALTRE VARIAZIONI	ACCANTONAMENTI	30.06.2023
Fondo spese per il personale	11.979	-2.319	-955	-	1.151	9.856
Fondo piano di ristrutturazione	1.000	-	-	-	-	1.000
Fondi rischi e oneri per il personale - altri	10.979	-2.319	-955	-	1.151	8.856
Fondi rischi per controversie legali	14.512	-2.577	-928	-	2.516	13.523
Fondo rischi contenzioso fatti appropriativi rete di vendita	7.653	-622	-534	-	129	6.626
Fondo rischi contenzioso con rete di vendita	1.232	-459	-201	-	71	643
Fondo rischi altri contenziosi	5.627	-1.496	-193	-	2.316	6.254
Fondi rischi indennità contrattuali rete di vendita	152.550	-3.778	-890	6.982	6.054	160.918
Fondo oneri per indennità fine rapporto rete di vendita	74.753	-1.305	-458	-	1.308	74.298
Fondo oneri indennità valorizzazione portafoglio	6.549	-21	-54	-	117	6.591
Fondo oneri indennità valorizzazione manageriale	11.922	-2.286	-174	-	579	10.041
Fondo rischi "Bonus previdenziale"	8.214	-166	-204	-	-	7.844
Fondo rischi "Programma Quadro di Fidelizzazione"	34.304	-	-	-	204	34.508
Fondo rischi incentivazione triennale	16.808	-	-	6.982	3.846	27.636
Fondi per incentivazioni rete	32.160	-12.305	-509	-	7.763	27.109
Fondo rischi per piani di sviluppo rete	24.171	-6.739	-509	-	5.262	22.185
Fondo rischi bonus differito	56	-	-	-	1	57
Fondo rischi incentivazioni manager con gate di accesso	826	-553	-	-	-	273
Fondo rischi per incentivi di vendita	2.155	-146	-	-	-	2.009
Fondo oneri provvigioni - viaggi incentive	4.700	-4.700	-	-	2.500	2.500
Fondo rischi per piani provvigionali	252	-167	-	-	-	85
Fondi rischi per contenzioso fiscale e contributivo-previdenziale	2.445	-	-1.391	-	-	1.054
Altri fondi per rischi e oneri	26.153	-6.788	-	-	12.364	31.729
Totale	239.799	-27.767	-4.673	6.982	29.848	244.189

2.7.4 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	TOTALE
1. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-
2. Garanzie finanziarie rilasciate	85	76	-	161
Totale	85	76	-	161

2.7.5 Fondi per rischi e oneri - altri fondi

2.7.5.1 Fondi oneri per il personale

I fondi relativi al personale sono alimentati da:

- > la quota della retribuzione variabile dei manager del Gruppo bancario differita fino a due anni e condizionata al mantenimento di predeterminati livelli quantitativi di solidità patrimoniale e liquidità (gate di accesso), determinata in conformità alla Politica di remunerazione del Gruppo bancario;
- > gli stanziamenti a fronte dei piani di inserimento di nuovi Relationship Manager (RM) dipendenti, valutati sulla base delle specifiche pattuizioni contrattuali e della probabilità di raggiungimento degli obiettivi di raccolta concordati;
- > gli stanziamenti per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro legati all'assistenza sanitaria del personale dirigente del Gruppo, valutati con metodologia attuariale ai sensi dello IAS19;
- > lo stanziamento relativo al premio di risultato, nel caso in cui alla data di chiusura del bilancio il Contratto integrativo aziendale (CIA) risulti scaduto e non ancora rinnovato.

Gli accantonamenti ai summenzionati fondi trovano contropartita nella voce 190. a) Spese per il personale.

I fondi per rischi e oneri relativi al personale accolgono altresì, per importi contenuti, ulteriori stanziamenti non rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS19 ma dello IAS37 e che pertanto trovano contropartita fra gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri.

2.7.5.2 Fondo ristrutturazione - Piano di esodi incentivati

Il piano di esodi volontari coperto dallo specifico fondo ristrutturazioni aziendali è stato avviato a fine 2015 al fine di favorire un avvicendamento di risorse mediante l'uscita incentivata e su base volontaria di categorie di dipendenti più prossimi all'età pensionabile e la copertura delle posizioni rese così vacanti con profili professionali e/o manageriali maggiormente in linea con le specifiche competenze ora necessarie in termini di business.

Il programma di esodi volontari è stato prorogato dal CdA, a dicembre 2022, per un valore finale del fondo di 1 milione di euro.

2.7.5.3 Fondi per controversie legali

Tale tipologia di fondi rischi include gli accantonamenti effettuati a fronte di controversie relative a fatti appropriativi della rete di vendita, al netto delle coperture assicurative, nonché quelli relativi alle controversie in essere con la rete di vendita e con i dipendenti e alle altre vertenze giudiziarie ed extragiudiziarie in corso con la clientela e altri soggetti.

2.7.5.4 Fondi per indennità contrattuali a favore della rete di vendita

Includono gli stanziamenti per l'indennità di fine rapporto riconosciuta alla rete di vendita, l'indennità di valorizzazione portafoglio, il bonus previdenziale, il fondo stanziato in relazione al Programma Quadro di Fidelizzazione, deliberato dall'Assemblea dei Soci del 20.04.2017, il fondo per l'indennità di valorizzazione manageriale e, infine, il fondo incentivazione triennale.

Il fondo a copertura dell'onere per **indennità di fine rapporto** dei consulenti finanziari con contratto di agenzia (IFR) è valutato in base alle disposizioni di legge (art. 1751 Codice Civile) e agli specifici criteri di erogazione definiti da Banca Generali, più dettagliatamente esaminati nella Parte A.2. della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31.12.2022.

La valutazione dell'onere connesso alle obbligazioni in essere a fine periodo nei confronti dei consulenti finanziari in attività viene effettuata con metodologia statistico attuariale, avvalendosi del supporto di professionisti indipendenti.

Di seguito vengono indicate le principali ipotesi attuariali adottate:

IFR - INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	30.06.2023	31.12.2022
Tasso di attualizzazione ³	4,3%	3,8%
Tasso di turnover (professional)	1,40%	1,40%
Duration media (anni)	12 anni	13 anni
DBO IAS 37/Fondo indennità alla data di valutazione	52,91%	54,36%

Il rapporto fra *Deferred benefit obligation* (DBO) e valore nominale dell'obbligazione maturata nei confronti dei consulenti finanziari viene presentato utilizzando il valore del fondo già decurtato delle riduzioni forfettarie connesse all'anzianità di servizio.

L'incremento del fondo per indennità di fine rapporto maturata dai consulenti finanziari nel periodo è dovuto all'effetto combinato dell'aumento dei tassi di attualizzazione applicati e della crescita delle basi provvigionali.

Per i consulenti finanziari già cessati si procede invece ad una valutazione specifica.

L'indennità già maturata dai Consulenti finanziari ex Credit Suisse, per un ammontare di 2,4 milioni di euro, segue, invece, gli specifici criteri di erogazione previsti dalla precedente casa mandante ed è stata rilevata fra i fondi rischi. Per tali consulenti l'indennità maturata presso Banca Generali sarà dovuta solo per la quota eventualmente eccedente l'indennità maturata presso Credit Suisse.

L'**indennità di valorizzazione portafoglio** è invece un istituto contrattuale, più dettagliatamente esaminato nella Parte A.2. della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31.12.2022, che prevede il riconoscimento ai consulenti finanziari con almeno cinque anni di anzianità, che cessino definitivamente l'attività, in caso di riassegnazione del portafoglio in precedenza gestito, di un'indennità commisurata alla redditività dello stesso.

L'indennità dovuta al consulente cessato è interamente a carico del consulente subentrante individuato dalla società, fatta salva solo una residua garanzia della Banca, pari al 25% dell'indennità, nei casi di cessazione per decesso o invalidità permanente.

Anche in questo caso, la valutazione dell'onere viene effettuata con metodologia statistico attuariale, avvalendosi del supporto di professionisti indipendenti, con riferimento alla quota di rischio residuo sostenuto dalla Banca, ovvero il 25% dell'indennità dovuta nel caso morte o invalidità permanente.

³ Il tasso di sconto utilizzato è stato determinato sulla base di una curva Eurirs media degli ultimi quattro trimestri, maggiorata linearmente dello spread fra tasso Eurirs e BTP a 10 anni.

Il tasso rappresentato è il tasso corrispondente alla duration media della passività di riferimento, pari a 12 anni.

Il “**bonus previdenziale**” è una componente dei piani indennitari della rete di vendita che prevedeva, invece, l'accantonamento anno per anno di una somma commisurata al raggiungimento di specifici obiettivi di vendita, che verrà erogata solo al momento della cessazione definitiva per pensionamento o invalidità permanente. Anche in questo caso la valutazione avviene con metodologia attuariale. Tale incentivazione non è stata più rinnovata a partire dall'esercizio 2016, fatti salvi i diritti acquisiti dai beneficiari negli esercizi precedenti.

Nell'ambito dei fondi per indennità contrattuali, il CdA del 21 marzo 2017 ha approvato in via definitiva un **Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita** finalizzato a rafforzare la difesa della Rete e della clientela acquisita nel tempo e la creazione di valore per il Gruppo attraverso lo stimolo di una raccolta di qualità e stabile nel tempo.

Il Programma Quadro di Fidelizzazione prevedeva inizialmente 8 piani singoli, a scadenza fissa al 31.12.2026 e durata decrescente, attivabili anno per anno, previa autorizzazione degli Organi Sociali del Gruppo Banca Generali e nel rispetto delle politiche di remunerazione.

L'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2022 ha deliberato la sospensione del Programma quadro di fidelizzazione della rete dei consulenti finanziari, per il quale, pertanto, non è stato attivato il 6° ciclo 2022-2026.

I singoli piani del Programma Quadro di Fidelizzazione Rete, già avviati, avranno tutti la medesima scadenza al 31.12.2026 con durata decrescente; per ognuno di essi potrà essere prevista l'erogazione del premio in parte cash e in parte in azioni di Banca Generali (max 50%), dopo averne valutato gli effetti a livello di ratio patrimoniali e di capitale flottante. Le azioni di Banca Generali relative ai singoli piani verranno acquistate sul mercato a seguito dell'autorizzazione, anno per anno, da parte degli Organi sociali (Cda ed Assemblea degli Azionisti) e del Regolatore.

Nell'ambito dei fondi rischi per indennità contrattuali, si segnala, inoltre, l'onere connesso all'istituto dell'**indennità di valorizzazione manageriale**, approvata dal CdA di giugno 2018, e finalizzata ad assicurare un equo trattamento a tutte le figure manageriali di rete in caso di cessazione dall'incarico accessorio.

Il nuovo **piano di incentivazione triennale** per il periodo 2022-2024, deliberato dal CdA del 18.03.2022, si aggiunge alle incentivazioni annuali destinate alla rete di vendita ed è vincolato al raggiungimento sia di alcuni obiettivi complessivi a livello di Gruppo bancario, in termini di raccolta netta totale e di commissioni attive ricorrenti, stabiliti nel nuovo piano industriale, che ad obiettivi individuali.

In particolare, al termine del piano, nessun incentivo potrà essere erogato in assenza del pieno raggiungimento degli obiettivi di raccolta netta triennale e di almeno il 90% dell'obiettivo di commissioni ricorrenti cumulate alla fine del 2024.

A livello di singolo beneficiario, invece, la maturazione del premio è legata ad obiettivi individuali di raccolta netta ed evoluta su base triennale da raggiungere congiuntamente, con un floor al di sotto del quale l'incentivo non viene attribuito.

Sono inoltre previste regole particolari per i consulenti finanziari in possesso dei requisiti per partecipare al precedente Programma quadro di fidelizzazione, per i quali è previsto un bonus minimo (c.d. “bonus floor”) che sarà erogato al termine del triennio, al verificarsi delle altre condizioni, solo nel caso in cui non abbiano registrato una raccolta negativa.

Partecipano all'incentivazione triennale tutti i consulenti finanziari, Relationship Manager e Manager di Rete presenti in struttura al 31 dicembre 2019.

Il bonus triennale verrà infine erogato nel 2026, a condizione che al 31 dicembre 2025 gli obiettivi di raccolta raggiunti non siano inferiori al 90% di quanto realizzato al termine del triennio di durata del piano.

Le incentivazioni in corso di maturazione su base pluriennale, legate ad obiettivi di raccolta netta, sono qualificate come costi sostenuti per l'ottenimento del contratto ai sensi dell'IFRS15 e riscontate lungo un orizzonte quinquennale al pari delle altre incentivazioni di natura similare riconosciute alla rete di vendita.

La maturazione del premio alla fine del triennio è legata al superamento dei gate d'accesso di Gruppo bancario, previsti dalla Politica sulle Remunerazioni.

Il piano prevede, infine, l'erogazione del bonus esclusivamente per cassa, con l'unica eccezione dei beneficiari rientranti, nel corso del triennio, nella categoria del personale più rilevante, a cui si applicheranno le specifiche disposizioni previste nelle Politiche di Remunerazione (differimento, pagamento in azioni, ecc.).

2.7.5.5 Fondi per incentivazioni della rete di vendita

Tale aggregato include:

- › la stima degli oneri maturati a fronte di alcune tipologie di piani di reclutamento finalizzati all'espansione nel medio termine dei portafogli gestiti; tali piani prevedono l'erogazione di incentivazioni di varia natura (bonus ingresso, bonus differito, bonus masse, ecc.) in relazione al raggiungimento di obiettivi di raccolta netta e alla permanenza in rete su di un orizzonte annuale o pluriennale (fino a 5 o 7 anni);

- › la quota delle incentivazioni annuali dei manager di rete differita fino a due anni e condizionata al mantenimento di predefiniti livelli quantitativi di solidità patrimoniale e liquidità (gate di accesso), determinata in conformità alla politica di remunerazione del Gruppo bancario;
- › gli stanziamenti per i programmi di incentive commisurati alla performance di periodo della rete, quali il viaggio BG Premier Club e gli ulteriori piani provvigionali particolari (integrazioni al minimo, stabilizzatori, raggiungimento obiettivi, ecc.) che prevedono l'erogazione di somme, o il consolidamento di anticipazioni erogate, al verificarsi di determinate condizioni future quali la permanenza in rete o il raggiungimento di obiettivi di vendita.

2.7.5.6 Contenzioso fiscale

I Fondi rischi per contenzioso fiscale e contributivo-previdenziale includono, per un ammontare pari a 0,6 milioni di euro, gli stanziamenti a copertura del contenzioso fiscale per imposte dirette relativo ai periodi d'imposta 2014 e 2015, non rientranti nella transazione fiscale stipulata nel mese di settembre 2022.

A tale proposito si segnala che, in data 11 luglio 2023, Banca Generali ha sottoscritto un accordo quadro con la Direzione Regionale per il Friuli-Venezia Giulia dell'Agenzia delle Entrate finalizzato alla definizione del contenzioso ancora pendente presso la Corte di Giustizia Tributaria di Trieste e avente ad oggetto i rilievi minori contestati con gli avvisi di accertamento relativi ai periodi d'imposta 2014 e 2015. Si tratta dei rilievi non definiti nell'ambito della precedente transazione fiscale, stipulata nel mese di settembre 2022, il cui perimetro era circoscritto alle sole contestazioni inerenti i rapporti con la controllata BGFML⁴.

In particolare, a fronte di un petitum di oltre 2,7 milioni di euro, le parti hanno raggiunto una conciliazione per la corresponsione di maggiori imposte per 784 migliaia di euro, riconoscendo tuttavia il diritto di Banca Generali a presentare istanze di rimborso in relazione alle maggiori imposte su svalutazioni titoli del 2014, già riassorbite a conto economico nei periodi d'imposta successivi, per 484 migliaia di euro. L'onere netto della transazione ammonta pertanto a 330 migliaia di euro, oltre a sanzioni ed interessi per circa 278 migliaia di euro⁵, già integralmente coperti da specifici stanziamenti.

Conseguentemente, al 30 giugno 2023, il fondo rischi esistente a copertura di tale contenzioso fiscale, per un ammontare pari a 2,0 milioni di euro è stato ridotto a 0,6 milioni di euro, con riassorbimento a conto economico di una eccedenza di 1,4 milioni di euro.

2.7.5.7 Altri fondi per rischi e oneri

I fondi per altri rischi e oneri, infine, comprendono appostamenti a copertura di rischi operativi.

In particolare, tali accantonamenti includono uno stanziamento prudenziale di 25,4 milioni di euro a copertura di interventi commerciali finalizzati a ristorare la clientela delle potenziali perdite derivanti dagli investimenti effettuati in prodotti distribuiti dalla Banca e a sostenere la fidelizzazione della stessa.

Nel primo semestre 2023 è stato effettuato un ulteriore accantonamento di natura prudenziale per un ammontare di 8 milioni di euro (10 milioni di euro erano stati stanziati alla fine del primo semestre 2022). Al 30.06.2023 il fondo a copertura degli interventi di trade finance ammonta a 25,4 milioni di euro (dopo aver effettuato stanziamenti complessivi nell'esercizio 2022 e nel primo semestre 2023 per 31 milioni di euro).

2.8 Patrimonio dell'impresa - Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

2.8.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

	VALORE UNITARIO	NUMERO	VALORE BILANCIO (MIGLIAIA DI EURO)
Capitale sociale			
- azioni ordinarie	1,00	116.851.637	116.852
Azioni proprie			
- azioni ordinarie	1,00	-2.554.112	-72.745
		114.297.525	44.107

⁴ Si rinvia a tale proposito a quanto indicato nella Relazione Annuale Integrata 2022.

⁵ Le sanzioni sono state determinate sulla base della c.d. conciliazione agevolata introdotta dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197 che consente di definire la lite pendente in primo o in secondo grado attraverso la sottoscrizione di un accordo conciliativo entro il 30 settembre 2023 con riduzione delle sanzioni che risultano dovute sulla base dell'accordo ad un diciottesimo del minimo previsto dalla legge.

2.8.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

VOCI/TIPOLOGIE	ORDINARIE	ALTRE
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	116.851.637	-
- interamente liberate	116.851.637	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-2.809.497	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	114.042.140	-
B. Aumenti	255.385	-
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	255.385	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	114.297.525	-
D.1 Azioni proprie (+)	2.554.112	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	116.851.637	-
- interamente liberate	116.851.637	-
- non interamente liberate	-	-

Alla data di riferimento il capitale sociale della Banca è costituito da 116.851.637 azioni ordinarie prive del valore nominale con godimento regolare e risulta interamente versato.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

1. Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	30.06.2023	30.06.2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	48	-	-	48	65
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1	-	-	1	2
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	47	-	-	47	63
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.031	-	X	6.031	9.063
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	129.545	64.112	X	193.657	65.830
3.1 Crediti verso banche	16.246	16.149	X	32.395	3.084
3.2 Crediti verso clientela	113.299	47.963	X	161.262	62.746
4. Derivati di copertura	X	X	2.757	2.757	-25.075
5. Altre attività	X	X	63	63	64
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	5.956
Totale	135.624	64.112	2.820	202.556	55.903
<i>di cui:</i>					
- <i>interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>	-	366	-	366	218

Al 30.06.2023, la voce di interessi attivi su Passività finanziarie include convenzionalmente gli interessi passivi negativi maturati su operazioni di raccolta come dettagliati nella tabella che segue:

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

	30.06.2023	30.06.2022
Depositi e c/c passivi banche	-	10
Finanziamento TLTRO BCE	-	3.451
Pronti contro termine passivi con banche	-	115
Pronti contro termine passivi con clientela	-	438
Depositi e c/c passivi clientela	-	1.675
Altre passività finanziarie	-	267
Totale	-	5.956

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	DEBITI	TITOLI ALTRE OPERAZIONI		30.06.2023	30.06.2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	51.102	-	-	51.102	2.165
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	9.321	X	X	9.321	414
1.3 Debiti verso clientela	41.781	X	X	41.781	1.751
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	1.894
Totale	51.102	-	-	51.102	4.059
<i>di cui:</i>					
- <i>interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>	<i>1.700</i>	-	-	<i>1.700</i>	<i>1.592</i>

La voce 1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso clientela include, per 1,7 milioni di euro, gli interessi maturati sui debiti per canoni di leasing determinati secondo le disposizioni del principio contabile IFRS16.

Al 30.06.2023, gli interessi su Attività finanziarie includono convenzionalmente gli interessi attivi negativi maturati su operazioni di impiego come dettagliati nella tabella che segue:

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

	30.06.2023	30.06.2022
Depositi attivi presso BCE	-	732
Depositi attivi presso banche	-	160
Pronti contro termine di impiego con banche	-	429
Depositi attivi verso clientela	-	24
Derivati	-	549
Totale	-	1.894

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

VOCI	30.06.2023	30.06.2022
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	19.284	28.440
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	16.527	53.515
C. Saldo (A - B)	2.757	-25.075

I differenziali relativi alle operazioni di copertura si riferiscono ad Interest rate swap (IRS) e inflation IRS stipulati in relazione ad operazioni di Fair Value Hedge su titoli di debito a tasso fisso o inflation linked.

2. Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive - Composizione

TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI	30.06.2023	30.06.2022
a) Strumenti finanziari	160.248	146.646
1. Collocamento titoli	86.786	81.596
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	994
1.2 Senza impegno irrevocabile	86.786	80.602
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	21.309	18.361
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	3.617	4.335
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	17.692	14.026
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	52.153	46.689
di cui:		
- negoziazione per conto proprio	-	-
- gestione di portafogli individuali	52.153	46.689
b) Corporate Finance	-	-
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	24.731	22.175
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Gestione di portafogli collettive	168.038	183.374
f) Custodia e amministrazione	144	134
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	144	134
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
h) Attività fiduciaria	-	-
i) Servizi di pagamento	5.250	4.924
1. Conti correnti	2.869	2.666
2. Carte di credito	-	-
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	145	154
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	701	658
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	1.535	1.446
j) Distribuzione di servizi di terzi	125.315	134.628
1. Gestioni di portafogli collettive	613	564
2. Prodotti assicurativi	123.345	132.487
3. Altri prodotti	1.357	1.577
di cui:		
- gestioni di portafogli individuali	12	23
- servizi BG Saxo	1.058	1.208
k) Finanza strutturata	-	-
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
m) Impegni a erogare fondi	-	-
n) Garanzie finanziarie rilasciate	297	246
di cui:		
- derivati su crediti	-	-
o) Operazioni di finanziamento	-	-
di cui:		
- per operazioni di factoring	-	-
p) Negoziazione di valute	-	-
q) Merci	-	-
r) Altre commissioni attive	2.323	2.031
di cui:		
- per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
- per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	486.346	494.158

2.2 Commissioni passive - Composizione

TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI	30.06.2023	30.06.2022
a) Strumenti finanziari	3.360	4.514
<i>di cui:</i>		
- <i>negoiazione di strumenti finanziari</i>	2.885	4.011
- <i>collocamento di strumenti finanziari</i>	-	-
- <i>gestione di portafogli individuali:</i>	475	503
- <i>Proprie</i>	475	503
- <i>Delegate a terzi</i>	-	-
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Gestione di portafogli collettive	18.008	18.148
1. <i>Proprie</i>	18.008	18.148
2. <i>Delegate a terzi</i>	-	-
d) Custodia e amministrazione	1.998	1.670
e) Servizi di incasso e pagamento	2.115	2.057
<i>di cui:</i>		
- <i>carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento</i>	611	690
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
g) Impegni a ricevere fondi	-	-
h) Garanzie finanziarie ricevute	-	-
<i>di cui:</i>		
- <i>derivati su crediti</i>	-	-
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	219.446	210.038
j) Negoiazione di valute	-	-
k) Altre commissioni passive	3.277	1.750
Totale	248.204	238.177

3. Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

VOCI/PROVENTI	30.06.2023		30.06.2022	
	DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI	DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI
A. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	72	-	66	-
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.143	-	1.060	-
Totale	1.215	-	1.126	-

4. Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE	UTILI DA NEGOZIAZIONE	MINUSVALENZE	PERDITE DA NEGOZIAZIONE	RISULTATO NETTO
1. Attività finanziarie di negoziazione	1	237	-	75	163
1.1 Titoli di debito	-	186	-	12	174
1.2 Titoli di capitale	1	46	-	62	-15
1.3 Quote di OICR	-	5	-	1	4
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	1.034
4. Strumenti derivati	-	3	-	10	-10
4.1 Derivati finanziari:	-	3	-	10	-10
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- <i>interest rate swaps</i>	-	-	-	-	-
- <i>forward su titoli di stato</i>	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	3	-	10	-7
- <i>options</i>	-	3	-	7	-4
- <i>futures</i>	-	-	-	3	-3
- Su valute e oro ⁽¹⁾	X	X	X	X	-3
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<i>di cui:</i>					
- <i>coperture naturali connesse con la fair value option</i>	X	X	X	X	-
Totale	1	240	-	85	1.187

(1) Include currency options e outright valutari.

5. Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	30.06.2023	30.06.2022
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	95.023	222.551
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	18.234	25.066
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	113.257	247.617
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	19.069	23.277
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	93.770	222.262
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	112.839	245.539
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	418	2.078

6. Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	30.06.2023			30.06.2022		
	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.993	2.219	4.774	20.042	60	19.982
1.1 Crediti verso banche	1.013	1.044	-31	38	16	22
1.2 Crediti verso clientela	5.980	1.175	4.805	20.004	44	19.960
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.786	2.680	106	1.495	9.349	-7.854
2.1 Titoli di debito	2.786	2.680	106	1.495	9.349	-7.854
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività	9.779	4.899	4.880	21.537	9.409	12.128
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

I rigiri a conto economico per cessione di riserve patrimoniali preesistenti del portafoglio HTCS sono evidenziati nella seguente tabella:

	POSITIVE	NEGATIVE	NETTE
Titoli di debito	625	-2.069	-1.444
Totale	625	-2.069	-1.444

7. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE	UTILI DA REALIZZO		PERDITE DA REALIZZO	RISULTATO NETTO
			MINUSVALENZE		
1. Attività finanziarie	2.748	1	600	-	2.149
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	179	-	262	-	-83
1.3 Quote di OICR	2.511	-	336	-	2.175
1.4 Finanziamenti	58	1	2	-	57
2. Attività finanziarie in valuta: differenze cambio	X	X	X	X	-33
Totale	2.748	1	600	-	2.116

8. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE			RIPRESE DI VALORE		30.06.2023	30.06.2022
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO WRITE-OFF	ALTRE	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO		
A. Crediti verso banche	-	-	-	735	-	735	-1.275
Finanziamenti	-	-	-	126	-	126	-3
Titoli di debito	-	-	-	609	-	609	-1.272
B. Crediti verso clientela	321	34	2.717	1.132	415	-1.525	-3.064
Finanziamenti	321	34	2.717	-	415	-2.657	-1.347
Titoli di debito	-	-	-	1.132	-	1.132	-1.717
Totale	321	34	2.717	1.867	415	-790	-4.339

Le rettifiche di valore su finanziamenti alla clientela appartenenti al terzo stadio, per un ammontare di 2.717 migliaia di euro, si riferiscono per 2.414 migliaia di euro a posizioni scadute da oltre 90 giorni, per 47 migliaia di euro ad inadempienze probabili e, per il residuo, ad altri crediti di funzionamento e verso la rete di vendita.

Tali svalutazioni trovano parziale compensazione in riprese di valore su posizioni scadute alla fine dell'esercizio precedente uscite dal perimetro dei crediti deteriorati, per un ammontare di 415 migliaia di euro, di cui su posizioni scadute da oltre 90 giorni per 263 migliaia di euro e su inadempienze probabili per 130 migliaia di euro.

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE			RIPRESE DI VALORE		30.06.2023	30.06.2022
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO WRITE-OFF	ALTRE	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO		
A. Titoli di debito	-	-	-	230	-	230	-518
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
- verso banche	-	-	-	-	-	-	-
- verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	230	-	230	-518

9. Spese amministrative - Voce 190

9.1 Composizione delle spese amministrative

	30.06.2023	30.06.2022
190 a) Spese per il personale	59.913	57.385
190 b) Altre spese amministrative	100.796	99.807
Totale	160.709	157.192

9.2 Spese per il personale dipendente: composizione

TIPOLOGIA DI SPESA/SETTORI	30.06.2023	30.06.2022
1) Personale dipendente	59.079	56.679
a) salari e stipendi	32.099	30.822
b) oneri sociali	8.241	7.747
c) indennità di fine rapporto	328	512
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	54	13
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	125	144
- a benefici definiti	125	144
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	3.075	2.578
- a contribuzione definita	3.075	2.578
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	1.727	1.399
i) altri benefici a favore dei dipendenti	13.430	13.464
2) Altro personale in attività	-159	-114
3) Amministratori e Sindaci	951	790
4) Personale collocato a riposo	42	30
Totale	59.913	57.385

9.3 Composizione dell'organico

	30.06.2023	30.06.2022
Personale dipendente	1.066	1.015
a) Dirigenti	75	71
b) Totale quadri direttivi	376	368
di cui:		
- di 3° e 4° livello	192	193
c) Restante personale	615	576
Totale	1.066	1.015

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

	30.06.2023	30.06.2022
Premi di produttività da erogare a breve termine	9.901	9.373
Benefici a lungo termine	307	990
Accantonamenti per piani di inserimento relativi a Relationship Manager	-	157
Accantonamenti per retribuzioni variabili differite (MBO manager)	307	833
Altri benefici	3.222	3.101
Oneri assistenza integrativa dipendenti	2.303	2.229
Prestazioni sostitutive indennità mensa	510	519
Spese per la formazione	253	135
Erogazioni a favore dipendenti	57	68
Incentivi all'esodo e altre indennità	-	59
Altre spese	99	91
Totale	13.430	13.464

La voce relativa ai premi di produttività da erogare a breve termine include la quota di retribuzione variabile non differita pagabile per cassa (MBO) dei manager di sede, di vendita e dei gestori, il premio di risultato stabilito dalla contrattazione collettiva aziendale (CIA) e gli stanziamenti al servizio del piano provvedimenti per il primo semestre 2023.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	30.06.2023	30.06.2022
Amministrazione	9.455	11.751
Pubblicità	1.499	1.589
Spese per consulenze e professionisti	4.791	7.102
Spese società di revisione	501	384
Assicurazioni	1.805	1.874
Spese di rappresentanza	299	193
Contributi associativi	537	569
Beneficenza	23	40
Operations	13.231	12.178
Affitto/uso locali e gestione immobili	2.685	2.648
Servizi amministrativi in outsourcing	3.334	2.949
Servizi postali e telefonici	1.266	1.313
Spese per stampati	541	639
Altre spese gestione rete di vendita	1.567	1.458
Altre spese e acquisti	2.707	2.377
Altri costi indiretti del personale	1.131	794
Sistema informativo e attrezzature	30.810	27.935
Spese servizi informatici in outsourcing	19.793	18.032
Canoni servizi telematici e banche dati	5.853	5.099
Manutenzione e assistenza programmi	4.222	3.872
Canoni noleggio macchine e utilizzo software	119	102
Altre manutenzioni	823	830
Imposte indirette e tasse	41.455	42.061
Imposta di bollo su strumenti finanziari	40.906	41.528
Imposta sostitutiva su finanziamenti a m/l termine	117	96
Altre imposte indirette a carico banca	432	437
Contributi ai Fondi di Risoluzione e di Tutela Depositi	5.845	5.882
Totale	100.796	99.807

10. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 200

10.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	30.06.2023			30.06.2022		
	ACC.TO	ECCELENZE	NETTO	ACC.TO	ECCELENZE	NETTO
Accantonamenti per impegni e garanzie finanziarie rilasciate	110	-	110	15	-	15
Totale	110	-	110	15	-	15

10.2 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	30.06.2023			30.06.2022		
	ACC.TO	ECCELENZE	NETTO	ACC.TO	ECCELENZE	NETTO
Fondi rischi e oneri del personale	872	-	872	2.082	-	2.082
Fondo oneri per il personale altri ⁽¹⁾	872	-	872	2.082	-	2.082
Fondi rischi per controversie legali	2.516	-928	1.588	1.555	-118	1.437
Fondo rischi contenzioso fatti appropriativi rete di vendita	129	-534	-405	375	-58	317
Fondo rischi contenzioso rete di vendita	71	-201	-130	35	-27	8
Fondo rischi altri contenziosi	2.316	-193	2.123	1.145	-33	1.112
Fondi per indennità fine rapporto consulenti finanziari	6.054	-890	5.164	1.811	-5.467	-3.656
Fondo rischi per indennità di fine rapporto rete di vendita	1.308	-458	850	277	-1.978	-1.701
Fondo rischi per indennità valorizzazione manageriale	579	-174	405	240	-161	79
Fondo rischi per indennità valorizzazione portafoglio	117	-54	63	196	-668	-472
Fondo rischi "Bonus previdenziale"	-	-204	-204	-	-926	-926
Fondo rischi "Programma Quadro di Fidelizzazione"	204	-	204	-	-1.734	-1.734
Fondo rischi incentivazione triennale	3.846	-	3.846	1.098	-	1.098
Fondi rischi per incentivazioni rete	7.763	-509	7.254	9.945	-911	9.034
Fondo rischi per piani di sviluppo rete	5.262	-509	4.753	7.938	-907	7.031
Fondo rischi bonus differito	1	-	1	-	-4	-4
Fondo rischi per viaggi incentive	2.500	-	2.500	2.000	-	2.000
Fondo rischi per piani provvigionali	-	-	-	7	-	7
Fondo per contenzioso fiscale e contributivo	-	-1.391	-1.391	24	-	24
Altri fondi per rischi e oneri	12.364	-	12.364	11.456	-	11.456
Totale	29.569	-3.718	25.851	26.873	-6.496	20.377

(1) Gli accantonamenti ai fondi per il personale non includono le poste inquadrabili nello IAS 19 che sono classificate nell'ambito della voce relativa alle spese per il personale - altri benefici.

11. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 210

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE PER		RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO 30.06.2023 (A + B - C)	RISULTATO NETTO 30.06.2022
	AMMORTAMENTO (A)	DETERIORAMENTO (B)			
A. Attività materiali	11.919	-	-	11.919	11.071
1. A uso funzionale:	11.919	-	-	11.919	11.071
- di proprietà	906	-	-	906	998
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	11.013	-	-	11.013	10.073
2. Detenute a scopo di investimento:	-	-	-	-	-
- di proprietà	-	-	-	-	-
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	-	-	-	-
Totale	11.919	-	-	11.919	11.071

12. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 220

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO 30.06.2023 (A + B - C)	RISULTATO NETTO 30.06.2022
A. Attività immateriali	7.301	-	-	7.301	6.546
<i>di cui:</i>					
- software	6.327	-	-	6.327	5.525
A.1 Di proprietà:	7.301	-	-	7.301	6.546
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
- altre	7.301	-	-	7.301	6.546
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
Totale	7.301	-	-	7.301	6.546

13. Altri oneri e proventi di gestione - Voce 230

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	30.06.2023	30.06.2022
Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi	1.261	1.169
Indennizzi e risarcimenti su contenzioso e reclami	251	596
Oneri per sistemazioni contabili con clientela	1.182	1.125
Oneri per risarcimenti e garanzie su carte	1	-
Oneri contenzioso tributario, sanzioni, ammende	80	16
Altre sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	411	434
Altri oneri di gestione	-	9
Aggiustamenti di consolidamento	1	-
Totale	3.187	3.349

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	30.06.2023	30.06.2022
Recuperi di imposte da clientela	40.176	41.181
Recuperi di spese da clientela	303	285
Canoni attivi servizi in outsourcing	63	39
Riaddebito indennità valorizzazione portafoglio ai consulenti finanziari subentranti	2.886	2.743
Indennità di mancato preavviso da consulenti finanziari cessati	154	649
Altri recuperi provvigionali e di spese da consulenti finanziari	1.725	1.503
Sopravvenienze attive su stanziamenti per spese del personale	2.173	1.272
Contributi fondo occupazione (FOC) e Fondi interprofessionali Formazione Personale (FBA)	216	185
Altre sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.788	4.118
Risarcimenti e indennizzi assicurativi	293	263
Altri proventi	218	134
Totale	49.995	52.372
Totale altri proventi netti	46.808	49.023

14. Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 250

14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

COMPONENTE REDDITUALE/VALORI	30.06.2023	30.06.2022
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-133	-143
1. Svalutazioni	-133	-143
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-133	-143
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	80	158
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	80	158
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-31	-73
1. Svalutazioni	-31	-73
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	49	85
Totale	-84	-58

La svalutazione su partecipazioni soggette a controllo congiunto, per un ammontare di 133 migliaia di euro, si riferisce alla valutazione con il metodo del patrimonio netto della società BG Saxo SIM S.p.A.

La svalutazione su imprese sottoposte a influenza notevole, per un ammontare di 31 migliaia di euro, si riferisce alla valutazione con il metodo del patrimonio netto della società Nextam Partners SIM S.p.A.

I proventi rilevati nel primo semestre 2023 derivano dalla cessione della partecipazione detenuta nella società IOCA Entertainment Ltd.

15. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 300

15.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI	30.06.2023	30.06.2022
1. Imposte correnti (-)	-63.834	-42.480
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-871	912
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	33	467
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)	-64.672	-41.101

15.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Nella tabella che segue viene presentata la riconciliazione fra l'ammontare complessivo delle imposte di competenza del periodo, comprensive sia delle imposte correnti che della fiscalità differita, come indicate nella voce 300 del conto economico, e l'imposta teorica IRES determinata applicando all'utile ante imposte l'aliquota d'imposta vigente, pari al 27,5%.

A tale proposito si evidenzia come gli effetti della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,50% al 24% introdotta a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi di imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, dalla "Legge di Stabilità per il 2016", risultano "neutralizzati" per la Banca a seguito dell'introduzione, ad opera della medesima Legge, di una addizionale di 3,5 punti percentuali per gli enti creditizi e finanziari con effetto per gli stessi periodi di imposta.

Il prospetto di riconciliazione è quindi espresso in termini di maggiori o minori imposte correnti e differite addebitate o accreditate a conto economico rispetto all'onere fiscale teorico.

	30.06.2023	30.06.2022
Imposte correnti	-63.834	-42.479
IRES e altre imposte sul reddito	-52.999	-34.812
IRAP	-10.835	-
Altre	-	-7.667
Imposte anticipate/differite	-838	1.378
IRES e altre imposte sul reddito	-743	925
IRAP	-95	453
Imposte sul reddito	-64.672	-41.101
Aliquota teorica	27,5%	27,5%
Utile (perdita) prima delle imposte	239.675	172.390
Onere fiscale teorico	-65.911	-47.407
Proventi non tassabili (+)		
Dividendi	317	294
ACE	843	835
Altre variazioni in diminuzione (include il Tax credit cinematografico)	173	206
Oneri non deducibili (-)		
Doppia tassazione su dividendi	-1.158	-1.455
Svalutazioni titoli capitale PEX	-	-57
Altri costi non deducibili	-808	-991
Altre Imposte (+/-)		
IRAP	-10.930	-7.214
Variazione di aliquota giurisdizioni estere	13.052	14.645
Perdite fiscali	-866	-20
Fiscalità anticipata/differita non correlata e perdite fiscali	-	219
Altri aggiustamenti da consolidamento	616	-156
Onere fiscale effettivo	-64.672	-41.101
Aliquota effettiva complessiva	27,0%	23,8%
Aliquota effettiva IRES	22,4%	19,4%
Aliquota effettiva IRAP	4,6%	-0,3%

16. Utile per azione

16.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	30.06.2023	30.06.2022
Utile del periodo (migliaia di euro)	175.051	131.304
Utile attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di euro)	175.051	131.304
Numero medio delle azioni in circolazione (migliaia)	114.287	114.730
EPS - Earning per share (euro)	1,53	1,14
Numero medio delle azioni in circolazione a capitale diluito (migliaia)	114.287	114.730
EPS - Earning per share diluito (euro)	1,53	1,14

PARTE D – REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Prospetto analitico della Redditività consolidata complessiva

VOCI	30.06.2023	30.06.2022
10. Utile (Perdita) del periodo	175.003	131.289
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-288	1.998
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	55	457
a) variazioni di fair value	55	457
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
a) variazioni del fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazioni di fair value (strumento coperto)	-	-
b) variazioni di fair value (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	-430	1.900
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	87	-359
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	3.798	-12.551
110. Copertura di investimenti esteri:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio:	256	286
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	256	286
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui:		
– risultato delle posizioni nette	-	-

VOCI	30.06.2023	30.06.2022
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	5.221	-18.920
a) variazioni di fair value	4.115	-18.778
b) rigiro a conto economico	1.106	-142
- rettifiche per rischio di credito	-338	377
- utili/perdite da realizzo	1.444	-519
c) altre variazioni	-	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-1.679	6.083
190. Totale altre componenti reddituali	3.510	-10.553
200. Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	178.513	120.736
210. Redditività complessiva di terzi	-66	169
220. Redditività complessiva di pertinenza del Gruppo	178.579	120.567

PARTE E – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

1. Il Patrimonio consolidato

1.1 Composizione del Patrimonio netto

Al 30 giugno 2023 il patrimonio netto del Gruppo Banca Generali, incluso l'utile del periodo, si attesta a circa 1.063 milioni di euro e risulta così composto:

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	31.12.2022	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1. Capitale	116.852	116.852	-	-
2. Sovrapprezzi di emissione	52.784	53.767	-983	-1,8%
3. Riserve	746.862	724.536	22.326	3,1%
4. (Azioni proprie)	-72.745	-80.139	7.394	-9,2%
5. Riserve da valutazione	-6.445	-9.972	3.527	-35,4%
6. Strumenti di capitale	50.000	50.000	-	-
7. Utile (Perdita) del periodo	175.051	213.034	-37.983	-17,8%
Patrimonio netto consolidato	1.062.359	1.068.078	-5.719	-0,5%
8. Patrimonio di terzi	377	442	-65	-14,7%
Patrimonio netto del Gruppo bancario	1.062.736	1.068.520	-5.784	-0,5%

Il patrimonio netto presenta un decremento di 5,8 milioni di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente per effetto delle seguenti variazioni:

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023
Patrimonio netto iniziale	1.068.520
Accantonamento dividendi esercizio precedente	-192.805
Variazione riserve IFRS 2	4.655
Variazione riserve da valutazione OCI	3.510
Variazioni e dividendi su strumenti capitale AT1	-815
Utile consolidato	175.003
Dividendi non erogati su azioni proprie in portafoglio	4.804
Altri effetti	-136
Patrimonio netto finale	1.062.736
Variazione	-5.784

La variazione del patrimonio netto nel periodo di riferimento è stata influenzata dalla quota di dividendi erogata, dalla variazione delle riserve per pagamenti basati su azioni (IFRS2), dalla dinamica delle riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie HTCS e delle altre riserve che alimentano la redditività complessiva, nonché dall'utile in corso di formazione.

1.2 Riserve da valutazione

1.2.1 Composizione delle Riserve da valutazione

Le riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (HTCS) evidenziano un incremento netto di 3,6 milioni di euro, per effetto dell'apprezzamento dei corsi dei titoli obbligazionari nel corso del semestre, trainato dal calo dei tassi d'interesse dei titoli governativi.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023			31.12.2022	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA NETTA	RISERVA NETTA	VARIAZIONE
Riserve da valutazione su Titoli di debito HTCS	651	-6.976	-6.325	-9.867	3.542
Riserve da valutazione su Titoli di capitale OCI	573	-1.234	-661	-713	52
Differenze cambio	967	-	967	713	254
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	-426	-	-426	-105	-321
Totale	1.765	-8.210	-6.445	-9.972	3.527

1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazione

L'incremento di 3,6 milioni di euro delle riserve da valutazione sul portafoglio HTCS è stato determinato dai seguenti fattori:

- 1) incrementi di plusvalenze valutative nette, per un ammontare di 3,8 milioni di euro, al netto di 0,3 milioni riferibili alle riprese di valore su riserve collettive;
- 2) riduzione di preesistenti riserve negative nette per riassorbimento a conto economico in sede di realizzo (+1,4 milioni di euro);
- 3) effetto fiscale netto negativo connesso a tali variazioni e dovuto principalmente a riduzioni nette di DTA (-1,7 milioni di euro).

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023				
	TITOLI DI CAPITALE	FINANZIAMENTI	TITOLI DI DEBITO		TOTALE
			CORPORATE	GOVERNATIVI	
1. Esistenze iniziali	-713	-	-2.649	-7.219	-10.581
Rettifica dei saldi iniziali	-	-	240	-240	-
1. Esistenze iniziali	-713	-	-2.409	-7.459	-10.581
2. Variazioni positive	266	-	1.633	5.566	7.465
2.1 Incrementi di fair value	260	-	1.038	3.709	5.007
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	-	-	-	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative: da realizzo	-	-	513	1.556	2.069
2.4 Altre variazioni	6	-	82	301	389
3. Diminuzioni	214	-	759	2.897	3.870
3.1 Riduzioni di fair value	205	-	3	628	836
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	248	90	338
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	10	615	625
3.4 Altre variazioni	9	-	498	1.564	2.071
4. Rimanenze finali	-661	-	-1.535	-4.790	-6.986

2. I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza

In base a quanto disposto dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 – 7° aggiornamento del 29 ottobre 2021, per i dettagli sui Fondi propri e sui coefficienti di vigilanza si rinvia all'informativa sui Fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'Informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") fornita a livello consolidato, disponibile sul sito internet istituzionale di Banca Generali all'indirizzo www.bancagenerali.com.

PARTE F – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nell'ambito della propria ordinaria operatività, Banca Generali intrattiene numerosi rapporti di natura finanziaria e commerciale con le "parti correlate" rientranti nel perimetro del Gruppo Generali.

Banca Generali è controllata direttamente da Generali Italia S.p.A., società a cui fanno capo le attività svolte dal Gruppo assicurativo nel country Italia. Tuttavia, la società che esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile continua ad essere la controllante di ultima istanza Assicurazioni Generali S.p.A. Per tale motivo, è a quest'ultima che ci si riferisce di seguito quando si indica la "controllante" di Banca Generali, come previsto dallo IAS 24.

Nell'ambito dell'attività bancaria, tali attività sono costituite da rapporti di conto corrente, custodia e amministrazione titoli e intermediazione mobiliare, incasso di portafoglio commerciale.

Nell'ambito dell'attività di distribuzione e sollecitazione del risparmio sono state stipulate varie convenzioni per l'attività di collocamento dei prodotti di risparmio gestito, assicurativo e di prodotti e servizi bancari, tramite la rete di consulenti finanziari.

In misura minore, vengono anche svolte attività di consulenza e di gestione di patrimoni con riferimento alle attività sottostanti a prodotti assicurativi collocati dalle compagnie del Gruppo assicurativo.

L'attività operativa della Banca si avvale, infine, di rapporti di outsourcing informatico e amministrativo, di assicurazione, locazione ed altre attività minori con società del gruppo Generali.

I rapporti con parti correlate esterne al Gruppo Generali sono invece sostanzialmente limitati ad operazioni di raccolta, sia diretta sia indiretta, e di finanziamento nei confronti dei Key manager (e dei relativi familiari) della Banca e della controllante, condotte a condizioni di mercato. Gli investimenti diretti di Banca Generali in attività su cui tali soggetti esercitano influenza notevole o controllo sono invece del tutto residuali.

1.1 Operazioni di natura non ordinaria e non ricorrente

Operazioni inusuali, atipiche o straordinarie

Nel primo semestre 2023 non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali; operazioni della specie non sono state effettuate neppure con soggetti diversi dalle parti correlate quali soggetti infragruppo o terzi.

Per operazioni atipiche e/o inusuali – giuste Comunicazioni Consob n. 98015375 del 27 febbraio 1998 e n. 1025564 del 6 aprile 2001 – si intendono tutte quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura del periodo), possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Operazioni di maggiore rilevanza

Nel primo semestre 2023 è stata effettuata un'operazione qualificabile di "maggiore rilevanza" per la quale si rinvia allo specifico capitolo della Relazione sulla gestione.

Altre operazioni rilevanti

Nel corso del primo semestre 2023 sono state deliberate alcune operazioni qualificabili come di "minor rilevanza" sottoposte al parere preventivo non vincolante del Comitato Controllo e Rischi per le quali si rinvia allo specifico capitolo della Relazione sulla Gestione.

1.2 Operazioni di natura ordinaria o ricorrente

Gli sviluppi dell'ordinaria operatività con parti correlate nel corso del primo semestre 2023 vengono presentati nei paragrafi che seguono.

I rapporti con il Gruppo Assicurazioni Generali

Dati di Stato patrimoniale

(MIGLIAIA DI EURO)	CONTROLLATE E COLLEGATE GRUPPO ASSICURATIVO	SOCIETÀ COLLEGATE SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE	30.06.2023	31.12.2022	INC. % 2023
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	1.154	-	1.154	1.031	0,2%
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.154	-	1.154	1.031	0,2%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	246	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	26.177	1.446	27.623	26.483	0,2%
b) crediti verso clientela	26.177	1.446	27.623	26.483	0,3%
Partecipazioni	-	2.917	2.917	3.082	99,7%
Attività materiali e immateriali	70.631	-	70.631	69.876	24,4%
Altre attività	273	6	279	732	-
Totale attività	98.235	4.369	102.604	101.450	0,7%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	419.350	12.804	432.154	382.844	3,1%
b) debiti verso clientela	419.350	12.804	432.154	382.844	3,3%
Passività fiscali (consolidato fiscale AG)	23.275	-	23.275	22.338	69,2%
Altre passività	1.123	-	1.123	3.673	0,3%
Strumenti di capitale	50.000	-	50.000	50.000	100,0%
Totale passività	493.748	12.804	506.552	458.855	3,2%
Garanzie rilasciate	773	-	773	2.091	1,0%

L'esposizione complessiva nei confronti della controllante **Assicurazioni Generali**, delle società sottoposte al controllo di quest'ultima, compresa la controllante diretta Generali Italia S.p.A., e delle società collegate, ammonta a 98,2 milioni di euro, a fronte dei 97,9 milioni di euro rilevati alla fine del 2022, pari allo 0,6% del totale dell'attivo di bilancio del Gruppo Banca Generali.

Fra le immobilizzazioni materiali è rilevato il valore netto del ROU per 70,6 milioni di euro (relativo principalmente ai canoni di locazione degli immobili delle sedi direzionali di Milano e Trieste e degli immobili della rete commerciale) a seguito dell'introduzione dal 1° gennaio 2019 del IFRS16.

La posizione debitoria complessiva raggiunge, invece, un livello di 493,7 milioni di euro, attestandosi al 3,1% del passivo, con un incremento di 41,1 milioni di euro (+9,1%) rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

A seguito dell'introduzione dal 1° gennaio 2019 del IFRS16 i debiti verso la clientela comprendono, per l'importo di 74,6 milioni di euro, la rilevazione delle lease liabilities.

Nell'ambito dell'attivo, le **attività finanziarie obbligatoriamente valutate al FV (OCI FV)** verso la controllante si riferiscono ad azioni di Assicurazioni Generali detenute nel corrispondente portafoglio di Banca Generali. Nell'ambito del portafoglio **attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (HTCS)**, l'investimento partecipativo nei confronti della società consortile del gruppo GBS (Generali Business Solutions) è stato azzerato in quanto GBS è stata ceduta a Generali Italia S.p.A. nel corso di aprile 2023, generando un utile di circa 7,4 migliaia di euro.

La voce **Partecipazioni verso società collegate soggette a controllo congiunto o influenza notevole** include la partecipazione in BG Saxo SIM S.p.A. e quella nella società Nextam SIM S.p.A., entrambe per una quota del 19,9% del capitale sociale di tali società.

Il valore della partecipazione in BG Saxo SIM S.p.A. ammonta, al 30 giugno 2023, a 2,5 milioni di euro, mentre la quota di perdita di competenza di Banca Generali è pari a circa 133 migliaia di euro; per la partecipazione in Nextam SIM S.p.A. la quota di perdita di competenza di Banca Generali è pari a 31 migliaia di euro.

Le esposizioni verso società del gruppo Generali classificate fra i **crediti verso clientela** ammontano invece a 26,2 milioni di euro e si riferiscono alle seguenti operazioni:

SOCIETÀ	TIPOLOGIA RAPPORTO	TIPOLOGIA OPERAZIONE	30.06.2023		31.12.2022		VARIAZIONE AMMONTARE		VARIAZIONE PROVENTI	
			AMMON-TARE	PROVENTI	AMMON-TARE	PROVENTI	ASSOLUTA	% ASSOLUTA	% ASSOLUTA	%
Genertellife	Controllata Gruppo AG	Crediti di funzionamento	19.899	-	22.051	-	-2.152	-10%	-	n.a.
Altre società Gruppo Generali	Controllate Gruppo AG	Crediti di funzionamento	5.681	-	3.319	-	2.362	71%	-	n.a.
Altre società Gruppo Generali	Controllate Gruppo AG	Prestiti a medio/ lungo termine	593	15	659	17	-66	n.a.	-2	-11,8%
Altre esposizioni vs società gruppo	Controllate Gruppo AG	Esposizioni temporanee in c/c	4	6	7	207	-3	-43%	-201	-97,1%
			26.177	21	26.036	224	141	1%	-203	-90,6%

I **crediti di funzionamento** sono costituiti da partite transitorie per provvigioni maturate nell'ultimo trimestre in relazione all'attività di distribuzione di prodotti assicurativi e finanziari di società del gruppo.

I **debiti verso clientela**, rinvenienti da parti correlate del gruppo Generali, raggiungono a fine periodo un livello di 419,4 milioni di euro a fronte dei 376,7 milioni di euro dello scorso esercizio e includono debiti per conti correnti verso la controllante Assicurazioni Generali S.p.A. per 84,8 milioni di euro, verso Generali Italia S.p.A. per 37,1 milioni di euro e debiti per lease liabilities a fronte dei contratti di locazione degli uffici direzionali e della rete commerciale per 74,6 milioni di euro.

I debiti verso la controllante classificati nelle **passività fiscali** sono costituiti dall'eccedenza netta a debito di Banca Generali S.p.A. di versamenti in acconto, ritenute e crediti d'imposta rispetto alla stima dell'imposta IRES dovuta alla fine del primo semestre 2023.

Si segnala, inoltre, che in data 23 dicembre 2019 Banca Generali ha perfezionato l'emissione, per un ammontare di 50 milioni di euro, di un prestito obbligazionario Additional Tier 1 Perpetual, che è riclassificato in base allo IAS32 nella voce **Strumenti di capitale** e presenta le caratteristiche richieste dalla vigente Normativa in materia di capitale regolamentare per essere computato come strumenti Additional Tier 1 nel bilancio dell'Emittente. L'emissione è stata interamente sottoscritta in collocamento privato da due Compagnie assicurative tedesche del Gruppo Generali. I Titoli sono perpetui e richiamabili, ad esclusiva discrezione dell'emittente, a decorrere dal sesto anno dall'emissione pagando, previa autorizzazione dell'autorità di vigilanza competente e in presenza delle condizioni previste dalla normativa vigente, una cedola semestrale non cumulativa fissata per i primi 5 anni nella misura del 4,5% annuo. In data 23.06.2023 è stato effettuato il pagamento per un importo di 1.125 migliaia di euro, successivo ai pagamenti già avvenuti nel corso del 2021 e 2022.

Sono stati infine concessi crediti di firma a società del gruppo Generali per 0,7 milioni di euro, di cui 0,6 milioni nei confronti di Assicurazioni Generali S.p.A.

Dati di conto economico

Al 30 giugno 2023 le componenti economiche complessivamente rilevate in bilancio in relazione ad operazioni poste in essere con società del gruppo Generali ammontano a 113,9 milioni di euro, pari al 65,7% dell'utile operativo ante imposte.

(MIGLIAIA DI EURO)	CONTROLLATE E COLLEGATE GRUPPO ASSICURATIVO	SOCIETÀ COLLEGATE SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE	30.06.2023	30.06.2022	INC. % 2023
Interessi attivi	21	9	30	552	0,0%
Interessi passivi	-5.543	-56	-5.599	-808	11,0%
Interessi netti	-5.522	-47	-5.569	-256	-3,7%
Commissioni attive	130.910	1.058	131.968	138.438	27,1%
Commissioni passive	-462	-	-462	-719	0,2%
Commissioni nette	130.448	1.058	131.506	137.719	55,2%
Dividendi	72	-	72	66	5,9%
Ricavi operativi	124.998	1.011	126.009	137.529	31,5%
Spese personale	166	9	175	246	-0,3%
Spese amministrative	-7.319	-	-7.319	-6.752	7,3%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-4.014	-	-4.014	-3.758	20,9%
Altri proventi gestione netti	39	46	85	54	0,2%
Costi operativi netti	-11.128	55	-11.073	-10.210	8,3%
Risultato operativo	113.870	1.066	114.936	127.319	43,2%
Utile operativo	113.870	1.066	114.936	127.319	48,0%
Utile del periodo	113.870	1.066	114.936	127.319	65,7%
Utile del periodo di pertinenza di Capogruppo	113.870	1.066	114.936	127.319	65,7%

Il **marginale di interesse** verso società del gruppo assicurativo è complessivamente negativo e si attesta a 5,5 milioni di euro, pari al 3,7% del totale della voce rilevata a conto economico, composto per 4,7 migliaia di euro dagli interessi passivi riconosciuti sulle disponibilità liquide in c/c delle società del gruppo e per 0,8 migliaia di euro dagli interessi maturati sulla lease liabilities IFRS16.

Le **commissioni attive** retrocesse da società del Gruppo assicurativo ammontano a 130,9 milioni di euro, pari al 27,1% dell'aggregato di bilancio, e presentano la seguente composizione:

	SOC. COLLEGATE SOGG. A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE		30.06.2023	SOC. COLLEGATE SOGG. A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE		30.06.2022	VARIAZIONE	
	GRUPPO GENERALI	GRUPPO GENERALI		GRUPPO GENERALI	GRUPPO GENERALI		ASSOLUTA	%
Commissioni di collocamento OICR	3.297	-	3.297	2.241	-	2.241	1.056	47,1%
Distribuzione prodotti assicurativi	123.134	-	123.134	131.533	-	131.533	-8.399	-6,4%
Distribuzione gestioni patrimoniali	19	-	19	14	-	14	5	35,7%
Commissioni di consulenza	4.425	-	4.425	3.390	-	3.390	1.035	30,5%
Altre commissioni bancarie	35	1.058	1.093	52	1.208	1.260	-167	-13,3%
Totale	130.910	1.058	131.968	137.230	1.208	138.438	-6.470	-4,7%

Le commissioni relative alla **distribuzione di prodotti assicurativi**, la cui componente più rilevante è costituita dalle commissioni retrocesse da **Genertellife** pari a 121,8 milioni di euro, raggiungono un livello di 123,1 milioni di euro, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente del 6,4%.

Le commissioni da collocamento di quote di OICR del gruppo assicurativo si riferiscono in massima parte ai proventi derivanti dalla distribuzione dei fondi GI Focus, promossi da Generali Investments Europe SGR.

Banca Generali, inoltre, presta attività di consulenza o gestisce direttamente tramite gestioni di portafoglio una quota delle attività sottostanti ai prodotti assicurativi del gruppo.

In relazione a tale attività, nel corso del primo semestre 2023, sono maturate commissioni attive di consulenza per 4,4 milioni di euro verso Alleanza Assicurazioni S.p.A., Generali Italia S.p.A. e GIAM SGR S.p.A.

Le altre commissioni bancarie, invece, si riferiscono sia all'attività di incasso SDD per conto di società del gruppo sia alle spese di tenuta conti correnti.

Si segnala inoltre, per evidenza, che Banca Generali presta servizi di negoziazione e raccolta ordini a favore degli OICR italiani ed esteri, amministrati dalle società di gestione del Gruppo bancario ed assicurativo. Tali commissioni vengono di regola addebitate direttamente al patrimonio degli OICR che si configurano come entità non rientranti nel perimetro dello IAS 24.

I wrapper assicurativi emessi da compagnie del gruppo Assicurativo (BG Stile Libero, Valore futuro), investono inoltre una quota delle riserve a copertura delle obbligazioni nei confronti degli assicurati in quote degli OICR gestiti dalla management company del Gruppo bancario (BGFML), per le quali la stessa percepisce le relative commissioni di gestione.

La Banca percepisce altresì direttamente dalla clientela, tramite la banca corrispondente, le commissioni di sottoscrizione relative alle Sicav promosse dal gruppo (LUX IM Sicav, BG Selection Sicav, Generali Investments Sicav).

I **costi operativi netti** rilevati dal Gruppo Banca Generali in relazione ad operazioni con parti correlate del Gruppo Generali ammontano a 11,1 milioni di euro, pari all'8,4% del totale dell'aggregato, e si riferiscono ai servizi assicurativi, di locazione, amministrativi ed informatici in outsourcing.

	SOC. COLLEGATE SOGG. A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE		30.06.2023	SOC. COLLEGATE SOGG. A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE		30.06.2022	VARIAZIONE	
	GRUPPO GENERALI			GRUPPO GENERALI			ASSOLUTA	%
Servizi assicurativi	1.473	-	1.473	1.400	-	1.400	73	5,2%
Servizi immobiliari	237	-	237	219	-	219	18	8,2%
Servizi amministrativi, informatici e logistica	5.570	-46	5.524	5.096	-15	5.081	443	8,7%
Servizi del personale (staff)	-166	-9	-175	-186	-60	-246	71	-28,9%
Ammortamento ROU IFRS16	4.014	-	4.014	3.756	-	3.756	258	6,9%
Totale spese amministrative	11.128	-55	11.073	10.285	-75	10.210	863	8,5%

I servizi immobiliari, a seguito dell'introduzione dell'IFRS16, si riferiscono esclusivamente alle spese accessorie alle locazioni e ai noleggi di autovetture e ATM (ex spese condominiali, IVA, spese accessorie varie).

Le spese amministrative sostenute nei confronti di Generali Italia S.p.A. ammontano a 1,4 milioni di euro e si riferiscono principalmente a servizi assicurativi.

Gli oneri di natura informatica, amministrativa e logistica si riferiscono in massima parte ai servizi prestati da Generali Business Solutions S.r.l. (GBS) sulla base dei contratti di outsourcing in essere.

Le rettifiche di valore delle immobilizzazioni materiali per 4,0 milioni di euro si riferiscono all'ammortamento del right of use IFRS16.

I rapporti con altre parti correlate

Le esposizioni nei confronti dei **Key manager** della Banca e della controllante Assicurazioni Generali si riferiscono essenzialmente ad operazioni di mutuo ipotecario residenziale effettuate alle medesime condizioni applicate agli altri dirigenti del Gruppo bancario e assicurativo.

I debiti verso i medesimi soggetti sono costituiti dai saldi dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti dagli stessi con Banca Generali e sono regolati in base alle condizioni previste per i dipendenti del Gruppo bancario e assicurativo.

(MIGLIAIA DI EURO)	DIRIGENTI RESPONSABILITÀ STRATEGICHE
Crediti verso clientela	8.405
Debiti verso clientela	9.516
Interessi attivi	130
Interessi passivi	-52
Commissioni attive	2
Garanzie rilasciate	60

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, Banca Generali è assoggettata all'attività di "direzione e coordinamento" di Assicurazioni Generali S.p.A.

PARTE G – INFORMATIVA DI SETTORE

In applicazione dell'IFRS 8, l'informativa di settore del Gruppo Banca Generali si basa sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative (c.d. "management approach").

Le reti dei Consulenti Finanziari non dipendenti di Banca Generali sono organizzate intorno a due macro divisioni, calibrate sul volume di AUM gestiti dai singoli consulenti.

La **CGU "Wealth Management" ("CGU WM")** è costituita dalle attività riconducibili alla rete di consulenti finanziari aventi un patrimonio complessivo raccolto da clientela in misura superiore ai 50 milioni di euro e dalle attività svizzere.

La **CGU "Private Banking" ("CGU PB")** è costituita dalle attività riconducibili alla rete di consulenti finanziari aventi un patrimonio complessivo raccolto da clientela in misura inferiore ai 50 milioni di euro, nonché dalle attività riconducibili alla rete dei Relationship Manager e dai rispettivi clienti.

La reportistica periodica analizzata dal Management prevede che il Gruppo valuti la performance dei propri settori operativi sulla base dell'andamento del margine di intermediazione, attribuibile agli stessi. Gli aggregati economici presentati per ogni settore sono pertanto costituiti dagli interessi netti, dalle commissioni nette e dal risultato dell'attività di negoziazione comprensivo dei dividendi e includono sia le componenti derivanti da transazioni con terzi rispetto al Gruppo ("ricavi esterni"), che quelle derivanti da transazioni con altri settori ("ricavi interni").

A tale proposito, si precisa che la fattispecie dei ricavi interni è individuabile esclusivamente con riferimento al margine di interesse; le commissioni nette, infatti, essendo generate direttamente dai volumi di Raccolta lorda e dagli Assets under Management relativi ai singoli segmenti, risultano interamente generate come ricavi esterni.

Gli interessi passivi afferenti ai segmenti sotto riportati sono stati determinati in funzione degli interessi effettivi corrisposti sulla raccolta diretta di ciascun segmento, così come gli interessi attivi dei segmenti includono gli interessi effettivi prodotti dai crediti erogati alla clientela di ciascun segmento. Entrambe le componenti sono rappresentate al netto della quota di "interessi figurativi", valutata al TIT (Tasso Interno di Trasferimento) e riconosciuta al segmento Corporate Center.

Le commissioni di performance sono state ricondotte direttamente alle aree di business, in qualità di collocatori dei prodotti. Tutte le componenti di reddito presentate sono valutate utilizzando gli stessi principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo al fine di permettere una più agevole riconciliazione dei dati settoriali con quelli consolidati.

Nella tabella seguente sono riportati i risultati economici consolidati dei tre segmenti operativi, esposti già al netto delle elisioni infrasettoriali.

GRUPPO BANCA GENERALI CONTO ECONOMICO VISTA GESTIONALE	30.06.2023				30.06.2022			
	CGU PB	CGU WM	CORPORATE CENTER	TOTALE	CGU PB	CGU WM	CORPORATE CENTER	TOTALE
Margine di interesse	97.659	38.723	15.071	151.454	6.351	3.818	41.675	51.845
Commissioni attive	299.253	152.062	35.032	486.346	303.807	148.134	42.218	494.159
<i>di cui:</i>								
- sottoscrizioni	14.988	7.798	120	22.906	10.903	4.031	1.324	16.258
- gestione	252.722	126.042	21.948	400.712	260.184	128.021	25.054	413.259
- performance	3.381	1.705	2.530	7.616	7.094	2.900	5.567	15.561
- altro	28.162	16.516	10.434	55.112	25.626	13.182	10.273	49.080
Commissioni passive	-164.631	-83.910	-6.916	-255.458	-156.989	-79.914	-10.308	-247.211
<i>di cui:</i>								
- incentivazioni	-6.195	-1.059	-	-7.254	-6.299	-2.735	-	-9.034
Commissioni nette	134.621	68.151	28.115	230.888	146.818	68.220	31.909	246.947
Risultato dell'attività finanziaria e dividendi	-	-	9.816	9.816	-	-	15.658	15.658
Margine di intermediazione	232.281	106.875	53.003	392.158	153.169	72.038	89.243	314.450
Spese per il personale				-59.913				-57.385
Altre spese amministrative				-100.796				-99.807
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali				-19.220				-17.617
Altri oneri/proventi di gestione				46.808				49.023
Costi operativi netti				-133.121				-125.786
Risultato operativo				259.037				188.664
Rettifiche di valore su altre attività				-560				-4.857
Accantonamenti netti				-18.707				-11.358
Utili (perdite) da investimenti e partecipazioni				-95				-58
Utile operativo ante imposte				239.675				172.390
Imposte sul reddito - operatività corrente				-64.672				-41.101
Utile di periodo di pertinenza di terzi				-48				-15
Utile netto				175.051				131.304

(MILIONI DI EURO)	30.06.2023				30.06.2022			
Asset under Management	55.120	32.343	5.719	93.182	51.156	28.971	5.243	85.371
Raccolta Netta	2.112	1.158	n.a.	3.269	1.917	1.131	n.a.	3.047
Numero promotori/RM	1.849	401	n.a.	2.250	1.833	386	n.a.	2.219

- (1) Gli interessi attivi sono comprensivi degli interessi attivi negativi, che sono classificati nella voce 20 di Conto economico Interessi Passivi.
 (2) Gli interessi passivi sono comprensivi degli interessi passivi negativi, che sono classificati nella voce 10 di Conto economico Interessi Attivi.
 (3) I dati economici del segment reporting sono esposti secondo la visione della Direzione aziendale riconducendo gli accantonamenti provvigionali alla voce commissioni passive.

Trieste, 27 luglio 2023

Il Consiglio di Amministrazione

[pagina lasciata bianca intenzionalmente]



04

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO



Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni



Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Gian Maria Mossa, in qualità di Amministratore Delegato e Tommaso Di Russo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Generali S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall' art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2023.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2023 si è basata su di un processo definito da Banca Generali S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2023:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché alle disposizioni di cui al Codice Civile, al D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, alle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 (Circolare n. 262/05), ed ai provvedimenti, regolamenti e circolari dell'Organo di Vigilanza applicabili;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Trieste, 27 luglio 2023

Dott. Gian Maria Mossa
Amministratore Delegato

BANCA GENERALI S.p.A.



Dott. Tommaso Di Russo
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
BANCA GENERALI S.p.A.





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE





KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Pierluigi da Palestrina, 12
 34133 TRIESTE TS
 Telefono +39 040 3480285
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

*Agli Azionisti della
 Banca Generali S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative, del Gruppo Banca Generali al 30 giugno 2023. Gli Amministratori della Banca Generali S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Banca responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio e altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese

Ancona Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 10.415.500,00 i.v.
 Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
 e Codice Fiscale N. 00709600159
 R.E.A. Milano N. 512967
 Partita IVA 00709600159
 VAT number IT00709600159
 Sede legale: Via Vitor Pisani, 25
 20124 Milano MI ITALIA

**Gruppo Banca Generali**

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato
30 giugno 2023

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Banca Generali al 30 giugno 2023 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Trieste, 4 agosto 2023

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Pietro Dalle Vedove'. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke extending to the right.

Pietro Dalle Vedove
Socio



06

ALLEGATI DI BILANCIO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
27 LUGLIO 2023



ALLEGATO 1 - PROSPETTI DI RACCORDO FRA SCHEMI UFFICIALI E SCHEMI RICLASSIFICATI

PROSPETTO DI RACCORDO FRA STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO E SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - ATTIVO	VOCI DELLO SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO	30.06.2023	31.12.2022
Attività finanziarie al fair value a conto economico		507.179	507.346
	Voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	507.179	507.346
Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva		958.875	1.120.101
	Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	958.875	1.120.101
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		13.057.631	14.478.596
a) Crediti verso banche		2.463.233	3.284.113
	Voce 40. a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso banche	2.115.200	2.536.670
	Voce 10. (parziale) depositi liberi presso banche centrali e banche	348.033	747.443
b) Crediti verso clientela		10.594.398	11.194.483
	Voce 40. b) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso clientela	10.594.398	11.194.483
Derivati di copertura		232.891	286.776
	Voce 50. Derivati di copertura	232.891	286.776
Partecipazioni		2.927	3.091
	Voce 70. Partecipazioni	2.927	3.091
Attività materiali e immateriali		289.474	295.279
	Voce 90. Attività materiali	154.412	154.865
	Voce 100. Attività immateriali	135.062	140.414
Attività fiscali		91.429	72.266
	Voce 110. Attività fiscali	91.429	72.266
Altre voci dell'attivo		536.585	503.394
	Voce 10. Cassa e disponibilità liquide	375.743	774.239
	Voce 10. (parziale) depositi liberi presso banche centrali	-348.033	-747.443
	Voce 130. Altre attività	508.875	476.598
Attività in corso di dismissione		-	-
	Voce 120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
Totale attivo	Totale attivo	15.676.991	17.266.849

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - PASSIVO	VOCI DELLO SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO	30.06.2023	31.12.2022
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		13.783.954	15.503.979
a) Debiti verso banche		526.633	544.531
	Voce 10. a) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso banche	526.633	544.531
b) Debiti verso clientela		13.257.321	14.959.448
	Voce 10. b) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso clientela	13.257.321	14.959.448
Passività finanziarie di negoziazione e copertura		107.757	123.604
	Voce 20. Passività finanziarie di negoziazione	118	-
	Voce 40. Derivati di copertura	107.639	123.604
Passività fiscali		33.618	44.577
	Voce 60. Passività fiscali	33.618	44.577
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		-	-
	Voce 70. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-
Altre passività		439.338	281.248
	Voce 80. Altre passività	439.338	281.248
Fondi a destinazione specifica		249.588	244.921
	Voce 90. Trattamento di fine rapporto del personale	3.679	3.705
	Voce 100. Fondi per rischi e oneri	245.909	241.216
Riserve da valutazione		-6.445	-9.972
	Voce 120. Riserve da valutazione	-6.445	-9.972
Strumenti di capitale		50.000	50.000
	Voce 140. Strumenti di capitale	50.000	50.000
Riserve		746.862	724.536
	Voce 150. Riserve	746.862	724.536
Sovrapprezzi di emissione		52.784	53.767
	Voce 160. Sovrapprezzi di emissione	52.784	53.767
Capitale		116.852	116.852
	Voce 170. Capitale	116.852	116.852
Azioni proprie (-)		-72.745	-80.139
	Voce 180. Azioni proprie (-)	-72.745	-80.139
Patrimonio di pertinenza di terzi		377	442
	Voce 190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	377	442
Utile (perdita) del periodo (+/-)		175.051	213.034
	Voce 200. Utile (Perdita) del periodo	175.051	213.034
Totale passivo	Totale del passivo e del patrimonio netto	15.676.991	17.266.849

PROSPETTO DI RACCORDO FRA CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO E SCHEMA DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	VOCI DELLO SCHEMA DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	30.06.2023	30.06.2022
Interessi netti		151.454	51.844
	Voce 30. Margine d'interesse	151.454	51.844
Risultato netto della gestione finanziaria e dividendi		9.816	15.658
	Voce 70. Dividendi e proventi simili	1.215	1.126
	Voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.187	1.367
	Voce 90. Risultato netto dell'attività di copertura	418	2.078
	Voce 100. Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.880	12.128
	Voce 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.116	-1.041
Margine finanziario		161.270	67.502
Commissioni attive ricorrenti		478.781	478.604
	Voce 40. Commissioni attive	486.346	494.158
	(meno): Voce 40. (parziale) Commissioni attive variabili	-7.565	-15.554
Commissioni passive		-255.458	-247.211
	Voce 50. Commissioni passive	-248.204	-238.177
	più: Voce 200. (parziale) accantonamenti di natura provvigionale	-7.254	-9.034
Commissioni nette ricorrenti		223.323	231.393
Commissioni attive variabili		7.565	15.554
	più: Voce 40. (parziale) Commissioni attive variabili	7.565	15.554
Commissioni nette		230.888	246.947
Margine di intermediazione		392.158	314.449
Spese per il personale		-59.913	-57.385
	Voce 190. a) Spese per il personale	-59.913	-57.385
Altre spese amministrative		-54.775	-52.743
	Voce 190. b) Altre spese amministrative	-100.796	-99.807
	(meno): Voce 190. b) (parziale) Oneri riguardanti il sistema bancario	5.845	5.882
	(meno): Voce 230. (parziale) Recuperi imposte indirette e tasse	40.176	41.182

VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	VOCI DELLO SCHEMA DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	30.06.2023	30.06.2022
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali		-19.220	-17.617
	Voce 210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-11.919	-11.071
	Voce 220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-7.301	-6.546
Altri oneri/proventi di gestione		6.632	7.841
	Voce 230. Altri oneri/proventi di gestione	46.808	49.023
	(meno): Voce 230. (parziale) Recuperi imposte indirette e tasse	-40.176	-41.182
Costi operativi netti		-127.276	-119.904
Risultato operativo		264.882	194.545
Rettifiche di valore nette per deterioramento		-560	-4.857
	Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito	-560	-4.857
Accantonamenti netti		-18.707	-11.358
	Voce 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-25.961	-20.392
	(meno): Voce 200. (parziale) accantonamenti di natura provvisoria	7.254	9.034
Tributi e oneri relativi al sistema bancario		-5.845	-5.882
	più: Voce 190. b) (parziale) Oneri riguardanti il sistema bancario	-5.845	-5.882
Utili (perdite) da investimenti e partecipazioni		-95	-58
	Voce 250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-84	-58
	Voce 280. Utili (perdite) da cessione di investimenti	-11	-
Utile operativo ante imposte		239.675	172.390
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente		-64.672	-41.101
	Voce 300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-64.672	-41.101
Utile del periodo		175.003	131.289
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi		-48	-15
	Voce 340. Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-48	-15
Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo		175.051	131.304

Banca Generali S.p.A.

Sede legale
Via Machiavelli 4 - 34132 Trieste

Capitale sociale
Deliberato 119.378.836 euro
Sottoscritto e versato 116.851.637 euro

Codice fiscale e iscrizione al registro
delle imprese di Trieste 00833240328
Partita IVA 01333550323

Società soggetta alla direzione e coordinamento
di Assicurazioni Generali S.p.A.
Banca aderente al Fondo Interbancario di tutela
dei depositi
Iscritta all'albo delle banche
presso la Banca d'Italia al n. 5358
Capogruppo del Gruppo bancario Banca Generali
iscritto all'Albo dei gruppi bancari
Codice ABI 03075.9



BANCA GENERALI S.P.A.

SEDE LEGALE
Via Machiavelli 4
34132 Trieste

SEDE DI MILANO
Piazza Tre Torri 1
20145 Milano
T. +39 02 40826691

SEDE DI TRIESTE
Corso Cavour 5/A
34132 Trieste
T. +39 040 777 111

BANCAGENERALI.COM